



**Modello di Organizzazione  
Gestione e Controllo  
ai sensi del Decreto Legislativo  
8 giugno 2001, n. 231**

**AGESCI NAZIONALE**  
**ENTE NAZIONALE MARIO DI CARPEGNA**

**PARTE SPECIALE 2**

## **PARTE SPECIALE 2**

Sulla base dell'attività di *risk mapping* effettuata, sono riportate di seguito le funzioni dell'ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI (AGESCI), livello Nazionale, e dell'ASSOCIAZIONE ENTE NAZIONALE MARIO DI CARPEGNA che, in ragione della posizione rivestita, pongono in essere attività sensibili astrattamente idonee ad integrare il rischio di commissione dei reati disciplinati dal D. Lgs. 231/2001.

Si tratta di un'opportuna riclassificazione del contenuto della Parte Speciale 1 del Modello a cui il personale dipendente coinvolto deve necessariamente fare riferimento per comprendere i rischi, le responsabilità e gli obblighi che su di esso gravano. L'esatta comprensione degli obblighi è infatti essenziale per gestire le attività tipiche di ciascuna funzione in conformità alle prescrizioni del presente Modello.

Le descrizione dei reati ex D. Lgs. 231/01 è riportata nella Parte Speciale 1.

## **FUNZIONE: PRESIDENTI COMITATO NAZIONALE**

### REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CONTRO IL PATRIMONIO

#### **Area a rischio:**

- a) Gestione degli adempimenti verso la Pubblica Amministrazione, Enti pubblici competenti o Autorità amministrative indipendenti, anche in occasione di verifiche, ispezioni o accertamenti.
- b) Gestione degli adempimenti in materia di assunzioni, cessazione del rapporto di lavoro, retribuzioni, ritenute fiscali e contributi previdenziali.
- c) Gestione contenziosi giudiziali e stragiudiziali aventi ad oggetto la materia civile, tributaria, giuslavoristica, amministrativa, penale.
- d) Altri rapporti con la Pubblica Amministrazione

#### **Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- richiesta di autorizzazioni, concessioni, permessi, etc.;
- adempimenti amministrativi;
- verifiche, ispezioni, accertamenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- predisposizione delle denunce relative alla costituzione, modifica ed estinzione del rapporto di lavoro;
- autorizzazione per l'assunzione del personale appartenente a categorie protette;
- ottenimento della certificazione di ottemperanza in materia di collocamento obbligatorio;
- elenchi di personale attivo, assunto e cessato presso l'INAIL;
- controlli e verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa vigente;
- esecuzione dei pagamenti verso lo stato o altri enti pubblici.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- Gestione dei rapporti con i giudici competenti nell'ambito delle cause civili, penali, amministrative, etc.
- Nomina dei legali rappresentanti dell'Associazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d):

- Richiesta e gestione di fondi, erogazioni e contributi pubblici.
- Attività di Protezione Civile.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa ai danni dello stato o di altro ente pubblico;
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (reato perseguibile solo se commesso in concorso con gli Amministratori).

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa ai danni dello stato o di altro ente pubblico.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- corruzione in atti giudiziari.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;

- truffa ai danni dello Stato o di enti pubblici o per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni in danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Indebita percezione di erogazioni in danno allo Stato o all'Unione Europea;
- Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Peculato, concussione, corruzione ed istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee o di Stati esteri.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, dell'autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- individuazione dei comportamenti da tenere in occasione delle ispezioni;
- predisposizione della documentazione e messa a disposizione dei luoghi e delle banche dati;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- verifica della correttezza della documentazione da presentare alla pubblica amministrazione;
- verifica dell'ammontare degli importi dovuti alla P.A.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- selezione dei professionisti sulla base di criteri predeterminati;
- controllo di congruità fra la prestazione effettuata e l'onorario richiesto mediante notula che dia conto di ciascuna delle attività svolte.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- verifica della correttezza della documentazione da presentare agli uffici della PA;
- verifica della completezza della documentazione presentata agli uffici della P.A.;
- evidenza e formalizzazione dei rapporti intrattenuti con i funzionari pubblici per il completamento della procedura di rilascio dei fondi/ erogazioni/ contributi pubblici;
- contabilità separata e controllo di gestione per le attività a cui vengono destinati i beni e/o fondi.

**Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alle precedenti alinea a) e d), i poteri di rappresentanza verso la Pubblica Amministrazione sono attribuiti a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), le procure attualmente in essere attribuiscono il potere di rappresentare l'Associazione avanti alla P.A. a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), i poteri di rappresentanza in giudizio sono attribuiti a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento per le 'aree a rischio' sopra riportate sono indicate nei seguenti paragrafi del Codice Etico:

- a) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità.
- b) 3.2 Selezione del personale e 3.3 Costituzione del rapporto di lavoro.
- c) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità.
- d) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari, 3.7.6 Omaggi e Liberalità e 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'associazione ha individuato dei *Key Officer*, attribuendo loro la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) i risultati delle ispezioni eseguite; le azioni correttive eventualmente intraprese;
- b) n.a.
- c) l'elenco dei procedimenti in corso; l'elenco degli incarichi conferiti ai legali e dell'andamento dell'attività giudiziale e/o stragiudiziale; la congruità delle notule rispetto ai tariffari professionali;
- d) l'elenco dei rapporti con enti pubblici per lo svolgimento di attività che comportano la gestione di fondi a erogazione pubblica; il report di controllo di gestione contabile sull'attività operativa svolta e sulla destinazione e l'utilizzo delle erogazioni; il risultato di apposite verifiche condotte sulla gestione delle attività nel caso sia svolta da terzi.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

#### REATI SOCIETARI

##### **Area a rischio:**

- a) Predisposizione dei progetti di bilancio nonché di eventuali situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali straordinarie.
- b) Gestione degli adempimenti in materia societaria.

##### **Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Rilevazione, classificazione, valutazione e controllo di tutte le operazioni gestionali aventi riflessi economici, finanziari e patrimoniali (clienti, fornitori, cespiti, personale, etc.).
- Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari alla predisposizione della bozza del progetto di bilancio.
- collaborazione e supporto agli organi associativi per la predisposizione di situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali straordinarie nonché operazioni sul capitale dell'Associazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Predisposizione della documentazione oggetto di discussione e delibera in Consiglio Generale.
- Gestione dei rapporti e dell'espletamento degli adempimenti con i Funzionari degli Enti competenti in materia di adempimenti societari (es. Tribunale, CCIAA, l'Ufficio del Registro, etc).
- Rapporti con il Collegio Sindacale, relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa/contabile e sul bilancio dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.
- Tenuta dei Libri Sociali.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- false comunicazioni sociali;
- false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci o dei creditori;
- illegale ripartizione di utili e di riserve<sup>1</sup>;
- indebita restituzione dei conferimenti<sup>1</sup>;
- operazioni in pregiudizio dei creditori<sup>1</sup>;
- formazione fittizia del capitale<sup>1</sup>;
- illecite operazioni su azioni o quote sociali della controllante<sup>1</sup>.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- illecita influenza in assemblea;
- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa a danno dello Stato o di altro Ente Pubblico;
- impedito controllo;
- omessa comunicazione di conflitto d'interessi.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

---

<sup>1</sup> Reati perseguibili solo se commessi in concorso con i soggetti richiamati dagli artt. 2621, 2622, 2628, 2629, 2632, ecc.



Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), i regolamenti e le istruzioni operative dell'Associazione regolamentano:

- la formazione del budget;
- la gestione della contabilità;
- la predisposizione del bilancio.

In particolare definiscono:

- la redazione del bilancio da parte del Responsabile Amministrazione e Personale/ENMC;
- l'approvazione da parte del Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale della bozza di bilancio da presentare agli Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- l'approvazione da parte degli Incaricati Nazionali all'Organizzazione della bozza di bilancio da presentare al Comitato Nazionale nonché alla Commissione Economica Nazionale per il bilancio nazionale;
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Comitato Nazionale nonché da parte della Commissione Economica.
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna da presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che prevedono:

- verifica e approvazione della documentazione da rendere disponibile ai soci per le assemblee/consigli;
- posizioni abilitate a tenere i rapporti con i funzionari degli enti competenti in materia di adempimenti societari (p.e. tribunale, CCIA, ufficio del registro etc.);
- verifica e autorizzazione della documentazione da inviare agli enti competenti in materia di adempimenti societari;
- controllo e approvazione della documentazione da rendere disponibile al collegio sindacale;
- controllo di conformità sulla gestione dei libri sociali.

**Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), i regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono alle seguenti funzioni il compito della redazione del progetto di bilancio e della sua approvazione :

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale.
- Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), i regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono la responsabilità per le attività in oggetto a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale
- Incaricati Regionali all'Organizzazione
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguente paragrafo del Codice Etico: 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato dei *Key Officer*, a cui ha assegnato la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) poste rilevanti in riconciliazione dei bilanci di verifica; rettifiche contabili manuali su conti alimentati in automatico; partite sospese nei conti clienti e fornitori; modifiche apportate al bilancio su richiesta del Comitato Nazionale.
- b) n.a.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

Annualmente l'OdV incontra la Commissione Economica Nazionale/Collegio Sindacale.

REATI COLPOSI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO

**Area a rischio:**

Gestione degli adempimenti prevenzionistici in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

**Attività sensibili:**

- valutazione del rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- valutazione dei rischi, anche in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici terze o a lavoratori autonomi all'interno dell'Associazione;
- predisposizione delle misure di prevenzione e di protezione adeguate a fronteggiare i rischi evidenziati nei documenti di valutazione;
- attività relative alla organizzazione della sicurezza, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza;
- sorveglianza sanitaria;
- formazione e informazione dei lavoratori;
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro da parte dei lavoratori;
- acquisizione delle documentazioni e delle certificazioni obbligatorie;
- rapporti con i funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- omicidio colposo;
- lesioni personali colpose gravi o gravissime;
- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

Il sistema procedurale adottato e in corso di integrazione deve prevedere i seguenti controlli chiave:

- la politica adottata in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale;
- il modello gestionale realizzato;
- la metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi;

- individuazione, acquisto, conservazione e uso dei DPI;
- qualificazione dei fornitori;
- la programmazione, pianificazione e realizzazione delle prove di emergenza;
- gestione dell'attività di informazione, formazione e addestramento del personale;
- gestione delle imprese appaltatrici operanti nei locali dell'Associazione;
- gestione dell'idoneità sanitaria del personale;
- gestione delle prescrizioni legali e l'aggiornamento legislativo;
- gestione della sorveglianza e l'attività di audit interno.

L'Associazione ha provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi. È stato inoltre nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Relativamente ai rapporti con i Funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative, le istruzioni operative dell'Associazione prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, dell'autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- individuazione dei comportamenti da tenere in occasione delle ispezioni;
- predisposizione della documentazione e messa a disposizione dei luoghi e delle banche dati;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

#### **Sistema autorizzativo:**

L'Associazione, in materia di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, assegna al Comitato Nazionale il ruolo di Datore di Lavoro e al Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale il ruolo di Delegato del Datore di Lavoro.

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nel seguente paragrafo del Codice Etico: "3.6.2 Sicurezza e salute.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- l'attività effettuata in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori (riunioni, formazione, aggiornamento dei documenti di valutazione rischi etc.);
- le ispezioni eventualmente subite e le osservazioni eventualmente formalizzate dagli ispettori.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Documento Unico devono invece essere comunicate con immediatezza.

REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO E REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI O ALTRA UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHE' AUTORICICLAGGIO

**Area a rischio:**

- a) Acquisto di beni e servizi.
- b) Contabilità generale, predisposizione del bilancio, gestione dei flussi monetari e finanziari.

**Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Raccolta e controllo delle richieste d'acquisto;
- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Rilevazione, classificazione, valutazione e controllo di tutte le operazioni gestionali aventi riflessi economici, finanziari e patrimoniali (clienti, fornitori, cespiti, personale, fiscalità, etc.).

- Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari alla predisposizione della bozza del progetto di bilancio.
- Collaborazione e supporto all'organo amministrativo per la predisposizione di situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali la fine della realizzazione di operazioni straordinarie.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Finanziamento associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico;
- Ricettazione;
- Riciclaggio.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Autoriciclaggio.

La condotta del reato di autoriciclaggio introdotto nel catalogo del D.Lgs. 231/01, che punisce l'utilizzo – in senso ampio – di somme provenienti da qualsiasi delitto non colposo (e quindi delitti dolosi o preterintenzionali), si sostanzia in particolare nell'adozione di qualsivoglia condotta tale da ostacolare concretamente l'identificazione dell'origine delittuosa dei proventi del reato.

In mancanza di indicazioni giurisprudenziali di segno contrario, è possibile ipotizzare che le somme oggetto di autoriciclaggio possano provenire, oltre che dai reati presupposto espressamente previsti dal D.Lgs. 231/2001, anche da reati al momento non inclusi nel catalogo di tale D.Lgs.

Tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle fattispecie di reato non colposo – non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero rilevare per la successiva integrazione del reato di autoriciclaggio:

**Nel Codice Penale:**

*Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):*

- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);

- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

Delitti contro l'amministrazione della giustizia:

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

Delitti contro l'incolumità pubblica:

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

Delitti contro la fede pubblica:

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>2</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

---

<sup>2</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.



- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), i regolamenti e le istruzioni operative dell'Associazione regolamentano:

- la formazione del budget;
- la gestione della contabilità;
- la predisposizione del bilancio.

In particolare definiscono:

- la redazione del bilancio da parte del Responsabile Amministrazione e Personale/ENMC;
- l'approvazione da parte del Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale della bozza di bilancio da presentare agli Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- l'approvazione da parte degli Incaricati Nazionali all'Organizzazione della bozza di bilancio da presentare al Comitato Nazionale nonché alla Commissione Economica Nazionale per il bilancio nazionale;
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Comitato Nazionale nonché da parte della Commissione Economica.
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna da presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

**Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), i regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono alle seguenti funzioni il compito della redazione del progetto di bilancio e della sua approvazione :

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale.
- Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti, 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori e 3.7.7 Lotta contro il riciclaggio;
- b) 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) analisi per fornitore degli ordini aggregati superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini di acquisto *extra budget*.
- b) poste rilevanti in riconciliazione dei bilanci di verifica; rettifiche contabili manuali su conti alimentati in automatico; partite sospese nei conti clienti e fornitori; modifiche apportate al bilancio su richiesta del Comitato Nazionale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

## REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le peculiarità di tali reati introdotti nel Decreto Legislativo 231/01 e, in particolare, le caratteristiche attuative del reato di associazione a delinquere semplice non consentono la puntuale individuazione a priori delle aree a rischio coinvolte né le funzioni direttamente interessate.

### **Resti astrattamente ipotizzabili:**

- Associazione per delinquere
- Associazione di tipo mafioso
- Concorso esterno in associazione di tipo mafioso

Le fattispecie criminose, anche a carattere transnazionale, riguardanti i reati di associazione per delinquere e gli altri reati associativi hanno una valenza strumentale rispetto ai “reati-fine”.

Questi ultimi devono essere, quindi, presi in considerazione in stretta correlazione con detti reati associativi ai fini della possibile insorgenza della responsabilità amministrativa dell'ente disposta dal D.Lgs. n. 231/2001, qualora siano inquadrabili quali reati non solo richiamati da tale normativa, ma anche identificabili nell'intero contesto delle fattispecie criminose previste dal codice penale e da leggi speciali.

L'estensione della responsabilità amministrativa dell'ente al delitto di associazione per delinquere di cui all'art. 416 c.p. nonché agli altri citati delitti di criminalità organizzata ha evidenti ricadute sul piano applicativo per l'ente medesimo.

In particolare le fattispecie criminose correlate ai reati di associazione per delinquere e di associazioni di tipo mafioso anche straniere possono avere come oggetto un programma criminoso indeterminato, che in concreto si può sostanziare nella commissione di uno o più delitti dolosi previsti nel codice penale o nelle leggi penali complementari. Dal che consegue che, in astratto, l'intero complesso dei delitti dolosi, pur se non specificamente ricompresi tra i “reati presupposto” richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 -laddove commessi da una associazione per delinquere, anche di tipo mafioso- risultano ascrivibili anche all'ente.

Sono individuabili diverse forme di possibile coinvolgimento in tali associazioni criminali di un soggetto apicale o di un soggetto sottoposto (quale diretto collaboratore di tale soggetto apicale); tra queste si ricordano di seguito, in via indicativa e non esaustiva :

- a) associazione per delinquere costituita esclusivamente all'interno dello stesso ente: il reato potrebbe essere commesso da tre o più soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che si associano allo scopo di commettere alcuni delitti per finalità di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale e due dipendenti che costituiscono un'associazione per delinquere finalizzata a commettere reati tributari con l'obiettivo di consentire all'ente l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario);
- b) associazione per delinquere costituita da soggetti apicali/sottoposti e da soggetti terzi: il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che rivestano il ruolo di partecipi o di promotori di un'associazione per delinquere -di cui fanno parte anche soggetti terzi- finalizzata a compiere più delitti per perseguire obiettivi di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente di un ente si associa con soggetti terzi per predisporre, di comune intesa, appositi documenti contabili in funzione di operazioni inesistenti al fine di consentire all'ente medesimo l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario, ovvero il trasferimento di fondi);
- c) c.d. "concorso esterno" in associazione per delinquere (in particolare mafiosa): il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che -pur non essendo organicamente inseriti nell'associazione criminale- agevolano consapevolmente l'operatività di tale associazione in funzione della realizzazione di scopi illeciti di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente che mette a disposizione di un clan camorristico le infrastrutture tecnologiche dell'ente al fine di ottenere l'intervento della stessa organizzazione criminale per l'assegnazione di appalti pubblici sul territorio di interesse dell'ente medesimo).

In tutte le ipotesi sopra descritte, l'attività illecita compiuta dai soggetti apicali/dipendenti determina l'insorgenza della responsabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs. 231/2001, laddove sia rimproverabile all'ente stesso una sua "colpa di organizzazione", nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, l'Associazione, in linea di principio, potrebbe essere chiamata a rispondere per associazione per delinquere o per associazione mafiosa finalizzata alla commissione di tutti i delitti dolosi presenti nel codice penale e nelle leggi penali complementari.

Tuttavia, tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle categorie di reato – previste nel nostro Ordinamento

e non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero sostanzialmente interessare la società medesima.

**Nel Codice Penale:**

Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):

- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

Delitti contro l'amministrazione della giustizia:

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);
- favoreggiamento reale (art. 379 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

Delitti contro l'incolumità pubblica:

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

Delitti contro la fede pubblica:

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);

- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>3</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

---

<sup>3</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione, in considerazione delle categorie di reato indicate e del Sistema di Controllo adottato, deve, in presenza di processi e/o situazioni che appaiono particolarmente a rischio, aumentare la periodicità delle verifiche effettuate sull'attività svolta.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento sono tutte quelle contenute nel Codice Etico senza che vi sia riferimento a specifici paragrafi.

In ogni caso sono vietati, a titolo esemplificativo, i seguenti comportamenti:

- promuovere, costituire, organizzare o, comunque, partecipare ad intese/accordi associativi, anche di fatto, con soggetti interni o esterni all'Associazione che possano essere riconducibili, direttamente o indirettamente, alle fattispecie di reato previste, in particolare, dagli artt. 416 c.p. (associazione per delinquere) e 416 bis c.p. (associazioni di tipo mafioso anche straniere), nonché dall'art. 74 del D.P.R. n. 309/1990 (associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope);
- promuovere, sviluppare, organizzare o, comunque, intrattenere con soggetti interni e/o esterni all'Associazione illeciti rapporti d'affari o accordi associativi criminosi anche mediante l'utilizzo non corretto di asset dell'Associazione e/o di ruoli di responsabilità ricoperti al suo interno.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le segnalazioni in materia di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati con rischi di impatto aziendale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

#### DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

##### **Area a rischio:**

- a) Information Technology
- b) Contenuti siti web – Stampa periodica – Stampa non periodica - Archivio storico

##### **Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Acquisto licenze e utilizzo di software di terzi.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Gestione dei contenuti dei siti web nazionali, della stampa periodica, della stampa non periodica e dell'archivio storico di AGESCI.

##### **Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Duplicazione abusiva di programmi per elaboratore (L. 633/41, art 171 bis).

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (L. 633/41, art 171).

##### **Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;



- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione verifica per prassi che il contenuto delle proprie pubblicazioni non avvenga in violazione della normativa sulla protezione del diritto d'autore.

#### **Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), le responsabilità del contenuto delle pubblicazioni sono individuate nei regolamenti dell'Associazione.

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori;
- b) n.a.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di comunicare con immediatezza all'OdV eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste.

INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

**Area a rischio:**

Gestione contenziosi giudiziali e stragiudiziali aventi ad oggetto la materia civile, tributaria, giuslavoristica, amministrativa, penale.

**Attività sensibili:**

Gestione dei rapporti con il personale o terzi interessati nell'ambito di cause civili, penali, amministrative, etc.

Nomina dei legali rappresentanti dell'Associazione.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- selezione dei professionisti sulla base di criteri predeterminati;
- controllo di congruità fra la prestazione effettuata e l'onorario richiesto mediante notula che dia conto di ciascuna delle attività svolte.

**Sistema autorizzativo:**

I poteri di rappresentanza in giudizio sono attribuiti a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono contenute nel Codice Etico dell'Associazione.

Per la specifica attività svolta, si richiamano in particolare i seguenti obblighi comportamentali:

- un comportamento ispirato ad integrità, lealtà, senso di responsabilità;
- il rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alle leggi emanate per la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro e a quelle aventi ad oggetto la corretta e trasparente gestione societaria.

- il divieto di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego) in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, volti ad influenzare le loro decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità;
- la tempestiva comunicazione al proprio superiore gerarchico e all'Organismo di Vigilanza di eventuali richieste o offerte di denaro, di doni (ad eccezione di quelli di modico valore, per tali intendendosi quelli d'uso in relazione alle circostanze), di favori di qualunque tipo, inoltrate o ricevute dal Personale.

Omaggi e atti di cortesia verso pubblici ufficiali o pubblici dipendenti sono consentiti solo quando, essendo di modico valore, non compromettano in alcun modo l'integrità e l'indipendenza delle parti e non possano essere interpretati come strumento per ottenere vantaggi in modo improprio.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- l'elenco dei procedimenti in corso;
- l'elenco degli incarichi conferiti ai legali e dell'andamento dell'attività giudiziale e/o stragiudiziale;
- la congruità delle notule rispetto ai tariffari professionali.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

#### REATI AMBIENTALI

#### **Area a rischio:**

Gestione attività per il rispetto della normativa ambientale.

#### **Attività sensibili:**

- Gestione e manutenzione degli impianti;
- Gestione delle emissioni in atmosfera;
- Gestione degli scarichi idrici;

- gestione dei rifiuti;
- acquisizione delle documentazioni e delle certificazioni obbligatorie;
- rapporti con i funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative in materia ambientale.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Inquinamento ambientale.
- Disastro ambientale.
- Delitti colposi contro l'ambiente (inquinamento ambientale; disastro ambientale).
- Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni di soglia di rischio senza provvederne alla bonifica.
- Superamento dei valori limite per le emissioni atmosferiche.
- Attività di gestione dei rifiuti non autorizzata.
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e di formulari.
- Traffico illecito di rifiuti.
- Corruzione.
- Istigazione alla corruzione.
- Induzione indebita a dare o promettere utilità.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- attività di gestione, manutenzione e di controllo delle apparecchiature;
- attività di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti;
- qualificazione dei fornitori;
- gestione dell'attività di informazione, formazione e addestramento del personale;
- verifica della correttezza e completezza della documentazione da presentare agli uffici della PA.

Relativamente ai rapporti con i Funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative, l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, delle Autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- modalità per la consegna della documentazione o delle informazioni richieste;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

**Sistema autorizzativo:**

Per il processo in oggetto, le attività definite “sensibili” vengono svolte dalle posizioni indicate alla voce “Funzioni coinvolte”.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nel seguente paragrafo del Codice Etico: 3.6.2 Sicurezza e salute.

**Flusso Informativo verso l’OdV:**

L’Associazione Forense ha individuato un *Key Officer* a cui ha attribuito la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all’OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le ispezioni eventualmente subite e le osservazioni eventualmente formalizzate dagli ispettori.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Documento Unico devono invece essere comunicate con immediatezza.

REATI CONTRO L’INTERESSE DELLO STATO AL CONTROLLO E ALLA GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI

**Area a rischio:**

- a) Selezione, assunzione e gestione del personale dipendente straniero (extra UE o apolide).
- b) Acquisto di beni e servizi e gestione degli appalti.

**Attività sensibili:**

Relativamente all’area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- definizione formale dei profili dei potenziali candidati;
- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;

- selezione del personale e formalizzazione dell'assunzione;
- gestione dell'anagrafica e della documentazione relativa ai dipendenti;
- controlli e verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa vigente.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Raccolta e controllo delle richieste d'acquisto;
- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti;
- subappalti;
- documentazione contributiva appaltatori e subappaltatori;
- dipendenti di ditte terze presso le sedi e i siti dell'Associazione.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Impiego di lavoratori stranieri (extra UE o apolide) irregolari.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Impiego di lavoratori stranieri (extra UE o apolide) irregolari, anche in concorso con appaltatori e subappaltatori.

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che, tra l'altro, prevedono i seguenti controlli:

- formalizzazione dei profili dei potenziali candidati per le posizioni aziendali scoperte;
- raccolta e archiviazione della documentazione relativa alle candidature pervenute;
- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;
- selezione del personale, formulazione dell'offerta economica e formalizzazione dell'assunzione;

- verifica della correttezza della documentazione da presentare alla pubblica amministrazione.

L'Associazione integra i controlli previsti dalle procedure con la verifica della validità nel tempo della documentazione relativa ai lavoratori dipendenti stranieri (extra UE o apolide).

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

L'Associazione inoltre integra le attività previste nelle procedure effettuando sistematici controlli:

1. sulla correttezza della documentazione contributiva degli appaltatori e dei subappaltatori per i loro dipendenti;
2. la corrispondenza tra i nominativi dichiarati dagli appaltatori e subappaltatori dei loro dipendenti utilizzati per l'esecuzione di lavori presso sedi e siti dell'Associazione e i loro lavoratori effettivamente presenti.

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi.

#### **Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di assumere dipendenti:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico:

- a) 3.2 Selezione del personale e 3.3 Costituzione del rapporto di lavoro;
- b) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e "2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato dei *Key Officer*, a cui ha assegnato la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) assunzioni e cessazione dei rapporti di lavoro nel periodo di riferimento per i lavoratori stranieri (extra UE o apolide); eventuali anomalie riscontrate sulla documentazione relativa a lavoratori dipendenti stranieri (extra UE o apolide) emersa nel corso di ispezioni da parte di funzionari della PA o altri organismi di controllo interni od esterni.
- b) eventuali criticità riscontrate nei documenti contributivi presentati dagli appaltatori e subappaltatori; eventuali criticità emerse in occasione degli accertamenti sui dipendenti utilizzati dagli appaltatori e subappaltatori presso sedi e siti dell'Associazione per lavori a loro assegnati.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

AREE STRUMENTALI

**Area a rischio:**

- a) Acquisto di beni e servizi.
- b) Gestione delle consulenze e affidamento di incarichi professionali a terzi.
- c) Selezione, assunzione e gestione del personale dipendente.



- d) Spese di rappresentanza.
- e) Gestione dei flussi monetari e finanziari.

**Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Raccolta e controllo delle richieste d'acquisto;
- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), la conclusione di contratti aventi ad oggetto il conferimento di un incarico di collaborazione e/o consulenza. In particolare:

- la raccolta e controllo della richiesta di prestazione professionale;
- la raccolta di richieste di offerta;
- la valutazione delle offerte;
- la selezione del consulente e negoziazione;
- l'emissione di lettere di incarico e stipulazione dei contratti;
- la gestione delle consulenze urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- definizione formale dei profili dei potenziali candidati;
- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;
- selezione del personale e formalizzazione dell'assunzione;
- gestione dell'anagrafica e della documentazione relativa ai dipendenti;
- elaborazione e pagamento stipendi con relativa registrazione;
- gestione dei benefit aziendali

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d):

- gestione delle spese di rappresentanza.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea e):

- gestione degli incassi e dei pagamenti;
- apertura e chiusura dei conti correnti bancari;
- gestione carte di credito;
- gestione della piccola cassa e di carte di debito.

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- formalizzazione dei motivi per l'attivazione della consulenza;
- formalizzazione dei criteri di scelta dei consulenti;
- formalizzazione della valutazione di congruità economica della prestazione;
- formalizzazione del processo di approvazione degli incarichi extra budget;
- evidenza documentale della prestazione effettuata e del relativo controllo.

In ogni caso, i contratti di fornitura stipulati con i terzi dovranno prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), l'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che, tra l'altro, prevedono i seguenti controlli:

- formalizzazione dei profili dei potenziali candidati per le posizioni aziendali scoperte;
- raccolta e archiviazione della documentazione relativa alle candidature pervenute;
- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;
- selezione del personale, formulazione dell'offerta economica e formalizzazione dell'assunzione;
- verifica della correttezza della documentazione da presentare alla pubblica amministrazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d), l'Associazione per il processo in oggetto dispone di una istruzione operativa che prevede i seguenti controlli:

- elenco delle posizioni abilitate a sostenere spese di rappresentanza;
- definizione di tipologie e limiti delle spese rimborsabili;
- predisposizione di un modello standard per la rendicontazione delle spese con l'indicazione dei beneficiari delle spese di rappresentanza;
- controllo amministrativo della completezza dei giustificativi;
- controllo di merito sull'adeguatezza della spesa sostenuta e approvazione della richiesta di rimborso.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea e):

#### Gestione incassi e pagamenti

L'Associazione Forense dispone regolamenti e istruzioni operative per la gestione delle attività in oggetto.

#### Conti correnti bancari

L'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- posizioni abilitate all'apertura/chiusura dei c/c;
- verifica mensile degli estratti conto.

#### Carte di credito

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- elencazione della tipologia di spese ammesse,
- le posizioni organizzative titolari di una carta di credito.

#### Piccola cassa e carte di debito

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- tipologia di spese ammesse;
- quadratura mensile

**Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere nella attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), le procure attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di consulenza:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di assumere dipendenti:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d), l'istruzione operativa prevede la seguente distribuzione dei compiti:

- effettuazione della spesa;
- controllo amministrativo della completezza dei giustificativi;
- controllo di merito sull'adeguatezza della spesa sostenuta e approvazione della richiesta di rimborso.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea e):

Gestione incassi e pagamenti

I poteri di incassare somme rilasciando la relativa quietanza sono attribuiti a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

Relativamente ai pagamenti le procure attribuiscono i poteri a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

#### Conti correnti bancari

L'Associazione attribuisce i poteri di aprire o chiudere i conti correnti a:

- Presidenti Comitato Nazionale.

Il potere di operare su conto corrente è assegnato a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

#### Carte di credito

L'Associazione dispone di una istruzione operativa che prevede l'individuazione delle posizioni titolate ad approvare le spese.

#### Piccola cassa e carte di debito

L'Associazione ha assegnato la responsabilità della gestione della piccola cassa a:

- Responsabile Amministrazione e Personale
- Responsabile Reception e Affari Generali

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori;

- b) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori;
- c) 3.2 Selezione del personale e 3.3 Costituzione del rapporto di lavoro;
- d) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità;
- e) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità;

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) analisi per fornitore degli ordini aggregati superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini di acquisto *extra budget*.
- b) la motivazione sottesa all'attivazione della consulenza; i criteri di scelta del consulente; la congruità economica della prestazione; il soggetto richiedente, il soggetto beneficiante e il sottoscrittore del contratto.
- c) assunzioni e cessazione dei rapporti di lavoro nel periodo di riferimento; eventuali anomalie riscontrate con riferimento al livello retributivo o alla elargizione dei *benefit* aziendali rispetto ai criteri prestabiliti; il piano degli incentivi.
- d) l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute da ciascuna funzione autorizzata; l'elenco delle spese di rappresentanza rimborsate oltre i limiti stabiliti.
- e) disallineamenti rilevanti nelle riconciliazioni di cassa e di banca nonché delle carte di credito; conti correnti aperti e chiusi dall'Associazione.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

## **FUNZIONE: INCARICATI NAZIONALI ALL'ORGANIZZAZIONE**

### REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CONTRO IL PATRIMONIO

#### **Area a rischio:**

- a) Gestione degli adempimenti verso la Pubblica Amministrazione, Enti pubblici competenti o Autorità amministrative indipendenti, anche in occasione di verifiche, ispezioni o accertamenti.
- b) Gestione degli adempimenti in materia di assunzioni, cessazione del rapporto di lavoro, retribuzioni, ritenute fiscali e contributi previdenziali.
- c) Gestione contenziosi giudiziali e stragiudiziali aventi ad oggetto la materia civile, tributaria, giuslavoristica, amministrativa, penale.
- d) Altri rapporti con la Pubblica Amministrazione

#### **Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- richiesta di autorizzazioni, concessioni, permessi, etc.;
- adempimenti amministrativi;
- verifiche, ispezioni, accertamenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- predisposizione delle denunce relative alla costituzione, modifica ed estinzione del rapporto di lavoro;
- autorizzazione per l'assunzione del personale appartenente a categorie protette;
- ottenimento della certificazione di ottemperanza in materia di collocamento obbligatorio;
- elenchi di personale attivo, assunto e cessato presso l'INAIL;
- controlli e verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa vigente;
- esecuzione dei pagamenti verso lo stato o altri enti pubblici.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- Gestione dei rapporti con i giudici competenti nell'ambito delle cause civili, penali, amministrative, etc.
- Nomina dei legali rappresentanti dell'Associazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d):

- Richiesta e gestione di fondi, erogazioni e contributi pubblici.
- Attività di Protezione Civile.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa ai danni dello stato o di altro ente pubblico;
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (reato perseguibile solo se commesso in concorso con gli Amministratori).

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa ai danni dello stato o di altro ente pubblico.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- corruzione in atti giudiziari.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;



- truffa ai danni dello Stato o di enti pubblici o per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni in danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Indebita percezione di erogazioni in danno allo Stato o All'Unione Europea;
- Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Peculato, concussione, corruzione ed istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee o di Stati esteri.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, dell'autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- individuazione dei comportamenti da tenere in occasione delle ispezioni;
- predisposizione della documentazione e messa a disposizione dei luoghi e delle banche dati;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- verifica della correttezza della documentazione da presentare alla pubblica amministrazione;
- verifica dell'ammontare degli importi dovuti alla P.A.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- selezione dei professionisti sulla base di criteri predeterminati;
- controllo di congruità fra la prestazione effettuata e l'onorario richiesto mediante notula che dia conto di ciascuna delle attività svolte.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- verifica della correttezza della documentazione da presentare agli uffici della PA;
- verifica della completezza della documentazione presentata agli uffici della P.A.;
- evidenza e formalizzazione dei rapporti intrattenuti con i funzionari pubblici per il completamento della procedura di rilascio dei fondi/ erogazioni/ contributi pubblici;
- contabilità separata e controllo di gestione per le attività a cui vengono destinati i beni e/o fondi.

**Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alle precedenti alinea a) e d), i poteri di rappresentanza verso la Pubblica Amministrazione sono attribuiti a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), le procure attualmente in essere attribuiscono il potere di rappresentare l'Associazione avanti alla P.A. a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), i poteri di rappresentanza in giudizio sono attribuiti a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento per le 'aree a rischio' sopra riportate sono indicate nei seguenti paragrafi del Codice Etico:

- a) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità.
- b) 3.2 Selezione del personale e 3.3 Costituzione del rapporto di lavoro.
- c) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità.
- d) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari, 3.7.6 Omaggi e Liberalità e 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'associazione ha individuato dei *Key Officer*, attribuendo loro la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) i risultati delle ispezioni eseguite; le azioni correttive eventualmente intraprese;
- b) n.a.
- c) l'elenco dei procedimenti in corso; l'elenco degli incarichi conferiti ai legali e dell'andamento dell'attività giudiziale e/o stragiudiziale; la congruità delle notule rispetto ai tariffari professionali;
- d) l'elenco dei rapporti con enti pubblici per lo svolgimento di attività che comportano la gestione di fondi a erogazione pubblica; il report di controllo di gestione contabile sull'attività operativa svolta e sulla destinazione e l'utilizzo delle erogazioni; il risultato di apposite verifiche condotte sulla gestione delle attività nel caso sia svolta da terzi.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

#### REATI SOCIETARI

##### **Area a rischio:**

- a) Predisposizione dei progetti di bilancio nonché di eventuali situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali straordinarie.
- b) Gestione degli adempimenti in materia societaria.

##### **Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Rilevazione, classificazione, valutazione e controllo di tutte le operazioni gestionali aventi riflessi economici, finanziari e patrimoniali (clienti, fornitori, cespiti, personale, etc.).
- Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari alla predisposizione della bozza del progetto di bilancio.
- collaborazione e supporto agli organi associativi per la predisposizione di situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali straordinarie nonché operazioni sul capitale dell'Associazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Predisposizione della documentazione oggetto di discussione e delibera in Consiglio Generale.
- Gestione dei rapporti e dell'espletamento degli adempimenti con i Funzionari degli Enti competenti in materia di adempimenti societari (es. Tribunale, CCIAA, l'Ufficio del Registro, etc).
- Rapporti con il Collegio Sindacale, relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa/contabile e sul bilancio dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.
- Tenuta dei Libri Sociali.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- false comunicazioni sociali;
- false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci o dei creditori;
- illegale ripartizione di utili e di riserve<sup>4</sup>;
- indebita restituzione dei conferimenti<sup>1</sup>;
- operazioni in pregiudizio dei creditori<sup>1</sup>;
- formazione fittizia del capitale<sup>1</sup>;
- illecite operazioni su azioni o quote sociali della controllante<sup>1</sup>.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- illecita influenza in assemblea;
- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa a danno dello Stato o di altro Ente Pubblico;
- impedito controllo;
- omessa comunicazione di conflitto d'interessi.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

---

<sup>4</sup> Reati perseguibili solo se commessi in concorso con i soggetti richiamati dagli artt. 2621, 2622, 2628, 2629, 2632, ecc.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), i regolamenti e le istruzioni operative dell'Associazione regolamentano:

- la formazione del budget;
- la gestione della contabilità;
- la predisposizione del bilancio.

In particolare definiscono:

- la redazione del bilancio da parte del Responsabile Amministrazione e Personale;
- l'approvazione da parte del Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale della bozza di bilancio da presentare agli Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- l'approvazione da parte degli Incaricati Nazionali all'Organizzazione della bozza di bilancio da presentare al Comitato di Nazionale nonchè alla Commissione Economica Nazionale per il bilancio nazionale;
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Comitato Nazionale nonchè da parte della Commissione Economica.
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna da presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che prevedono:

- verifica e approvazione della documentazione da rendere disponibile ai soci per le assemblee/consigli;
- posizioni abilitate a tenere i rapporti con i funzionari degli enti competenti in materia di adempimenti societari (p.e. tribunale, CCIA, ufficio del registro etc.);
- verifica e autorizzazione della documentazione da inviare agli enti competenti in materia di adempimenti societari;
- controllo e approvazione della documentazione da rendere disponibile al collegio sindacale;
- controllo di conformità sulla gestione dei libri sociali.

**Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), i regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono alle seguenti funzioni il compito della redazione del progetto di bilancio e della sua approvazione :

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale.
- Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), i regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono la responsabilità per le attività in oggetto a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale
- Incaricati Regionali all'Organizzazione
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguente paragrafo del Codice Etico: 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato dei *Key Officer*, a cui ha assegnato la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) poste rilevanti in riconciliazione dei bilanci di verifica; rettifiche contabili manuali su conti alimentati in automatico; partite sospese nei conti clienti e fornitori; modifiche apportate al bilancio su richiesta del Comitato Nazionale.
- b) n.a.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

Annualmente l'OdV incontra la Commissione Economica Nazionale/Collegio Sindacale.

REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO E REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI O ALTRA UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHE' AUTORICICLAGGIO

**Area a rischio:**

- a) Acquisto di beni e servizi.
- b) Contabilità generale, predisposizione del bilancio, gestione dei flussi monetari e finanziari.

**Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Raccolta e controllo delle richieste d'acquisto;
- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Rilevazione, classificazione, valutazione e controllo di tutte le operazioni gestionali aventi riflessi economici, finanziari e patrimoniali (clienti, fornitori, cespiti, personale, fiscalità, etc.).
- Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari alla predisposizione della bozza del progetto di bilancio.
- Collaborazione e supporto all'organo amministrativo per la predisposizione di situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali la fine della realizzazione di operazioni straordinarie.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Finanziamento associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico;
- Ricettazione;
- Riciclaggio.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Autoriciclaggio.

La condotta del reato di autoriciclaggio introdotto nel catalogo del D.Lgs. 231/01, che punisce l'utilizzo – in senso ampio – di somme provenienti da qualsiasi delitto non colposo (e quindi delitti dolosi o preterintenzionali), si sostanzia in particolare nell'adozione di qualsivoglia condotta tale da ostacolare concretamente l'identificazione dell'origine delittuosa dei proventi del reato.

In mancanza di indicazioni giurisprudenziali di segno contrario, è possibile ipotizzare che le somme oggetto di autoriciclaggio possano provenire, oltre che dai reati presupposto espressamente previsti dal D.Lgs. 231/2001, anche da reati al momento non inclusi nel catalogo di tale D.Lgs.

Tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle fattispecie di reato non colposo – non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero rilevare per la successiva integrazione del reato di autoriciclaggio:

**Nel Codice Penale:**

*Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):*

- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

*Delitti contro l'amministrazione della giustizia:*

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

*Delitti contro l'incolumità pubblica:*

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

*Delitti contro la fede pubblica:*

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);



- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);

- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>5</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), i regolamenti e le istruzioni operative dell'Associazione regolamentano:

- la formazione del budget;

---

<sup>5</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.

- la gestione della contabilità;
- la predisposizione del bilancio.

In particolare definiscono:

- la redazione del bilancio da parte del Responsabile Amministrazione e Personale;
- l'approvazione da parte del Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale della bozza di bilancio da presentare agli Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- l'approvazione da parte degli Incaricati Nazionali all'Organizzazione della bozza di bilancio da presentare al Comitato Nazionale nonché alla Commissione Economica Nazionale per il bilancio nazionale;
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Comitato Nazionale nonché da parte della Commissione Economica.
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna da presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

#### **Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), i regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono alle seguenti funzioni il compito della redazione del progetto di bilancio e della sua approvazione :

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale.
- Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti, 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori e 3.7.7 Lotta contro il riciclaggio;
- b) 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

**Flusso Informativo verso l’OdV:**

L’Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all’OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) analisi per fornitore degli ordini aggregati superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini di acquisto *extra budget*.
- b) poste rilevanti in riconciliazione dei bilanci di verifica; rettifiche contabili manuali su conti alimentati in automatico; partite sospese nei conti clienti e fornitori; modifiche apportate al bilancio su richiesta del Comitato Nazionale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le peculiarità di tali reati introdotti nel Decreto Legislativo 231/01 e, in particolare, le caratteristiche attuative del reato di associazione a delinquere semplice non consentono la puntuale individuazione a priori delle aree a rischio coinvolte né le funzioni direttamente interessate.

**Resti astrattamente ipotizzabili:**

- Associazione per delinquere
- Associazione di tipo mafioso
- Concorso esterno in associazione di tipo mafioso

Le fattispecie criminose, anche a carattere transnazionale, riguardanti i reati di associazione per delinquere e gli altri reati associativi hanno una valenza strumentale rispetto ai “reati-fine”.

Questi ultimi devono essere, quindi, presi in considerazione in stretta correlazione con detti reati associativi ai fini della possibile insorgenza della responsabilità amministrativa dell’ente disposta dal D.Lgs. n. 231/2001, qualora siano inquadrabili quali reati non solo

richiamati da tale normativa, ma anche identificabili nell'intero contesto delle fattispecie criminose previste dal codice penale e da leggi speciali.

L'estensione della responsabilità amministrativa dell'ente al delitto di associazione per delinquere di cui all'art. 416 c.p. nonché agli altri citati delitti di criminalità organizzata ha evidenti ricadute sul piano applicativo per l'ente medesimo.

In particolare le fattispecie criminose correlate ai reati di associazione per delinquere e di associazioni di tipo mafioso anche straniere possono avere come oggetto un programma criminoso indeterminato, che in concreto si può sostanziare nella commissione di uno o più delitti dolosi previsti nel codice penale o nelle leggi penali complementari. Dal che consegue che, in astratto, l'intero complesso dei delitti dolosi, pur se non specificamente ricompresi tra i "reati presupposto" richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 -laddove commessi da una associazione per delinquere, anche di tipo mafioso- risultano ascrivibili anche all'ente.

Sono individuabili diverse forme di possibile coinvolgimento in tali associazioni criminali di un soggetto apicale o di un soggetto sottoposto (quale diretto collaboratore di tale soggetto apicale); tra queste si ricordano di seguito, in via indicativa e non esaustiva :

- a) associazione per delinquere costituita esclusivamente all'interno dello stesso ente: il reato potrebbe essere commesso da tre o più soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che si associano allo scopo di commettere alcuni delitti per finalità di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale e due dipendenti che costituiscono un'associazione per delinquere finalizzata a commettere reati tributari con l'obiettivo di consentire all'ente l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario);
- b) associazione per delinquere costituita da soggetti apicali/sottoposti e da soggetti terzi: il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che rivestano il ruolo di partecipi o di promotori di un'associazione per delinquere -di cui fanno parte anche soggetti terzi- finalizzata a compiere più delitti per perseguire obiettivi di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente di un ente si associa con soggetti terzi per predisporre, di comune intesa, appositi documenti contabili in funzione di operazioni inesistenti al fine di consentire all'ente medesimo l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario, ovvero il trasferimento di fondi);
- c) c.d. "concorso esterno" in associazione per delinquere (in particolare mafiosa): il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che -pur non essendo organicamente inseriti nell'associazione criminale-

agevolano consapevolmente l'operatività di tale associazione in funzione della realizzazione di scopi illeciti di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente che mette a disposizione di un clan camorristico le infrastrutture tecnologiche dell'ente al fine di ottenere l'intervento della stessa organizzazione criminale per l'assegnazione di appalti pubblici sul territorio di interesse dell'ente medesimo).

In tutte le ipotesi sopra descritte, l'attività illecita compiuta dai soggetti apicali/dipendenti determina l'insorgenza della responsabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs. 231/2001, laddove sia rimproverabile all'ente stesso una sua "colpa di organizzazione", nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, l'Associazione, in linea di principio, potrebbe essere chiamata a rispondere per associazione per delinquere o per associazione mafiosa finalizzata alla commissione di tutti i delitti dolosi presenti nel codice penale e nelle leggi penali complementari.

Tuttavia, tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle categorie di reato – previste nel nostro Ordinamento e non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero sostanzialmente interessare la società medesima.

#### **Nel Codice Penale:**

##### *Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):*

- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

##### *Delitti contro l'amministrazione della giustizia:*

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);
- favoreggiamento reale (art. 379 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);

- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

Delitti contro l'incolumità pubblica:

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

Delitti contro la fede pubblica:

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);

- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>6</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione, in considerazione delle categorie di reato indicate e del Sistema di Controllo adottato, deve, in presenza di processi e/o situazioni che appaiono particolarmente a rischio, aumentare la periodicità delle verifiche effettuate sull'attività svolta.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento sono tutte quelle contenute nel Codice Etico senza che vi sia riferimento a specifici paragrafi.

In ogni caso sono vietati, a titolo esemplificativo, i seguenti comportamenti:

---

<sup>6</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.



- promuovere, costituire, organizzare o, comunque, partecipare ad intese/accordi associativi, anche di fatto, con soggetti interni o esterni all'Associazione che possano essere riconducibili, direttamente o indirettamente, alle fattispecie di reato previste, in particolare, dagli artt.416 c.p. (associazione per delinquere) e 416 bis c.p. (associazioni di tipo mafioso anche straniere), nonché dall'art. 74 del D.P.R. n. 309/1990 (associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope);
- promuovere, sviluppare, organizzare o, comunque, intrattenere con soggetti interni e/o esterni all'Associazione illeciti rapporti d'affari o accordi associativi criminosi anche mediante l'utilizzo non corretto di asset dell'Associazione e/o di ruoli di responsabilità ricoperti al suo interno.

### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le segnalazioni in materia di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati con rischi di impatto aziendale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

## DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

### **Area a rischio:**

Information Technology

### **Attività sensibili:**

- Acquisto licenze e utilizzo di software di terzi.

### **Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Duplicazione abusiva di programmi per elaboratore (L. 633/41, art 171 bis).

### **Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;

- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispondente previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

**Sistema autorizzativo:**

Le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori;

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di comunicare con immediatezza all'OdV eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste.

INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

**Area a rischio:**

Gestione contenziosi giudiziali e stragiudiziali aventi ad oggetto la materia civile, tributaria, giuslavoristica, amministrativa, penale.

**Attività sensibili:**

Gestione dei rapporti con il personale o terzi interessati nell'ambito di cause civili, penali, amministrative, etc.

Nomina dei legali rappresentanti dell'Associazione.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- selezione dei professionisti sulla base di criteri predeterminati;
- controllo di congruità fra la prestazione effettuata e l'onorario richiesto mediante notula che dia conto di ciascuna delle attività svolte.

**Sistema autorizzativo:**

I poteri di rappresentanza in giudizio sono attribuiti a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono contenute nel Codice Etico dell'Associazione.

Per la specifica attività svolta, si richiamano in particolare i seguenti obblighi comportamentali:

- un comportamento ispirato ad integrità, lealtà, senso di responsabilità;
- il rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alle leggi emanate per la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro e a quelle aventi ad oggetto la corretta e trasparente gestione societaria.
- il divieto di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego) in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, volti ad

influenzare le loro decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità;

- la tempestiva comunicazione al proprio superiore gerarchico e all'Organismo di Vigilanza di eventuali richieste o offerte di denaro, di doni (ad eccezione di quelli di modico valore, per tali intendendosi quelli d'uso in relazione alle circostanze), di favori di qualunque tipo, inoltrate o ricevute dal Personale.

Omaggi e atti di cortesia verso pubblici ufficiali o pubblici dipendenti sono consentiti solo quando, essendo di modico valore, non compromettano in alcun modo l'integrità e l'indipendenza delle parti e non possano essere interpretati come strumento per ottenere vantaggi in modo improprio.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- l'elenco dei procedimenti in corso;
- l'elenco degli incarichi conferiti ai legali e dell'andamento dell'attività giudiziale e/o stragiudiziale;
- la congruità delle notule rispetto ai tariffari professionali.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

#### REATI CONTRO L'INTERESSE DELLO STATO AL CONTROLLO E ALLA GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI

#### **Area a rischio:**

- a) Selezione, assunzione e gestione del personale dipendente straniero (extra UE o apolide).
- b) Acquisto di beni e servizi e gestione degli appalti.

#### **Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- definizione formale dei profili dei potenziali candidati;
- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;
- selezione del personale e formalizzazione dell'assunzione;

- gestione dell'anagrafica e della documentazione relativa ai dipendenti;
- controlli e verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa vigente.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Raccolta e controllo delle richieste d'acquisto;
- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti;
- subappalti;
- documentazione contributiva appaltatori e subappaltatori;
- dipendenti di ditte terze presso le sedi e i siti dell'Associazione.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Impiego di lavoratori stranieri (extra UE o apolide) irregolari.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Impiego di lavoratori stranieri (extra UE o apolide) irregolari, anche in concorso con appaltatori e subappaltatori.

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che, tra l'altro, prevedono i seguenti controlli:

- formalizzazione dei profili dei potenziali candidati per le posizioni aziendali scoperte;
- raccolta e archiviazione della documentazione relativa alle candidature pervenute;
- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;
- selezione del personale, formulazione dell'offerta economica e formalizzazione dell'assunzione;
- verifica della correttezza della documentazione da presentare alla pubblica amministrazione.

L'Associazione integra i controlli previsti dalle procedure con la verifica della validità nel tempo della documentazione relativa ai lavoratori dipendenti stranieri (extra UE o apolide).

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

L'Associazione inoltre integra le attività previste nelle procedure effettuando sistematici controlli:

- a) sulla correttezza della documentazione contributiva degli appaltatori e dei subappaltatori per i loro dipendenti;
- b) la corrispondenza tra i nominativi dichiarati dagli appaltatori e subappaltatori dei loro dipendenti utilizzati per l'esecuzione di lavori presso sedi e siti dell'Associazione e i loro lavoratori effettivamente presenti.

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi.

#### **Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di assumere dipendenti:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico:

- a) 3.2 Selezione del personale e 3.3 Costituzione del rapporto di lavoro;
- b) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e “2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato dei *Key Officer*, a cui ha assegnato la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) assunzioni e cessazione dei rapporti di lavoro nel periodo di riferimento per i lavoratori stranieri (extra UE o apolide); eventuali anomalie riscontrate sulla documentazione relativa a lavoratori dipendenti stranieri (extra UE o apolide) emersa nel corso di ispezioni da parte di funzionari della PA o altri organismi di controllo interni od esterni.
- b) eventuali criticità riscontrate nei documenti contributivi presentati dagli appaltatori e subappaltatori; eventuali criticità emerse in occasione degli accertamenti sui dipendenti utilizzati dagli appaltatori e subappaltatori presso sedi e siti dell'Associazione per lavori a loro assegnati.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

AREE STRUMENTALI

**Area a rischio:**

- a) Acquisto di beni e servizi.
- b) Gestione delle consulenze e affidamento di incarichi professionali a terzi.
- c) Selezione, assunzione e gestione del personale dipendente.
- d) Spese di rappresentanza.
- e) Gestione dei flussi monetari e finanziari.

**Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Raccolta e controllo delle richieste d'acquisto;
- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), la conclusione di contratti aventi ad oggetto il conferimento di un incarico di collaborazione e/o consulenza. In particolare:

- la raccolta e controllo della richiesta di prestazione professionale;
- la raccolta di richieste di offerta;
- la valutazione delle offerte;
- la selezione del consulente e negoziazione;
- l'emissione di lettere di incarico e stipulazione dei contratti;
- la gestione delle consulenze urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- definizione formale dei profili dei potenziali candidati;
- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;
- selezione del personale e formalizzazione dell'assunzione;
- gestione dell'anagrafica e della documentazione relativa ai dipendenti;
- elaborazione e pagamento stipendi con relativa registrazione;
- gestione dei benefit aziendali

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d):

- gestione delle spese di rappresentanza.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea e):

- gestione degli incassi e dei pagamenti;



- apertura e chiusura dei conti correnti bancari;
- gestione carte di credito;
- gestione della piccola cassa e di carte di debito.

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- formalizzazione dei motivi per l'attivazione della consulenza;
- formalizzazione dei criteri di scelta dei consulenti;
- formalizzazione della valutazione di congruità economica della prestazione;
- formalizzazione del processo di approvazione degli incarichi extra budget;
- evidenza documentale della prestazione effettuata e del relativo controllo.

In ogni caso, i contratti di fornitura stipulati con i terzi dovranno prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), l'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che, tra l'altro, prevedono i seguenti controlli:

- formalizzazione dei profili dei potenziali candidati per le posizioni aziendali scoperte;
- raccolta e archiviazione della documentazione relativa alle candidature pervenute;

- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;
- selezione del personale, formulazione dell'offerta economica e formalizzazione dell'assunzione;
- verifica della correttezza della documentazione da presentare alla pubblica amministrazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d), l'Associazione per il processo in oggetto dispone di una istruzione operativa che prevede i seguenti controlli:

- elenco delle posizioni abilitate a sostenere spese di rappresentanza;
- definizione di tipologie e limiti delle spese rimborsabili;
- predisposizione di un modello standard per la rendicontazione delle spese con l'indicazione dei beneficiari delle spese di rappresentanza;
- controllo amministrativo della completezza dei giustificativi;
- controllo di merito sull'adeguatezza della spesa sostenuta e approvazione della richiesta di rimborso.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea e):

#### Gestione incassi e pagamenti

L'Associazione Forense dispone regolamenti e istruzioni operative per la gestione delle attività in oggetto.

#### Conti correnti bancari

L'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- posizioni abilitate all'apertura/chiusura dei c/c;
- verifica mensile degli estratti conto.

#### Carte di credito

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- elencazione della tipologia di spese ammesse,
- le posizioni organizzative titolari di una carta di credito.

#### Piccola cassa e carte di debito

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- tipologia di spese ammesse;

- quadratura mensile

#### **Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere nella attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), le procure attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di consulenza:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di assumere dipendenti:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d), l'istruzione operativa prevede la seguente distribuzione dei compiti:

- effettuazione della spesa;
- controllo amministrativo della completezza dei giustificativi;
- controllo di merito sull'adeguatezza della spesa sostenuta e approvazione della richiesta di rimborso.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea e):

#### Gestione incassi e pagamenti

I poteri di incassare somme rilasciando la relativa quietanza sono attribuiti a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria

- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

Relativamente ai pagamenti le procure attribuiscono i poteri a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

#### Conti correnti bancari

L'Associazione attribuisce i poteri di aprire o chiudere i conti correnti a:

- Presidenti Comitato Nazionale.

Il potere di operare su conto corrente è assegnato a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

#### Carte di credito

L'Associazione dispone di una istruzione operativa che prevede l'individuazione delle posizioni titolate ad approvare le spese.

#### Piccola cassa e carte di debito

L'Associazione ha assegnato la responsabilità della gestione della piccola cassa a:

- Responsabile Amministrazione e Personale
- Responsabile Reception e Affari Generali

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori;
- b) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori;
- c) 3.2 Selezione del personale e 3.3 Costituzione del rapporto di lavoro;
- d) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità;

e) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità;

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) analisi per fornitore degli ordini aggregati superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini di acquisto *extra budget*.
- b) la motivazione sottesa all'attivazione della consulenza; i criteri di scelta del consulente; la congruità economica della prestazione; il soggetto richiedente, il soggetto beneficiante e il sottoscrittore del contratto.
- c) assunzioni e cessazione dei rapporti di lavoro nel periodo di riferimento; eventuali anomalie riscontrate con riferimento al livello retributivo o alla elargizione dei *benefit* aziendali rispetto ai criteri prestabiliti; il piano degli incentivi.
- d) l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute da ciascuna funzione autorizzata; l'elenco delle spese di rappresentanza rimborsate oltre i limiti stabiliti.
- e) disallineamenti rilevanti nelle riconciliazioni di cassa e di banca nonchè delle carte di credito; conti correnti aperti e chiusi dall'Associazione.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

## **FUNZIONE: DIRETTORE/COORDINATORE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE**

### REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CONTRO IL PATRIMONIO

#### **Area a rischio:**

- a) Gestione degli adempimenti verso la Pubblica Amministrazione, Enti pubblici competenti o Autorità amministrative indipendenti, anche in occasione di verifiche, ispezioni o accertamenti.
- b) Gestione degli adempimenti in materia di assunzioni, cessazione del rapporto di lavoro, retribuzioni, ritenute fiscali e contributi previdenziali.
- c) Gestione contenziosi giudiziali e stragiudiziali aventi ad oggetto la materia civile, tributaria, giuslavoristica, amministrativa, penale.
- d) Altri rapporti con la Pubblica Amministrazione

#### **Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- richiesta di autorizzazioni, concessioni, permessi, etc.;
- adempimenti amministrativi;
- verifiche, ispezioni, accertamenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- predisposizione delle denunce relative alla costituzione, modifica ed estinzione del rapporto di lavoro;
- autorizzazione per l'assunzione del personale appartenente a categorie protette;
- ottenimento della certificazione di ottemperanza in materia di collocamento obbligatorio;
- elenchi di personale attivo, assunto e cessato presso l'INAIL;
- controlli e verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa vigente;
- esecuzione dei pagamenti verso lo stato o altri enti pubblici.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- Gestione dei rapporti con i giudici competenti nell'ambito delle cause civili, penali, amministrative, etc.
- Nomina dei legali rappresentanti dell'Associazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d):

- Richiesta e gestione di fondi, erogazioni e contributi pubblici.
- Attività di Protezione Civile.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa ai danni dello stato o di altro ente pubblico;
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (reato perseguibile solo se commesso in concorso con gli Amministratori).

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa ai danni dello stato o di altro ente pubblico.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- corruzione in atti giudiziari.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;

- truffa ai danni dello Stato o di enti pubblici o per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni in danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Indebita percezione di erogazioni in danno allo Stato o All'Unione Europea;
- Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Peculato, concussione, corruzione ed istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee o di Stati esteri.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, dell'autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- individuazione dei comportamenti da tenere in occasione delle ispezioni;
- predisposizione della documentazione e messa a disposizione dei luoghi e delle banche dati;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- verifica della correttezza della documentazione da presentare alla pubblica amministrazione;
- verifica dell'ammontare degli importi dovuti alla P.A.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- selezione dei professionisti sulla base di criteri predeterminati;
- controllo di congruità fra la prestazione effettuata e l'onorario richiesto mediante notula che dia conto di ciascuna delle attività svolte.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:



- verifica della correttezza della documentazione da presentare agli uffici della PA;
- verifica della completezza della documentazione presentata agli uffici della P.A.;
- evidenza e formalizzazione dei rapporti intrattenuti con i funzionari pubblici per il completamento della procedura di rilascio dei fondi/ erogazioni/ contributi pubblici;
- contabilità separata e controllo di gestione per le attività a cui vengono destinati i beni e/o fondi.

#### **Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alle precedenti alinea a) e d), i poteri di rappresentanza verso la Pubblica Amministrazione sono attribuiti a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), le procure attualmente in essere attribuiscono il potere di rappresentare l'Associazione avanti alla P.A. a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), i poteri di rappresentanza in giudizio sono attribuiti a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento per le 'aree a rischio' sopra riportate sono indicate nei seguenti paragrafi del Codice Etico:

- a) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità.
- b) 3.2 Selezione del personale e 3.3 Costituzione del rapporto di lavoro.
- c) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità.
- d) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari, 3.7.6 Omaggi e Liberalità e 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'associazione ha individuato dei *Key Officer*, attribuendo loro la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) i risultati delle ispezioni eseguite; le azioni correttive eventualmente intraprese;
- b) n.a.
- c) l'elenco dei procedimenti in corso; l'elenco degli incarichi conferiti ai legali e dell'andamento dell'attività giudiziale e/o stragiudiziale; la congruità delle notule rispetto ai tariffari professionali;
- d) l'elenco dei rapporti con enti pubblici per lo svolgimento di attività che comportano la gestione di fondi a erogazione pubblica; il report di controllo di gestione contabile sull'attività operativa svolta e sulla destinazione e l'utilizzo delle erogazioni; il risultato di apposite verifiche condotte sulla gestione delle attività nel caso sia svolta da terzi.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

#### REATI SOCIETARI

##### **Area a rischio:**

- a) Predisposizione dei progetti di bilancio nonché di eventuali situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali straordinarie.
- b) Gestione degli adempimenti in materia societaria.

##### **Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Rilevazione, classificazione, valutazione e controllo di tutte le operazioni gestionali aventi riflessi economici, finanziari e patrimoniali (clienti, fornitori, cespiti, personale, etc.).
- Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari alla predisposizione della bozza del progetto di bilancio.
- collaborazione e supporto agli organi associativi per la predisposizione di situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali straordinarie nonché operazioni sul capitale dell'Associazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Predisposizione della documentazione oggetto di discussione e delibera in Consiglio Generale.
- Gestione dei rapporti e dell'espletamento degli adempimenti con i Funzionari degli Enti competenti in materia di adempimenti societari (es. Tribunale, CCIAA, l'Ufficio del Registro, etc).
- Rapporti con il Collegio Sindacale, relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa/contabile e sul bilancio dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.
- Tenuta dei Libri Sociali.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- false comunicazioni sociali;
- false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci o dei creditori;
- illegale ripartizione di utili e di riserve<sup>7</sup>;
- indebita restituzione dei conferimenti<sup>1</sup>;
- operazioni in pregiudizio dei creditori<sup>1</sup>;
- formazione fittizia del capitale<sup>1</sup>;
- illecite operazioni su azioni o quote sociali della controllante<sup>1</sup>.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- illecita influenza in assemblea;
- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa a danno dello Stato o di altro Ente Pubblico;
- impedito controllo;
- omessa comunicazione di conflitto d'interessi.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

---

<sup>7</sup> Reati perseguibili solo se commessi in concorso con i soggetti richiamati dagli artt. 2621, 2622, 2628, 2629, 2632, ecc.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), i regolamenti e le istruzioni operative dell'Associazione regolamentano:

- la formazione del budget;
- la gestione della contabilità;
- la predisposizione del bilancio.

In particolare definiscono:

- la redazione del bilancio da parte del Responsabile Amministrazione e Personale;
- l'approvazione da parte del Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale della bozza di bilancio da presentare agli Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- l'approvazione da parte degli Incaricati Nazionali all'Organizzazione della bozza di bilancio da presentare al Comitato Nazionale nonché alla Commissione Economica Nazionale per il bilancio nazionale;
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Comitato Nazionale nonché da parte della Commissione Economica.
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna da presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che prevedono:

- verifica e approvazione della documentazione da rendere disponibile ai soci per le assemblee/consigli;
- posizioni abilitate a tenere i rapporti con i funzionari degli enti competenti in materia di adempimenti societari (p.e. tribunale, CCIA, ufficio del registro etc.);
- verifica e autorizzazione della documentazione da inviare agli enti competenti in materia di adempimenti societari;
- controllo e approvazione della documentazione da rendere disponibile al collegio sindacale;
- controllo di conformità sulla gestione dei libri sociali.

**Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), i regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono alle seguenti funzioni il compito della redazione del progetto di bilancio e della sua approvazione :

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale.
- Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), i regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono la responsabilità per le attività in oggetto a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale
- Incaricati Regionali all'Organizzazione
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguente paragrafo del Codice Etico: 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato dei *Key Officer*, a cui ha assegnato la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) poste rilevanti in riconciliazione dei bilanci di verifica; rettifiche contabili manuali su conti alimentati in automatico; partite sospese nei conti clienti e fornitori; modifiche apportate al bilancio su richiesta del Comitato Nazionale.
- b) n.a.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

Annualmente l'OdV incontra la Commissione Economica Nazionale/Collegio Sindacale.

REATI COLPOSI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA  
DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO

#### **Area a rischio:**

Gestione degli adempimenti prevenzionistici in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

**Attività sensibili:**

- valutazione del rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- valutazione dei rischi, anche in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici terze o a lavoratori autonomi all'interno dell'Associazione;
- predisposizione delle misure di prevenzione e di protezione adeguate a fronteggiare i rischi evidenziati nei documenti di valutazione;
- attività relative alla organizzazione della sicurezza, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza;
- sorveglianza sanitaria;
- formazione e informazione dei lavoratori;
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro da parte dei lavoratori;
- acquisizione delle documentazioni e delle certificazioni obbligatorie;
- rapporti con i funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- omicidio colposo;
- lesioni personali colpose gravi o gravissime;
- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

Il sistema procedurale adottato e in corso di integrazione deve prevedere i seguenti controlli chiave:

- la politica adottata in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale;
- il modello gestionale realizzato;
- la metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi;

- individuazione, acquisto, conservazione e uso dei DPI;
- qualificazione dei fornitori;
- la programmazione, pianificazione e realizzazione delle prove di emergenza;
- gestione dell'attività di informazione, formazione e addestramento del personale;
- gestione delle imprese appaltatrici operanti nei locali dell'Associazione;
- gestione dell'idoneità sanitaria del personale;
- gestione delle prescrizioni legali e l'aggiornamento legislativo;
- gestione della sorveglianza e l'attività di audit interno.

L'Associazione ha provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi. È stato inoltre nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Relativamente ai rapporti con i Funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative, le istruzioni operative dell'Associazione prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, dell'autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- individuazione dei comportamenti da tenere in occasione delle ispezioni;
- predisposizione della documentazione e messa a disposizione dei luoghi e delle banche dati;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

#### **Sistema autorizzativo:**

L'Associazione, in materia di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, assegna al Comitato Nazionale il ruolo di Datore di Lavoro e al Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale il ruolo di Delegato del Datore di Lavoro.

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nel seguente paragrafo del Codice Etico: "3.6.2 Sicurezza e salute.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- l'attività effettuata in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori (riunioni, formazione, aggiornamento dei documenti di valutazione rischi etc.);
- le ispezioni eventualmente subite e le osservazioni eventualmente formalizzate dagli ispettori.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Documento Unico devono invece essere comunicate con immediatezza.

REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO E REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI O ALTRA UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHE' AUTORICICLAGGIO

**Area a rischio:**

- a) Acquisto di beni e servizi.
- b) Contabilità generale, predisposizione del bilancio, gestione dei flussi monetari e finanziari.

**Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Raccolta e controllo delle richieste d'acquisto;
- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Rilevazione, classificazione, valutazione e controllo di tutte le operazioni gestionali aventi riflessi economici, finanziari e patrimoniali (clienti, fornitori, cespiti, personale, fiscalità, etc.).



- Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari alla predisposizione della bozza del progetto di bilancio.
- Collaborazione e supporto all'organo amministrativo per la predisposizione di situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali la fine della realizzazione di operazioni straordinarie.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Finanziamento associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico;
- Ricettazione;
- Riciclaggio.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Autoriciclaggio.

La condotta del reato di autoriciclaggio introdotto nel catalogo del D.Lgs. 231/01, che punisce l'utilizzo – in senso ampio – di somme provenienti da qualsiasi delitto non colposo (e quindi delitti dolosi o preterintenzionali), si sostanzia in particolare nell'adozione di qualsivoglia condotta tale da ostacolare concretamente l'identificazione dell'origine delittuosa dei proventi del reato.

In mancanza di indicazioni giurisprudenziali di segno contrario, è possibile ipotizzare che le somme oggetto di autoriciclaggio possano provenire, oltre che dai reati presupposto espressamente previsti dal D.Lgs. 231/2001, anche da reati al momento non inclusi nel catalogo di tale D.Lgs.

Tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle fattispecie di reato non colposo – non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero rilevare per la successiva integrazione del reato di autoriciclaggio:

**Nel Codice Penale:**

*Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):*

- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);

- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

Delitti contro l'amministrazione della giustizia:

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

Delitti contro l'incolumità pubblica:

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

Delitti contro la fede pubblica:

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>8</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

---

<sup>8</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), i regolamenti e le istruzioni operative dell'Associazione regolamentano:

- la formazione del budget;
- la gestione della contabilità;
- la predisposizione del bilancio.

In particolare definiscono:

- la redazione del bilancio da parte del Responsabile Amministrazione e Personale;
- l'approvazione da parte del Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale della bozza di bilancio da presentare agli Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- l'approvazione da parte degli Incaricati Nazionali all'Organizzazione della bozza di bilancio da presentare al Comitato Nazionale nonché alla Commissione Economica Nazionale per il bilancio nazionale;
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Comitato Nazionale nonché da parte della Commissione Economica.
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna da presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

#### **Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), i regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono alle seguenti funzioni il compito della redazione del progetto di bilancio e della sua approvazione :

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale.
- Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti, 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori e 3.7.7 Lotta contro il riciclaggio;
- b) 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) analisi per fornitore degli ordini aggregati superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini di acquisto *extra budget*.
- b) poste rilevanti in riconciliazione dei bilanci di verifica; rettifiche contabili manuali su conti alimentati in automatico; partite sospese nei conti clienti e fornitori; modifiche apportate al bilancio su richiesta del Comitato Nazionale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

Le peculiarità di tali reati introdotti nel Decreto Legislativo 231/01 e, in particolare, le caratteristiche attuative del reato di associazione a delinquere semplice non consentono la puntuale individuazione a priori delle aree a rischio coinvolte né le funzioni direttamente interessate.

**Resti astrattamente ipotizzabili:**

- Associazione per delinquere
- Associazione di tipo mafioso
- Concorso esterno in associazione di tipo mafioso

Le fattispecie criminose, anche a carattere transnazionale, riguardanti i reati di associazione per delinquere e gli altri reati associativi hanno una valenza strumentale rispetto ai “reati-fine”.

Questi ultimi devono essere, quindi, presi in considerazione in stretta correlazione con detti reati associativi ai fini della possibile insorgenza della responsabilità amministrativa dell’ente disposta dal D.Lgs. n. 231/2001, qualora siano inquadrabili quali reati non solo richiamati da tale normativa, ma anche identificabili nell’intero contesto delle fattispecie criminose previste dal codice penale e da leggi speciali.

L’estensione della responsabilità amministrativa dell’ente al delitto di associazione per delinquere di cui all’art. 416 c.p. nonché agli altri citati delitti di criminalità organizzata ha evidenti ricadute sul piano applicativo per l’ente medesimo.

In particolare le fattispecie criminose correlate ai reati di associazione per delinquere e di associazioni di tipo mafioso anche straniere possono avere come oggetto un programma criminoso indeterminato, che in concreto si può sostanziare nella commissione di uno o più delitti dolosi previsti nel codice penale o nelle leggi penali complementari. Dal che consegue che, in astratto, l’intero complesso dei delitti dolosi, pur se non specificamente ricompresi tra i “reati presupposto” richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 -laddove commessi da una associazione per delinquere, anche di tipo mafioso- risultano ascrivibili anche all’ente.

Sono individuabili diverse forme di possibile coinvolgimento in tali associazioni criminali di un soggetto apicale o di un soggetto sottoposto (quale diretto collaboratore di tale soggetto apicale); tra queste si ricordano di seguito, in via indicativa e non esaustiva :

- d) associazione per delinquere costituita esclusivamente all’interno dello stesso ente: il reato potrebbe essere commesso da tre o più soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che si associano allo scopo di commettere alcuni delitti per

finalità di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale e due dipendenti che costituiscono un'associazione per delinquere finalizzata a commettere reati tributari con l'obiettivo di consentire all'ente l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario);

- e) associazione per delinquere costituita da soggetti apicali/sottoposti e da soggetti terzi: il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che rivestano il ruolo di partecipi o di promotori di un'associazione per delinquere -di cui fanno parte anche soggetti terzi- finalizzata a compiere più delitti per perseguire obiettivi di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente di un ente si associa con soggetti terzi per predisporre, di comune intesa, appositi documenti contabili in funzione di operazioni inesistenti al fine di consentire all'ente medesimo l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario, ovvero il trasferimento di fondi);
- f) c.d. "concorso esterno" in associazione per delinquere (in particolare mafiosa): il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che -pur non essendo organicamente inseriti nell'associazione criminale- agevolano consapevolmente l'operatività di tale associazione in funzione della realizzazione di scopi illeciti di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente che mette a disposizione di un clan camorristico le infrastrutture tecnologiche dell'ente al fine di ottenere l'intervento della stessa organizzazione criminale per l'assegnazione di appalti pubblici sul territorio di interesse dell'ente medesimo).

In tutte le ipotesi sopra descritte, l'attività illecita compiuta dai soggetti apicali/dipendenti determina l'insorgenza della responsabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs. 231/2001, laddove sia rimproverabile all'ente stesso una sua "colpa di organizzazione", nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, l'Associazione, in linea di principio, potrebbe essere chiamata a rispondere per associazione per delinquere o per associazione mafiosa finalizzata alla commissione di tutti i delitti dolosi presenti nel codice penale e nelle leggi penali complementari.

Tuttavia, tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle categorie di reato – previste nel nostro Ordinamento e non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero sostanzialmente interessare la società medesima.

### **Nel Codice Penale:**

Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):

- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

Delitti contro l'amministrazione della giustizia:

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);
- favoreggiamento reale (art. 379 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

Delitti contro l'incolumità pubblica:

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

Delitti contro la fede pubblica:

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**



Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>9</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

---

<sup>9</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione, in considerazione delle categorie di reato indicate e del Sistema di Controllo adottato, deve, in presenza di processi e/o situazioni che appaiono particolarmente a rischio, aumentare la periodicità delle verifiche effettuate sull'attività svolta.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento sono tutte quelle contenute nel Codice Etico senza che vi sia riferimento a specifici paragrafi.

In ogni caso sono vietati, a titolo esemplificativo, i seguenti comportamenti:

- promuovere, costituire, organizzare o, comunque, partecipare ad intese/accordi associativi, anche di fatto, con soggetti interni o esterni all'Associazione che possano essere riconducibili, direttamente o indirettamente, alle fattispecie di reato previste, in particolare, dagli artt. 416 c.p. (associazione per delinquere) e 416 bis c.p. (associazioni di tipo mafioso anche straniere), nonché dall'art. 74 del D.P.R. n. 309/1990 (associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope);
- promuovere, sviluppare, organizzare o, comunque, intrattenere con soggetti interni e/o esterni all'Associazione illeciti rapporti d'affari o accordi associativi criminosi anche mediante l'utilizzo non corretto di asset dell'Associazione e/o di ruoli di responsabilità ricoperti al suo interno.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le segnalazioni in materia di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati con rischi di impatto aziendale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

**Area a rischio:**

- a) Information Technology
- b) Contenuti siti web – Stampa periodica – Stampa non periodica - Archivio storico

**Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Acquisto licenze e utilizzo di software di terzi.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Gestione dei contenuti dei siti web nazionali, della stampa periodica, della stampa non periodica e dell'archivio storico di AGESCI.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Duplicazione abusiva di programmi per elaboratore (L. 633/41, art 171 bis).

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (L. 633/41, art 171).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione verifica per prassi che il contenuto delle proprie pubblicazioni non avvenga in violazione della normativa sulla protezione del diritto d'autore.

**Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), le responsabilità del contenuto delle pubblicazioni sono individuate nei regolamenti dell'Associazione.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori;
- b) n.a.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di comunicare con immediatezza all'OdV eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste.

INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

**Area a rischio:**

Gestione contenziosi giudiziali e stragiudiziali aventi ad oggetto la materia civile, tributaria, giuslavoristica, amministrativa, penale.

**Attività sensibili:**

Gestione dei rapporti con il personale o terzi interessati nell'ambito di cause civili, penali, amministrative, etc.

Nomina dei legali rappresentanti dell'Associazione.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- selezione dei professionisti sulla base di criteri predeterminati;
- controllo di congruità fra la prestazione effettuata e l'onorario richiesto mediante notula che dia conto di ciascuna delle attività svolte.

**Sistema autorizzativo:**

I poteri di rappresentanza in giudizio sono attribuiti a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono contenute nel Codice Etico dell'Associazione.

Per la specifica attività svolta, si richiamano in particolare i seguenti obblighi comportamentali:

- un comportamento ispirato ad integrità, lealtà, senso di responsabilità;
- il rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alle leggi emanate per la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro e a quelle aventi ad oggetto la corretta e trasparente gestione societaria.
- il divieto di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego) in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, volti ad influenzare le loro decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità;
- la tempestiva comunicazione al proprio superiore gerarchico e all'Organismo di Vigilanza di eventuali richieste o offerte di denaro, di doni (ad eccezione di quelli di

modico valore, per tali intendendosi quelli d'uso in relazione alle circostanze), di favori di qualunque tipo, inoltrate o ricevute dal Personale.

Omaggi e atti di cortesia verso pubblici ufficiali o pubblici dipendenti sono consentiti solo quando, essendo di modico valore, non compromettano in alcun modo l'integrità e l'indipendenza delle parti e non possano essere interpretati come strumento per ottenere vantaggi in modo improprio.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- l'elenco dei procedimenti in corso;
- l'elenco degli incarichi conferiti ai legali e dell'andamento dell'attività giudiziale e/o stragiudiziale;
- la congruità delle notule rispetto ai tariffari professionali.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

#### REATI AMBIENTALI

##### **Area a rischio:**

Gestione attività per il rispetto della normativa ambientale.

##### **Attività sensibili:**

- Gestione e manutenzione degli impianti;
- Gestione delle emissioni in atmosfera;
- Gestione degli scarichi idrici;
- gestione dei rifiuti;
- acquisizione delle documentazioni e delle certificazioni obbligatorie;
- rapporti con i funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative in materia ambientale.

##### **Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Inquinamento ambientale.

- Disastro ambientale.
- Delitti colposi contro l'ambiente (inquinamento ambientale; disastro ambientale).
- Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni di soglia di rischio senza provvederne alla bonifica.
- Superamento dei valori limite per le emissioni atmosferiche.
- Attività di gestione dei rifiuti non autorizzata.
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e di formulari.
- Traffico illecito di rifiuti.
- Corruzione.
- Istigazione alla corruzione.
- Induzione indebita a dare o promettere utilità.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- attività di gestione, manutenzione e di controllo delle apparecchiature;
- attività di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti;
- qualificazione dei fornitori;
- gestione dell'attività di informazione, formazione e addestramento del personale;
- verifica della correttezza e completezza della documentazione da presentare agli uffici della PA.

Relativamente ai rapporti con i Funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative, l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, delle Autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- modalità per la consegna della documentazione o delle informazioni richieste;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

**Sistema autorizzativo:**

Per il processo in oggetto, le attività definite “sensibili” vengono svolte dalle posizioni indicate alla voce “Funzioni coinvolte”.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nel seguente paragrafo del Codice Etico: 3.6.2 Sicurezza e salute.

**Flusso Informativo verso l’OdV:**

L’Associazione Forense ha individuato un *Key Officer* a cui ha attribuito la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all’OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le ispezioni eventualmente subite e le osservazioni eventualmente formalizzate dagli ispettori.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Documento Unico devono invece essere comunicate con immediatezza.

REATI CONTRO L’INTERESSE DELLO STATO AL CONTROLLO E ALLA GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI

**Area a rischio:**

- a) Selezione, assunzione e gestione del personale dipendente straniero (extra UE o apolide).
- b) Acquisto di beni e servizi e gestione degli appalti.

**Attività sensibili:**

Relativamente all’area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- definizione formale dei profili dei potenziali candidati;
- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;
- selezione del personale e formalizzazione dell’assunzione;
- gestione dell’anagrafica e della documentazione relativa ai dipendenti;
- controlli e verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa vigente.

Relativamente all’area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Raccolta e controllo delle richieste d’acquisto;



- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti;
- subappalti;
- documentazione contributiva appaltatori e subappaltatori;
- dipendenti di ditte terze presso le sedi e i siti dell'Associazione.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Impiego di lavoratori stranieri (extra UE o apolide) irregolari.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Impiego di lavoratori stranieri (extra UE o apolide) irregolari, anche in concorso con appaltatori e subappaltatori.

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che, tra l'altro, prevedono i seguenti controlli:

- formalizzazione dei profili dei potenziali candidati per le posizioni aziendali scoperte;
- raccolta e archiviazione della documentazione relativa alle candidature pervenute;
- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;
- selezione del personale, formulazione dell'offerta economica e formalizzazione dell'assunzione;
- verifica della correttezza della documentazione da presentare alla pubblica amministrazione.

L'Associazione integra i controlli previsti dalle procedure con la verifica della validità nel tempo della documentazione relativa ai lavoratori dipendenti stranieri (extra UE o apolide).

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

L'Associazione inoltre integra le attività previste nelle procedure effettuando sistematici controlli:

- a) sulla correttezza della documentazione contributiva degli appaltatori e dei subappaltatori per i loro dipendenti;
- b) la corrispondenza tra i nominativi dichiarati dagli appaltatori e subappaltatori dei loro dipendenti utilizzati per l'esecuzione di lavori presso sedi e siti dell'Associazione e i loro lavoratori effettivamente presenti.

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi.

**Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di assumere dipendenti:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico:

- a) 3.2 Selezione del personale e 3.3 Costituzione del rapporto di lavoro;
- b) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e “2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori.

**Flusso Informativo verso l’OdV:**

L’Associazione ha individuato dei *Key Officer*, a cui ha assegnato la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all’OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) assunzioni e cessazione dei rapporti di lavoro nel periodo di riferimento per i lavoratori stranieri (extra UE o apolide); eventuali anomalie riscontrate sulla documentazione relativa a lavoratori dipendenti stranieri (extra UE o apolide) emersa nel corso di ispezioni da parte di funzionari della PA o altri organismi di controllo interni od esterni.
- b) eventuali criticità riscontrate nei documenti contributivi presentati dagli appaltatori e subappaltatori; eventuali criticità emerse in occasione degli accertamenti sui dipendenti utilizzati dagli appaltatori e subappaltatori presso sedi e siti dell’Associazione per lavori a loro assegnati.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

AREE STRUMENTALI

**Area a rischio:**

- a) Acquisto di beni e servizi.
- b) Gestione delle consulenze e affidamento di incarichi professionali a terzi.
- c) Selezione, assunzione e gestione del personale dipendente.
- d) Spese di rappresentanza.
- e) Gestione dei flussi monetari e finanziari.

**Attività sensibili:**

Relativamente all’area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Raccolta e controllo delle richieste d’acquisto;
- raccolta di richieste di offerte;

- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), la conclusione di contratti aventi ad oggetto il conferimento di un incarico di collaborazione e/o consulenza. In particolare:

- la raccolta e controllo della richiesta di prestazione professionale;
- la raccolta di richieste di offerta;
- la valutazione delle offerte;
- la selezione del consulente e negoziazione;
- l'emissione di lettere di incarico e stipulazione dei contratti;
- la gestione delle consulenze urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- definizione formale dei profili dei potenziali candidati;
- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;
- selezione del personale e formalizzazione dell'assunzione;
- gestione dell'anagrafica e della documentazione relativa ai dipendenti;
- elaborazione e pagamento stipendi con relativa registrazione;
- gestione dei benefit aziendali

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d):

- gestione delle spese di rappresentanza.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea e):

- gestione degli incassi e dei pagamenti;
- apertura e chiusura dei conti correnti bancari;
- gestione carte di credito;
- gestione della piccola cassa e di carte di debito.

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- formalizzazione dei motivi per l'attivazione della consulenza;
- formalizzazione dei criteri di scelta dei consulenti;
- formalizzazione della valutazione di congruità economica della prestazione;
- formalizzazione del processo di approvazione degli incarichi extra budget;
- evidenza documentale della prestazione effettuata e del relativo controllo.

In ogni caso, i contratti di fornitura stipulati con i terzi dovranno prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), l'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che, tra l'altro, prevedono i seguenti controlli:

- formalizzazione dei profili dei potenziali candidati per le posizioni aziendali scoperte;
- raccolta e archiviazione della documentazione relativa alle candidature pervenute;
- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;
- selezione del personale, formulazione dell'offerta economica e formalizzazione dell'assunzione;
- verifica della correttezza della documentazione da presentare alla pubblica amministrazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d), l'Associazione per il processo in oggetto dispone di una istruzione operativa che prevede i seguenti controlli:

- elenco delle posizioni abilitate a sostenere spese di rappresentanza;
- definizione di tipologie e limiti delle spese rimborsabili;
- predisposizione di un modello standard per la rendicontazione delle spese con l'indicazione dei beneficiari delle spese di rappresentanza;
- controllo amministrativo della completezza dei giustificativi;
- controllo di merito sull'adeguatezza della spesa sostenuta e approvazione della richiesta di rimborso.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea e):

#### Gestione incassi e pagamenti

L'Associazione Forense dispone regolamenti e istruzioni operative per la gestione delle attività in oggetto.

#### Conti correnti bancari

L'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- posizioni abilitate all'apertura/chiusura dei c/c;
- verifica mensile degli estratti conto.

#### Carte di credito

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- elencazione della tipologia di spese ammesse,
- le posizioni organizzative titolari di una carta di credito.

#### Piccola cassa e carte di debito

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- tipologia di spese ammesse;
- quadratura mensile

#### **Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere nella attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), le procure attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di consulenza:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di assumere dipendenti:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d), l'istruzione operativa prevede la seguente distribuzione dei compiti:

- effettuazione della spesa;
- controllo amministrativo della completezza dei giustificativi;
- controllo di merito sull'adeguatezza della spesa sostenuta e approvazione della richiesta di rimborso.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea e):

#### Gestione incassi e pagamenti

I poteri di incassare somme rilasciando la relativa quietanza sono attribuiti a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

Relativamente ai pagamenti le procure attribuiscono i poteri a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria

- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

#### Conti correnti bancari

L'Associazione attribuisce i poteri di aprire o chiudere i conti correnti a:

- Presidenti Comitato Nazionale.

Il potere di operare su conto corrente è assegnato a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

#### Carte di credito

L'Associazione dispone di una istruzione operativa che prevede l'individuazione delle posizioni titolate ad approvare le spese.

#### Piccola cassa e carte di debito

L'Associazione ha assegnato la responsabilità della gestione della piccola cassa a:

- Responsabile Amministrazione e Personale
- Responsabile Reception e Affari Generali

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori;
- b) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori;
- c) 3.2 Selezione del personale e 3.3 Costituzione del rapporto di lavoro;
- d) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità;
- e) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità;

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) analisi per fornitore degli ordini aggregati superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini di acquisto *extra budget*.



- b) la motivazione sottesa all'attivazione della consulenza; i criteri di scelta del consulente; la congruità economica della prestazione; il soggetto richiedente, il soggetto beneficiante e il sottoscrittore del contratto.
- c) assunzioni e cessazione dei rapporti di lavoro nel periodo di riferimento; eventuali anomalie riscontrate con riferimento al livello retributivo o alla elargizione dei *benefit* aziendali rispetto ai criteri prestabiliti; il piano degli incentivi.
- d) l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute da ciascuna funzione autorizzata; l'elenco delle spese di rappresentanza rimborsate oltre i limiti stabiliti.
- e) disallineamenti rilevanti nelle riconciliazioni di cassa e di banca nonché delle carte di credito; conti correnti aperti e chiusi dall'Associazione.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

## **FUNZIONE: RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE E PERSONALE**

### REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CONTRO IL PATRIMONIO

#### **Area a rischio:**

- a) Gestione degli adempimenti verso la Pubblica Amministrazione, Enti pubblici competenti o Autorità amministrative indipendenti, anche in occasione di verifiche, ispezioni o accertamenti.
- b) Gestione degli adempimenti in materia di assunzioni, cessazione del rapporto di lavoro, retribuzioni, ritenute fiscali e contributi previdenziali.
- c) Gestione contenziosi giudiziali e stragiudiziali aventi ad oggetto la materia civile, tributaria, giuslavoristica, amministrativa, penale.
- d) Altri rapporti con la Pubblica Amministrazione

#### **Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- richiesta di autorizzazioni, concessioni, permessi, etc.;
- adempimenti amministrativi;
- verifiche, ispezioni, accertamenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- predisposizione delle denunce relative alla costituzione, modifica ed estinzione del rapporto di lavoro;
- autorizzazione per l'assunzione del personale appartenente a categorie protette;
- ottenimento della certificazione di ottemperanza in materia di collocamento obbligatorio;
- elenchi di personale attivo, assunto e cessato presso l'INAIL;
- controlli e verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa vigente;
- esecuzione dei pagamenti verso lo stato o altri enti pubblici.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- Gestione dei rapporti con i giudici competenti nell'ambito delle cause civili, penali, amministrative, etc.
- Nomina dei legali rappresentanti dell'Associazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d):

- Richiesta e gestione di fondi, erogazioni e contributi pubblici.
- Attività di Protezione Civile.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa ai danni dello stato o di altro ente pubblico;
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (reato perseguibile solo se commesso in concorso con gli Amministratori).

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa ai danni dello stato o di altro ente pubblico.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- corruzione in atti giudiziari.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;

- truffa ai danni dello Stato o di enti pubblici o per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni in danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Indebita percezione di erogazioni in danno allo Stato o All'Unione Europea;
- Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Peculato, concussione, corruzione ed istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee o di Stati esteri.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, dell'autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- individuazione dei comportamenti da tenere in occasione delle ispezioni;
- predisposizione della documentazione e messa a disposizione dei luoghi e delle banche dati;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- verifica della correttezza della documentazione da presentare alla pubblica amministrazione;
- verifica dell'ammontare degli importi dovuti alla P.A.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- selezione dei professionisti sulla base di criteri predeterminati;
- controllo di congruità fra la prestazione effettuata e l'onorario richiesto mediante notula che dia conto di ciascuna delle attività svolte.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- verifica della correttezza della documentazione da presentare agli uffici della PA;
- verifica della completezza della documentazione presentata agli uffici della P.A.;
- evidenza e formalizzazione dei rapporti intrattenuti con i funzionari pubblici per il completamento della procedura di rilascio dei fondi/ erogazioni/ contributi pubblici;
- contabilità separata e controllo di gestione per le attività a cui vengono destinati i beni e/o fondi.

**Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alle precedenti alinea a) e d), i poteri di rappresentanza verso la Pubblica Amministrazione sono attribuiti a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), le procure attualmente in essere attribuiscono il potere di rappresentare l'Associazione avanti alla P.A. a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), i poteri di rappresentanza in giudizio sono attribuiti a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento per le 'aree a rischio' sopra riportate sono indicate nei seguenti paragrafi del Codice Etico:

- a) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità.
- b) 3.2 Selezione del personale e 3.3 Costituzione del rapporto di lavoro.
- c) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità.
- d) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari, 3.7.6 Omaggi e Liberalità e 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'associazione ha individuato dei *Key Officer*, attribuendo loro la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) i risultati delle ispezioni eseguite; le azioni correttive eventualmente intraprese;
- b) n.a.
- c) l'elenco dei procedimenti in corso; l'elenco degli incarichi conferiti ai legali e dell'andamento dell'attività giudiziale e/o stragiudiziale; la congruità delle notule rispetto ai tariffari professionali;
- d) l'elenco dei rapporti con enti pubblici per lo svolgimento di attività che comportano la gestione di fondi a erogazione pubblica; il report di controllo di gestione contabile sull'attività operativa svolta e sulla destinazione e l'utilizzo delle erogazioni; il risultato di apposite verifiche condotte sulla gestione delle attività nel caso sia svolta da terzi.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

#### REATI SOCIETARI

##### **Area a rischio:**

Predisposizione dei progetti di bilancio nonché di eventuali situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali straordinarie.

##### **Attività sensibili:**

- Rilevazione, classificazione, valutazione e controllo di tutte le operazioni gestionali aventi riflessi economici, finanziari e patrimoniali (clienti, fornitori, cespiti, personale, etc.).
- Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari alla predisposizione della bozza del progetto di bilancio.
- collaborazione e supporto agli organi associativi per la predisposizione di situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali straordinarie nonché operazioni sul capitale dell'Associazione.

##### **Reati astrattamente ipotizzabili:**

- false comunicazioni sociali;

- false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci o dei creditori;
- illegale ripartizione di utili e di riserve<sup>10</sup>;
- indebita restituzione dei conferimenti<sup>1</sup>;
- operazioni in pregiudizio dei creditori<sup>1</sup>;
- formazione fittizia del capitale<sup>1</sup>;
- illecite operazioni su azioni o quote sociali della controllante<sup>1</sup>.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

I regolamenti e le istruzioni operative dell'Associazione regolamentano:

- la formazione del budget;
- la gestione della contabilità;
- la predisposizione del bilancio.

In particolare definiscono:

- la redazione del bilancio da parte del Responsabile Amministrazione e Personale;
- l'approvazione da parte del Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale della bozza di bilancio da presentare agli Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- l'approvazione da parte degli Incaricati Nazionali all'Organizzazione della bozza di bilancio da presentare al Comitato Nazionale nonché alla Commissione Economica Nazionale per il bilancio nazionale;
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Comitato Nazionale nonché da parte della Commissione Economica.
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna da presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

**Sistema autorizzativo:**

I regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono alle seguenti funzioni il compito della redazione del progetto di bilancio e della sua approvazione :

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale.

---

<sup>10</sup> Reati perseguibili solo se commessi in concorso con i soggetti richiamati dagli artt. 2621, 2622, 2628, 2629, 2632, ecc.

- Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nel seguente paragrafo del Codice Etico: 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato dei *Key Officer*, a cui ha assegnato la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) poste rilevanti in riconciliazione dei bilanci di verifica; rettifiche contabili manuali su conti alimentati in automatico; partite sospese nei conti clienti e fornitori; modifiche apportate al bilancio su richiesta del Comitato Nazionale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

Annualmente l'OdV incontra la Commissione Economica Nazionale/Collegio Sindacale.

REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO E REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI O ALTRA UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHE' AUTORICICLAGGIO

**Area a rischio:**

Contabilità generale, predisposizione del bilancio, gestione dei flussi monetari e finanziari.

**Attività sensibili:**

- Rilevazione, classificazione, valutazione e controllo di tutte le operazioni gestionali aventi riflessi economici, finanziari e patrimoniali (clienti, fornitori, cespiti, personale, fiscalità, etc.).
- Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari alla predisposizione della bozza del progetto di bilancio.
- Collaborazione e supporto all'organo amministrativo per la predisposizione di situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali la fine della realizzazione di operazioni straordinarie.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**



- Autoriciclaggio.

La condotta del reato di autoriciclaggio introdotto nel catalogo del D.Lgs. 231/01, che punisce l'utilizzo – in senso ampio – di somme provenienti da qualsiasi delitto non colposo (e quindi delitti dolosi o preterintenzionali), si sostanzia in particolare nell'adozione di qualsivoglia condotta tale da ostacolare concretamente l'identificazione dell'origine delittuosa dei proventi del reato.

In mancanza di indicazioni giurisprudenziali di segno contrario, è possibile ipotizzare che le somme oggetto di autoriciclaggio possano provenire, oltre che dai reati presupposto espressamente previsti dal D.Lgs. 231/2001, anche da reati al momento non inclusi nel catalogo di tale D.Lgs.

Tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle fattispecie di reato non colposo – non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero rilevare per la successiva integrazione del reato di autoriciclaggio:

#### **Nel Codice Penale:**

##### *Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):*

- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

##### *Delitti contro l'amministrazione della giustizia:*

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

##### *Delitti contro l'incolumità pubblica:*

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

##### *Delitti contro la fede pubblica:*

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);

- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>11</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

I regolamenti e le istruzioni operative dell'Associazione regolamentano:

- la formazione del budget;
- la gestione della contabilità;
- la predisposizione del bilancio.

In particolare definiscono:

- la redazione del bilancio da parte del Responsabile Amministrazione e Personale;
- l'approvazione da parte del Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale della bozza di bilancio da presentare agli Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- l'approvazione da parte degli Incaricati Nazionali all'Organizzazione della bozza di bilancio da presentare al Comitato Nazionale nonché alla Commissione Economica Nazionale per il bilancio nazionale;
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Comitato Nazionale nonché da parte della Commissione Economica.

---

<sup>11</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.

- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna da presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

**Sistema autorizzativo:**

I regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono alle seguenti funzioni il compito della redazione del progetto di bilancio e della sua approvazione :

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale.
- Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) poste rilevanti in riconciliazione dei bilanci di verifica; rettifiche contabili manuali su conti alimentati in automatico; partite sospese nei conti clienti e fornitori; modifiche apportate al bilancio su richiesta del Comitato Nazionale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le peculiarità di tali reati introdotti nel Decreto Legislativo 231/01 e, in particolare, le caratteristiche attuative del reato di associazione a delinquere semplice non consentono la puntuale individuazione a priori delle aree a rischio coinvolte né le funzioni direttamente interessate.

**Resti astrattamente ipotizzabili:**

- Associazione per delinquere
- Associazione di tipo mafioso

- Concorso esterno in associazione di tipo mafioso

Le fattispecie criminose, anche a carattere transnazionale, riguardanti i reati di associazione per delinquere e gli altri reati associativi hanno una valenza strumentale rispetto ai “reati-fine”.

Questi ultimi devono essere, quindi, presi in considerazione in stretta correlazione con detti reati associativi ai fini della possibile insorgenza della responsabilità amministrativa dell'ente disposta dal D.Lgs. n. 231/2001, qualora siano inquadrabili quali reati non solo richiamati da tale normativa, ma anche identificabili nell'intero contesto delle fattispecie criminose previste dal codice penale e da leggi speciali.

L'estensione della responsabilità amministrativa dell'ente al delitto di associazione per delinquere di cui all'art. 416 c.p. nonché agli altri citati delitti di criminalità organizzata ha evidenti ricadute sul piano applicativo per l'ente medesimo.

In particolare le fattispecie criminose correlate ai reati di associazione per delinquere e di associazioni di tipo mafioso anche straniere possono avere come oggetto un programma criminoso indeterminato, che in concreto si può sostanziare nella commissione di uno o più delitti dolosi previsti nel codice penale o nelle leggi penali complementari. Dal che consegue che, in astratto, l'intero complesso dei delitti dolosi, pur se non specificamente ricompresi tra i “reati presupposto” richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 -laddove commessi da una associazione per delinquere, anche di tipo mafioso- risultano ascrivibili anche all'ente.

Sono individuabili diverse forme di possibile coinvolgimento in tali associazioni criminali di un soggetto apicale o di un soggetto sottoposto (quale diretto collaboratore di tale soggetto apicale); tra queste si ricordano di seguito, in via indicativa e non esaustiva :

- g) associazione per delinquere costituita esclusivamente all'interno dello stesso ente: il reato potrebbe essere commesso da tre o più soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che si associano allo scopo di commettere alcuni delitti per finalità di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale e due dipendenti che costituiscono un'associazione per delinquere finalizzata a commettere reati tributari con l'obiettivo di consentire all'ente l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario);
- h) associazione per delinquere costituita da soggetti apicali/sottoposti e da soggetti terzi: il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che rivestano il ruolo di partecipi o di promotori di un'associazione per delinquere -di cui fanno parte anche soggetti terzi- finalizzata a compiere più delitti

per perseguire obiettivi di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente di un ente si associa con soggetti terzi per predisporre, di comune intesa, appositi documenti contabili in funzione di operazioni inesistenti al fine di consentire all'ente medesimo l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario, ovvero il trasferimento di fondi);

- i) c.d. “concorso esterno” in associazione per delinquere (in particolare mafiosa): il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che -pur non essendo organicamente inseriti nell'associazione criminale- agevolano consapevolmente l'operatività di tale associazione in funzione della realizzazione di scopi illeciti di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente che mette a disposizione di un clan camorristico le infrastrutture tecnologiche dell'ente al fine di ottenere l'intervento della stessa organizzazione criminale per l'assegnazione di appalti pubblici sul territorio di interesse dell'ente medesimo).

In tutte le ipotesi sopra descritte, l'attività illecita compiuta dai soggetti apicali/dipendenti determina l'insorgenza della responsabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs. 231/2001, laddove sia rimproverabile all'ente stesso una sua “colpa di organizzazione”, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, l'Associazione, in linea di principio, potrebbe essere chiamata a rispondere per associazione per delinquere o per associazione mafiosa finalizzata alla commissione di tutti i delitti dolosi presenti nel codice penale e nelle leggi penali complementari.

Tuttavia, tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle categorie di reato – previste nel nostro Ordinamento e non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero sostanzialmente interessare la società medesima.

### **Nel Codice Penale:**

*Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):*

- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

Delitti contro l'amministrazione della giustizia:

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);
- favoreggiamento reale (art. 379 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

Delitti contro l'incolumità pubblica:

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

Delitti contro la fede pubblica:

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);

- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>12</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

---

<sup>12</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.



L'Associazione, in considerazione delle categorie di reato indicate e del Sistema di Controllo adottato, deve, in presenza di processi e/o situazioni che appaiono particolarmente a rischio, aumentare la periodicità delle verifiche effettuate sull'attività svolta.

### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento sono tutte quelle contenute nel Codice Etico senza che vi sia riferimento a specifici paragrafi.

In ogni caso sono vietati, a titolo esemplificativo, i seguenti comportamenti:

- promuovere, costituire, organizzare o, comunque, partecipare ad intese/accordi associativi, anche di fatto, con soggetti interni o esterni all'Associazione che possano essere riconducibili, direttamente o indirettamente, alle fattispecie di reato previste, in particolare, dagli artt.416 c.p. (associazione per delinquere) e 416 bis c.p. (associazioni di tipo mafioso anche straniere), nonché dall'art. 74 del D.P.R. n. 309/1990 (associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope);
- promuovere, sviluppare, organizzare o, comunque, intrattenere con soggetti interni e/o esterni all'Associazione illeciti rapporti d'affari o accordi associativi criminosi anche mediante l'utilizzo non corretto di asset dell'Associazione e/o di ruoli di responsabilità ricoperti al suo interno.

### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le segnalazioni in materia di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati con rischi di impatto aziendale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

### REATI CONTRO L'INTERESSE DELLO STATO AL CONTROLLO E ALLA GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI

#### **Area a rischio:**

Selezione, assunzione e gestione del personale dipendente straniero (extra UE o apolide).

#### **Attività sensibili:**

- definizione formale dei profili dei potenziali candidati;
- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;
- selezione del personale e formalizzazione dell'assunzione;
- gestione dell'anagrafica e della documentazione relativa ai dipendenti;
- controlli e verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa vigente.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Impiego di lavoratori stranieri (extra UE o apolide) irregolari.

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che, tra l'altro, prevedono i seguenti controlli:

- formalizzazione dei profili dei potenziali candidati per le posizioni aziendali scoperte;
- raccolta e archiviazione della documentazione relativa alle candidature pervenute;
- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;
- selezione del personale, formulazione dell'offerta economica e formalizzazione dell'assunzione;
- verifica della correttezza della documentazione da presentare alla pubblica amministrazione.

**Sistema autorizzativo:**

Le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di assumere dipendenti:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico:

- a) 3.2 Selezione del personale e 3.3 Costituzione del rapporto di lavoro.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato dei *Key Officer*, a cui ha assegnato la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) assunzioni e cessazione dei rapporti di lavoro nel periodo di riferimento per i lavoratori stranieri (extra UE o apolide); eventuali anomalie riscontrate sulla documentazione relativa a lavoratori dipendenti stranieri (extra UE o apolide) emersa nel corso di ispezioni da parte di funzionari della PA o altri organismi di controllo interni od esterni.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

#### AREE STRUMENTALI

##### **Area a rischio:**

- a) Selezione, assunzione e gestione del personale dipendente.  
b) Gestione dei flussi monetari e finanziari.

##### **Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- definizione formale dei profili dei potenziali candidati;
- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;
- selezione del personale e formalizzazione dell'assunzione;
- gestione dell'anagrafica e della documentazione relativa ai dipendenti;
- elaborazione e pagamento stipendi con relativa registrazione;
- gestione dei benefit aziendali

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- gestione degli incassi e dei pagamenti;
- apertura e chiusura dei conti correnti bancari;
- gestione carte di credito;
- gestione della piccola cassa e di carte di debito.

##### **Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che, tra l'altro, prevedono i seguenti controlli:

- formalizzazione dei profili dei potenziali candidati per le posizioni aziendali scoperte;

- raccolta e archiviazione della documentazione relativa alle candidature pervenute;
- analisi delle candidature e verifica di idoneità rispetto ai profili definiti;
- selezione del personale, formulazione dell'offerta economica e formalizzazione dell'assunzione;
- verifica della correttezza della documentazione da presentare alla pubblica amministrazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

#### Gestione incassi e pagamenti

L'Associazione Forense dispone regolamenti e istruzioni operative per la gestione delle attività in oggetto.

#### Conti correnti bancari

L'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- posizioni abilitate all'apertura/chiusura dei c/c;
- verifica mensile degli estratti conto.

#### Carte di credito

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- elencazione della tipologia di spese ammesse,
- le posizioni organizzative titolari di una carta di credito.

#### Piccola cassa e carte di debito

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- tipologia di spese ammesse;
- quadratura mensile

#### **Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di assumere dipendenti:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

### Gestione incassi e pagamenti

I poteri di incassare somme rilasciando la relativa quietanza sono attribuiti a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

Relativamente ai pagamenti le procure attribuiscono i poteri a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

### Conti correnti bancari

L'Associazione attribuisce i poteri di aprire o chiudere i conti correnti a:

- Presidenti Comitato Nazionale.

Il potere di operare su conto corrente è assegnato a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

### Carte di credito

L'Associazione dispone di una istruzione operativa che prevede l'individuazione delle posizioni titolate ad approvare le spese.

### Piccola cassa e carte di debito

L'Associazione ha assegnato la responsabilità della gestione della piccola cassa a:

- Responsabile Amministrazione e Personale
- Responsabile Reception e Affari Generali

### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 3.2 Selezione del personale e 3.3 Costituzione del rapporto di lavoro;
- b) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità;

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) assunzioni e cessazione dei rapporti di lavoro nel periodo di riferimento; eventuali anomalie riscontrate con riferimento al livello retributivo o alla elargizione dei *benefit* aziendali rispetto ai criteri prestabiliti; il piano degli incentivi.
- b) disallineamenti rilevanti nelle riconciliazioni di cassa e di banca nonché delle carte di credito; conti correnti aperti e chiusi dall'Associazione.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

## **FUNZIONE: RESPONSABILE ENMC**

### REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CONTRO IL PATRIMONIO

#### **Area a rischio:**

- a) Gestione degli adempimenti verso la Pubblica Amministrazione, Enti pubblici competenti o Autorità amministrative indipendenti, anche in occasione di verifiche, ispezioni o accertamenti.
- b) Altri rapporti con la Pubblica Amministrazione

#### **Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- richiesta di autorizzazioni, concessioni, permessi, etc.;
- adempimenti amministrativi;
- verifiche, ispezioni, accertamenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Richiesta e gestione di fondi, erogazioni e contributi pubblici.
- Attività di Protezione Civile.

#### **Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa ai danni dello stato o di altro ente pubblico;
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (reato perseguibile solo se commesso in concorso con gli Amministratori).

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;

- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa ai danni dello Stato o di enti pubblici o per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni in danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Indebita percezione di erogazioni in danno allo Stato o All'Unione Europea;
- Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Peculato, concussione, corruzione ed istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee o di Stati esteri.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, dell'autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- individuazione dei comportamenti da tenere in occasione delle ispezioni;
- predisposizione della documentazione e messa a disposizione dei luoghi e delle banche dati;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- verifica della correttezza della documentazione da presentare agli uffici della PA;
- verifica della completezza della documentazione presentata agli uffici della P.A.;
- evidenza e formalizzazione dei rapporti intrattenuti con i funzionari pubblici per il completamento della procedura di rilascio dei fondi/ erogazioni/ contributi pubblici;
- contabilità separata e controllo di gestione per le attività a cui vengono destinati i beni e/o fondi.

**Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alle precedenti alinea a) e b), i poteri di rappresentanza verso la Pubblica Amministrazione sono attribuiti a:



- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento per le 'aree a rischio' sopra riportate sono indicate nei seguenti paragrafi del Codice Etico:

- a) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità.
- b) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari, 3.7.6 Omaggi e Liberalità e 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'associazione ha individuato dei *Key Officer*, attribuendo loro la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) i risultati delle ispezioni eseguite; le azioni correttive eventualmente intraprese;
- b) l'elenco dei rapporti con enti pubblici per lo svolgimento di attività che comportano la gestione di fondi a erogazione pubblica; il report di controllo di gestione contabile sull'attività operativa svolta e sulla destinazione e l'utilizzo delle erogazioni; il risultato di apposite verifiche condotte sulla gestione delle attività nel caso sia svolta da terzi.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

REATI SOCIETARI

**Area a rischio:**

- a) Predisposizione dei progetti di bilancio nonché di eventuali situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali straordinarie.
- b) Gestione degli adempimenti in materia societaria.

**Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Rilevazione, classificazione, valutazione e controllo di tutte le operazioni gestionali aventi riflessi economici, finanziari e patrimoniali (clienti, fornitori, cespiti, personale, etc.).
- Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari alla predisposizione della bozza del progetto di bilancio.
- collaborazione e supporto agli organi associativi per la predisposizione di situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali straordinarie nonchè operazioni sul capitale dell'Associazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Predisposizione della documentazione oggetto di discussione e delibera in Consiglio Generale.
- Gestione dei rapporti e dell'espletamento degli adempimenti con i Funzionari degli Enti competenti in materia di adempimenti societari (es. Tribunale, CCIAA, l'Ufficio del Registro, etc).
- Rapporti con il Collegio Sindacale, relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa/contabile e sul bilancio dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.
- Tenuta dei Libri Sociali.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- false comunicazioni sociali;
- false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci o dei creditori;
- illegale ripartizione di utili e di riserve<sup>13</sup>;
- indebita restituzione dei conferimenti<sup>1</sup>;
- operazioni in pregiudizio dei creditori<sup>1</sup>;
- formazione fittizia del capitale<sup>1</sup>;
- illecite operazioni su azioni o quote sociali della controllante<sup>1</sup>.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- illecita influenza in assemblea;
- corruzione;

---

<sup>13</sup> Reati perseguibili solo se commessi in concorso con i soggetti richiamati dagli artt. 2621, 2622, 2628, 2629, 2632, ecc.

- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa a danno dello Stato o di altro Ente Pubblico;
- impedito controllo;
- omessa comunicazione di conflitto d'interessi.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), i regolamenti e le istruzioni operative dell'Associazione regolamentano:

- la formazione del budget;
- la gestione della contabilità;
- la predisposizione del bilancio.

In particolare definiscono:

- la redazione del bilancio da parte del Responsabile Amministrazione e Personale;
- l'approvazione da parte del Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale della bozza di bilancio da presentare agli Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- l'approvazione da parte degli Incaricati Nazionali all'Organizzazione della bozza di bilancio da presentare al Comitato Nazionale nonchè alla Commissione Economica Nazionale per il bilancio nazionale;
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Comitato Nazionale nonchè da parte della Commissione Economica.
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna da presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che prevedono:

- verifica e approvazione della documentazione da rendere disponibile ai soci per le assemblee/consigli;
- posizioni abilitate a tenere i rapporti con i funzionari degli enti competenti in materia di adempimenti societari (p.e. tribunale, CCIA, ufficio del registro etc.);

- verifica e autorizzazione della documentazione da inviare agli enti competenti in materia di adempimenti societari;
- controllo e approvazione della documentazione da rendere disponibile al collegio sindacale;
- controllo di conformità sulla gestione dei libri sociali.

**Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), i regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono alle seguenti funzioni il compito della redazione del progetto di bilancio e della sua approvazione :

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale.
- Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), i regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono la responsabilità per le attività in oggetto a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale
- Incaricati Regionali all'Organizzazione
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguente paragrafo del Codice Etico: 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato dei *Key Officer*, a cui ha assegnato la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) poste rilevanti in riconciliazione dei bilanci di verifica; rettifiche contabili manuali su conti alimentati in automatico; partite sospese nei conti clienti e fornitori; modifiche apportate al bilancio su richiesta del Comitato Nazionale.
- b) n.a.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

Annualmente l'OdV incontra la Commissione Economica Nazionale/Collegio Sindacale.

REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO E REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI O ALTRA UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHE' AUTORICICLAGGIO

**Area a rischio:**

Contabilità generale, predisposizione del bilancio, gestione dei flussi monetari e finanziari.

**Attività sensibili:**

- Rilevazione, classificazione, valutazione e controllo di tutte le operazioni gestionali aventi riflessi economici, finanziari e patrimoniali (clienti, fornitori, cespiti, personale, fiscalità, etc.).
- Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari alla predisposizione della bozza del progetto di bilancio.
- Collaborazione e supporto all'organo amministrativo per la predisposizione di situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali la fine della realizzazione di operazioni straordinarie.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Autoriciclaggio.

La condotta del reato di autoriciclaggio introdotto nel catalogo del D.Lgs. 231/01, che punisce l'utilizzo – in senso ampio – di somme provenienti da qualsiasi delitto non colposo (e quindi delitti dolosi o preterintenzionali), si sostanzia in particolare nell'adozione di qualsivoglia condotta tale da ostacolare concretamente l'identificazione dell'origine delittuosa dei proventi del reato.

In mancanza di indicazioni giurisprudenziali di segno contrario, è possibile ipotizzare che le somme oggetto di autoriciclaggio possano provenire, oltre che dai reati presupposto espressamente previsti dal D.Lgs. 231/2001, anche da reati al momento non inclusi nel catalogo di tale D.Lgs.

Tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle fattispecie di reato non colposo – non richiamate dal

D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero rilevare per la successiva integrazione del reato di autoriciclaggio:

**Nel Codice Penale:**

Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):

- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

Delitti contro l'amministrazione della giustizia:

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

Delitti contro l'incolumità pubblica:

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

Delitti contro la fede pubblica:

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>14</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

---

<sup>14</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

I regolamenti e le istruzioni operative dell'Associazione regolamentano:

- la formazione del budget;
- la gestione della contabilità;
- la predisposizione del bilancio.

In particolare definiscono:

- la redazione del bilancio da parte del Responsabile Amministrazione e Personale;
- l'approvazione da parte del Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale della bozza di bilancio da presentare agli Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- l'approvazione da parte degli Incaricati Nazionali all'Organizzazione della bozza di bilancio da presentare al Comitato Nazionale nonché alla Commissione Economica Nazionale per il bilancio nazionale;
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Comitato Nazionale nonché da parte della Commissione Economica.
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna da presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

**Sistema autorizzativo:**

I regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono alle seguenti funzioni il compito della redazione del progetto di bilancio e della sua approvazione :

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione;
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale.
- Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.



a) 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

a) poste rilevanti in riconciliazione dei bilanci di verifica; rettifiche contabili manuali su conti alimentati in automatico; partite sospese nei conti clienti e fornitori; modifiche apportate al bilancio su richiesta del Comitato Nazionale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le peculiarità di tali reati introdotti nel Decreto Legislativo 231/01 e, in particolare, le caratteristiche attuative del reato di associazione a delinquere semplice non consentono la puntuale individuazione a priori delle aree a rischio coinvolte né le funzioni direttamente interessate.

**Resti astrattamente ipotizzabili:**

- Associazione per delinquere
- Associazione di tipo mafioso
- Concorso esterno in associazione di tipo mafioso

Le fattispecie criminose, anche a carattere transnazionale, riguardanti i reati di associazione per delinquere e gli altri reati associativi hanno una valenza strumentale rispetto ai "reati-fine".

Questi ultimi devono essere, quindi, presi in considerazione in stretta correlazione con detti reati associativi ai fini della possibile insorgenza della responsabilità amministrativa dell'ente disposta dal D.Lgs. n. 231/2001, qualora siano inquadrabili quali reati non solo richiamati da tale normativa, ma anche identificabili nell'intero contesto delle fattispecie criminose previste dal codice penale e da leggi speciali.

L'estensione della responsabilità amministrativa dell'ente al delitto di associazione per delinquere di cui all'art. 416 c.p. nonché agli altri citati delitti di criminalità organizzata ha evidenti ricadute sul piano applicativo per l'ente medesimo.

In particolare le fattispecie criminose correlate ai reati di associazione per delinquere e di associazioni di tipo mafioso anche straniere possono avere come oggetto un programma criminoso indeterminato, che in concreto si può sostanziare nella commissione di uno o più delitti dolosi previsti nel codice penale o nelle leggi penali complementari. Dal che consegue che, in astratto, l'intero complesso dei delitti dolosi, pur se non specificamente ricompresi tra i "reati presupposto" richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 -laddove commessi da una associazione per delinquere, anche di tipo mafioso- risultano ascrivibili anche all'ente.

Sono individuabili diverse forme di possibile coinvolgimento in tali associazioni criminali di un soggetto apicale o di un soggetto sottoposto (quale diretto collaboratore di tale soggetto apicale); tra queste si ricordano di seguito, in via indicativa e non esaustiva :

- j) associazione per delinquere costituita esclusivamente all'interno dello stesso ente: il reato potrebbe essere commesso da tre o più soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che si associano allo scopo di commettere alcuni delitti per finalità di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale e due dipendenti che costituiscono un'associazione per delinquere finalizzata a commettere reati tributari con l'obiettivo di consentire all'ente l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario);
- k) associazione per delinquere costituita da soggetti apicali/sottoposti e da soggetti terzi: il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che rivestano il ruolo di partecipi o di promotori di un'associazione per delinquere -di cui fanno parte anche soggetti terzi- finalizzata a compiere più delitti per perseguire obiettivi di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente di un ente si associa con soggetti terzi per predisporre, di comune intesa, appositi documenti contabili in funzione di operazioni inesistenti al fine di consentire all'ente medesimo l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario, ovvero il trasferimento di fondi);
- l) c.d. "concorso esterno" in associazione per delinquere (in particolare mafiosa): il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che -pur non essendo organicamente inseriti nell'associazione criminale- agevolano consapevolmente l'operatività di tale associazione in funzione della realizzazione di scopi illeciti di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente che mette a disposizione di un clan camorristico le infrastrutture tecnologiche dell'ente al fine di ottenere l'intervento della stessa

organizzazione criminale per l'assegnazione di appalti pubblici sul territorio di interesse dell'ente medesimo).

In tutte le ipotesi sopra descritte, l'attività illecita compiuta dai soggetti apicali/dipendenti determina l'insorgenza della responsabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs. 231/2001, laddove sia rimproverabile all'ente stesso una sua "colpa di organizzazione", nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, l'Associazione, in linea di principio, potrebbe essere chiamata a rispondere per associazione per delinquere o per associazione mafiosa finalizzata alla commissione di tutti i delitti dolosi presenti nel codice penale e nelle leggi penali complementari.

Tuttavia, tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle categorie di reato – previste nel nostro Ordinamento e non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero sostanzialmente interessare la società medesima.

#### **Nel Codice Penale:**

##### *Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):*

- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

##### *Delitti contro l'amministrazione della giustizia:*

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);
- favoreggiamento reale (art. 379 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

##### *Delitti contro l'incolumità pubblica:*

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);

- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

Delitti contro la fede pubblica:

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);

- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>15</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione, in considerazione delle categorie di reato indicate e del Sistema di Controllo adottato, deve, in presenza di processi e/o situazioni che appaiono particolarmente a rischio, aumentare la periodicità delle verifiche effettuate sull'attività svolta.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento sono tutte quelle contenute nel Codice Etico senza che vi sia riferimento a specifici paragrafi.

In ogni caso sono vietati, a titolo esemplificativo, i seguenti comportamenti:

- promuovere, costituire, organizzare o, comunque, partecipare ad intese/accordi associativi, anche di fatto, con soggetti interni o esterni all'Associazione che possano essere riconducibili, direttamente o indirettamente, alle fattispecie di reato

---

<sup>15</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.

previste, in particolare, dagli artt.416 c.p. (associazione per delinquere) e 416 bis c.p. (associazioni di tipo mafioso anche straniere), nonché dall'art. 74 del D.P.R. n. 309/1990 (associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope);

- promuovere, sviluppare, organizzare o, comunque, intrattenere con soggetti interni e/o esterni all'Associazione illeciti rapporti d'affari o accordi associativi criminosi anche mediante l'utilizzo non corretto di asset dell'Associazione e/o di ruoli di responsabilità ricoperti al suo interno.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le segnalazioni in materia di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati con rischi di impatto aziendale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

## **FUNZIONE: RESPONSABILE METODO E FORMAZIONE CAPI**

### REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CONTRO IL PATRIMONIO

#### **Area a rischio:**

- a) Gestione degli adempimenti verso la Pubblica Amministrazione, Enti pubblici competenti o Autorità amministrative indipendenti, anche in occasione di verifiche, ispezioni o accertamenti.
- b) Altri rapporti con la Pubblica Amministrazione

#### **Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- richiesta di autorizzazioni, concessioni, permessi, etc.;
- adempimenti amministrativi;
- verifiche, ispezioni, accertamenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Richiesta e gestione di fondi, erogazioni e contributi pubblici.
- Attività di Protezione Civile.

#### **Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa ai danni dello stato o di altro ente pubblico;
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (reato perseguibile solo se commesso in concorso con gli Amministratori).

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;

- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa ai danni dello Stato o di enti pubblici o per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni in danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Indebita percezione di erogazioni in danno allo Stato o All'Unione Europea;
- Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Peculato, concussione, corruzione ed istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee o di Stati esteri.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, dell'autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- individuazione dei comportamenti da tenere in occasione delle ispezioni;
- predisposizione della documentazione e messa a disposizione dei luoghi e delle banche dati;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- verifica della correttezza della documentazione da presentare agli uffici della PA;
- verifica della completezza della documentazione presentata agli uffici della P.A.;
- evidenza e formalizzazione dei rapporti intrattenuti con i funzionari pubblici per il completamento della procedura di rilascio dei fondi/ erogazioni/ contributi pubblici;
- contabilità separata e controllo di gestione per le attività a cui vengono destinati i beni e/o fondi.

**Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alle precedenti alinea a) e b), i poteri di rappresentanza verso la Pubblica Amministrazione sono attribuiti a:



- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento per le 'aree a rischio' sopra riportate sono indicate nei seguenti paragrafi del Codice Etico:

- a) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità.
- b) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari, 3.7.6 Omaggi e Liberalità e 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'associazione ha individuato dei *Key Officer*, attribuendo loro la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) i risultati delle ispezioni eseguite; le azioni correttive eventualmente intraprese;
- b) l'elenco dei rapporti con enti pubblici per lo svolgimento di attività che comportano la gestione di fondi a erogazione pubblica; il report di controllo di gestione contabile sull'attività operativa svolta e sulla destinazione e l'utilizzo delle erogazioni; il risultato di apposite verifiche condotte sulla gestione delle attività nel caso sia svolta da terzi.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

## **FUNZIONE: INCARICATI NAZIONALI AL SETTORE PROTEZIONE CIVILE**

### REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CONTRO IL PATRIMONIO

#### **Area a rischio:**

Altri rapporti con la Pubblica Amministrazione

#### **Attività sensibili:**

- Richiesta e gestione di fondi, erogazioni e contributi pubblici.
- Attività di Protezione Civile.

#### **Reati astrattamente ipotizzabili:**

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa ai danni dello Stato o di enti pubblici o per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni in danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Indebita percezione di erogazioni in danno allo Stato o All'Unione Europea;
- Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Peculato, concussione, corruzione ed istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee o di Stati esteri.

#### **Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- verifica della correttezza della documentazione da presentare agli uffici della PA;
- verifica della completezza della documentazione presentata agli uffici della P.A.;
- evidenza e formalizzazione dei rapporti intrattenuti con i funzionari pubblici per il completamento della procedura di rilascio dei fondi/ erogazioni/ contributi pubblici;
- contabilità separata e controllo di gestione per le attività a cui vengono destinati i beni e/o fondi.

### **Sistema autorizzativo:**

I poteri di rappresentanza verso la Pubblica Amministrazione sono attribuiti a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento per le 'aree a rischio' sopra riportate sono indicate nei seguenti paragrafi del Codice Etico:

- a) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari, 3.7.6 Omaggi e Liberalità e 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'associazione ha individuato dei *Key Officer*, attribuendo loro la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) l'elenco dei rapporti con enti pubblici per lo svolgimento di attività che comportano la gestione di fondi a erogazione pubblica; il report di controllo di gestione contabile sull'attività operativa svolta e sulla destinazione e l'utilizzo delle erogazioni; il risultato di apposite verifiche condotte sulla gestione delle attività nel caso sia svolta da terzi.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

### REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le peculiarità di tali reati introdotti nel Decreto Legislativo 231/01 e, in particolare, le caratteristiche attuative del reato di associazione a delinquere semplice non consentono la puntuale individuazione a priori delle aree a rischio coinvolte né le funzioni direttamente interessate.

### **Resti astrattamente ipotizzabili:**

- Associazione per delinquere

- Associazione di tipo mafioso
- Concorso esterno in associazione di tipo mafioso

Le fattispecie criminose, anche a carattere transnazionale, riguardanti i reati di associazione per delinquere e gli altri reati associativi hanno una valenza strumentale rispetto ai “reati-fine”.

Questi ultimi devono essere, quindi, presi in considerazione in stretta correlazione con detti reati associativi ai fini della possibile insorgenza della responsabilità amministrativa dell'ente disposta dal D.Lgs. n. 231/2001, qualora siano inquadrabili quali reati non solo richiamati da tale normativa, ma anche identificabili nell'intero contesto delle fattispecie criminose previste dal codice penale e da leggi speciali.

L'estensione della responsabilità amministrativa dell'ente al delitto di associazione per delinquere di cui all'art. 416 c.p. nonché agli altri citati delitti di criminalità organizzata ha evidenti ricadute sul piano applicativo per l'ente medesimo.

In particolare le fattispecie criminose correlate ai reati di associazione per delinquere e di associazioni di tipo mafioso anche straniere possono avere come oggetto un programma criminoso indeterminato, che in concreto si può sostanziare nella commissione di uno o più delitti dolosi previsti nel codice penale o nelle leggi penali complementari. Dal che consegue che, in astratto, l'intero complesso dei delitti dolosi, pur se non specificamente ricompresi tra i “reati presupposto” richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 -laddove commessi da una associazione per delinquere, anche di tipo mafioso- risultano ascrivibili anche all'ente.

Sono individuabili diverse forme di possibile coinvolgimento in tali associazioni criminali di un soggetto apicale o di un soggetto sottoposto (quale diretto collaboratore di tale soggetto apicale); tra queste si ricordano di seguito, in via indicativa e non esaustiva :

- m) associazione per delinquere costituita esclusivamente all'interno dello stesso ente: il reato potrebbe essere commesso da tre o più soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che si associano allo scopo di commettere alcuni delitti per finalità di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale e due dipendenti che costituiscono un'associazione per delinquere finalizzata a commettere reati tributari con l'obiettivo di consentire all'ente l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario);
- n) associazione per delinquere costituita da soggetti apicali/sottoposti e da soggetti terzi: il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che rivestano il ruolo di partecipi o di promotori di un'associazione per

delinquere -di cui fanno parte anche soggetti terzi- finalizzata a compiere più delitti per perseguire obiettivi di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente di un ente si associa con soggetti terzi per predisporre, di comune intesa, appositi documenti contabili in funzione di operazioni inesistenti al fine di consentire all'ente medesimo l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario, ovvero il trasferimento di fondi);

- o) c.d. “concorso esterno” in associazione per delinquere (in particolare mafiosa): il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che -pur non essendo organicamente inseriti nell'associazione criminale- agevolano consapevolmente l'operatività di tale associazione in funzione della realizzazione di scopi illeciti di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente che mette a disposizione di un clan camorristico le infrastrutture tecnologiche dell'ente al fine di ottenere l'intervento della stessa organizzazione criminale per l'assegnazione di appalti pubblici sul territorio di interesse dell'ente medesimo).

In tutte le ipotesi sopra descritte, l'attività illecita compiuta dai soggetti apicali/dipendenti determina l'insorgenza della responsabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs. 231/2001, laddove sia rimproverabile all'ente stesso una sua “colpa di organizzazione”, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, l'Associazione, in linea di principio, potrebbe essere chiamata a rispondere per associazione per delinquere o per associazione mafiosa finalizzata alla commissione di tutti i delitti dolosi presenti nel codice penale e nelle leggi penali complementari.

Tuttavia, tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle categorie di reato – previste nel nostro Ordinamento e non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero sostanzialmente interessare la società medesima.

#### **Nel Codice Penale:**

*Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):*

- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);

- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

Delitti contro l'amministrazione della giustizia:

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);
- favoreggiamento reale (art. 379 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

Delitti contro l'incolumità pubblica:

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

Delitti contro la fede pubblica:

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);

- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>16</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

---

<sup>16</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.

L'Associazione, in considerazione delle categorie di reato indicate e del Sistema di Controllo adottato, deve, in presenza di processi e/o situazioni che appaiono particolarmente a rischio, aumentare la periodicità delle verifiche effettuate sull'attività svolta.

### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento sono tutte quelle contenute nel Codice Etico senza che vi sia riferimento a specifici paragrafi.

In ogni caso sono vietati, a titolo esemplificativo, i seguenti comportamenti:

- promuovere, costituire, organizzare o, comunque, partecipare ad intese/accordi associativi, anche di fatto, con soggetti interni o esterni all'Associazione che possano essere riconducibili, direttamente o indirettamente, alle fattispecie di reato previste, in particolare, dagli artt.416 c.p. (associazione per delinquere) e 416 bis c.p. (associazioni di tipo mafioso anche straniere), nonché dall'art. 74 del D.P.R. n. 309/1990 (associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope);
- promuovere, sviluppare, organizzare o, comunque, intrattenere con soggetti interni e/o esterni all'Associazione illeciti rapporti d'affari o accordi associativi criminosi anche mediante l'utilizzo non corretto di asset dell'Associazione e/o di ruoli di responsabilità ricoperti al suo interno.

### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le segnalazioni in materia di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati con rischi di impatto aziendale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

### AREE STRUMENTALI

#### **Area a rischio:**

Spese di rappresentanza.

#### **Attività sensibili:**



- gestione delle spese di rappresentanza.

#### **Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione per il processo in oggetto dispone di una istruzione operativa che prevede i seguenti controlli:

- elenco delle posizioni abilitate a sostenere spese di rappresentanza;
- definizione di tipologie e limiti delle spese rimborsabili;
- predisposizione di un modello standard per la rendicontazione delle spese con l'indicazione dei beneficiari delle spese di rappresentanza;
- controllo amministrativo della completezza dei giustificativi;
- controllo di merito sull'adeguatezza della spesa sostenuta e approvazione della richiesta di rimborso.

#### **Sistema autorizzativo:**

L'istruzione operativa prevede la seguente distribuzione dei compiti:

- effettuazione della spesa;
- controllo amministrativo della completezza dei giustificativi;
- controllo di merito sull'adeguatezza della spesa sostenuta e approvazione della richiesta di rimborso.

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità;

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute da ciascuna funzione autorizzata;  
l'elenco delle spese di rappresentanza rimborsate oltre i limiti stabiliti.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

**FUNZIONE: RESPONSABILE SEGRETERIA INO**

**RESPONSABILE SEGRETERIA CAPO GUIDA E CAPO SCOUT**

REATI SOCIETARI

**Area a rischio:**

Gestione degli adempimenti in materia societaria.

**Attività sensibili:**

- Predisposizione della documentazione oggetto di discussione e delibera in Consiglio Generale.
- Gestione dei rapporti e dell'espletamento degli adempimenti con i Funzionari degli Enti competenti in materia di adempimenti societari (es. Tribunale, CCIAA, l'Ufficio del Registro, etc).
- Rapporti con il Collegio Sindacale, relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa/contabile e sul bilancio dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.
- Tenuta dei Libri Sociali.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- illecita influenza in assemblea;
- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa a danno dello Stato o di altro Ente Pubblico;
- impedito controllo;
- omessa comunicazione di conflitto d'interessi.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che prevedono:

- verifica e approvazione della documentazione da rendere disponibile ai soci per le assemblee/consigli;

- posizioni abilitate a tenere i rapporti con i funzionari degli enti competenti in materia di adempimenti societari (p.e. tribunale, CCIA, ufficio del registro etc.);
- verifica e autorizzazione della documentazione da inviare agli enti competenti in materia di adempimenti societari;
- controllo e approvazione della documentazione da rendere disponibile al collegio sindacale;
- controllo di conformità sulla gestione dei libri sociali.

**Sistema autorizzativo:**

I regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono la responsabilità per le attività in oggetto a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale
- Incaricati Regionali all'Organizzazione
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nel seguente paragrafo del Codice Etico: 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato dei *Key Officer*, a cui ha assegnato la responsabilità di comunicare con immediatezza eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure.

Annualmente l'OdV incontra la Commissione Economica Nazionale/Collegio Sindacale.

REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le peculiarità di tali reati introdotti nel Decreto Legislativo 231/01 e, in particolare, le caratteristiche attuative del reato di associazione a delinquere semplice non consentono la puntuale individuazione a priori delle aree a rischio coinvolte né le funzioni direttamente interessate.

**Resti astrattamente ipotizzabili:**

- Associazione per delinquere
- Associazione di tipo mafioso
- Concorso esterno in associazione di tipo mafioso

Le fattispecie criminose, anche a carattere transnazionale, riguardanti i reati di associazione per delinquere e gli altri reati associativi hanno una valenza strumentale rispetto ai “reati-fine”.

Questi ultimi devono essere, quindi, presi in considerazione in stretta correlazione con detti reati associativi ai fini della possibile insorgenza della responsabilità amministrativa dell’ente disposta dal D.Lgs. n. 231/2001, qualora siano inquadrabili quali reati non solo richiamati da tale normativa, ma anche identificabili nell’intero contesto delle fattispecie criminose previste dal codice penale e da leggi speciali.

L’estensione della responsabilità amministrativa dell’ente al delitto di associazione per delinquere di cui all’art. 416 c.p. nonché agli altri citati delitti di criminalità organizzata ha evidenti ricadute sul piano applicativo per l’ente medesimo.

In particolare le fattispecie criminose correlate ai reati di associazione per delinquere e di associazioni di tipo mafioso anche straniere possono avere come oggetto un programma criminoso indeterminato, che in concreto si può sostanziare nella commissione di uno o più delitti dolosi previsti nel codice penale o nelle leggi penali complementari. Dal che consegue che, in astratto, l’intero complesso dei delitti dolosi, pur se non specificamente ricompresi tra i “reati presupposto” richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 -laddove commessi da una associazione per delinquere, anche di tipo mafioso- risultano ascrivibili anche all’ente.

Sono individuabili diverse forme di possibile coinvolgimento in tali associazioni criminali di un soggetto apicale o di un soggetto sottoposto (quale diretto collaboratore di tale soggetto apicale); tra queste si ricordano di seguito, in via indicativa e non esaustiva :

- a) associazione per delinquere costituita esclusivamente all’interno dello stesso ente: il reato potrebbe essere commesso da tre o più soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che si associano allo scopo di commettere alcuni delitti per finalità di interesse dell’ente medesimo (ad es. un soggetto apicale e due dipendenti che costituiscono un’associazione per delinquere finalizzata a commettere reati tributari con l’obiettivo di consentire all’ente l’evasione del pagamento delle imposte dovute all’erario);
- b) associazione per delinquere costituita da soggetti apicali/sottoposti e da soggetti terzi: il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti

ad un ente che rivestano il ruolo di partecipi o di promotori di un'associazione per delinquere -di cui fanno parte anche soggetti terzi- finalizzata a compiere più delitti per perseguire obiettivi di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente di un ente si associa con soggetti terzi per predisporre, di comune intesa, appositi documenti contabili in funzione di operazioni inesistenti al fine di consentire all'ente medesimo l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario, ovvero il trasferimento di fondi);

- c) c.d. “concorso esterno” in associazione per delinquere (in particolare mafiosa): il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che -pur non essendo organicamente inseriti nell'associazione criminale- agevolano consapevolmente l'operatività di tale associazione in funzione della realizzazione di scopi illeciti di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente che mette a disposizione di un clan camorristico le infrastrutture tecnologiche dell'ente al fine di ottenere l'intervento della stessa organizzazione criminale per l'assegnazione di appalti pubblici sul territorio di interesse dell'ente medesimo).

In tutte le ipotesi sopra descritte, l'attività illecita compiuta dai soggetti apicali/dipendenti determina l'insorgenza della responsabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs. 231/2001, laddove sia rimproverabile all'ente stesso una sua “colpa di organizzazione”, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, l'Associazione, in linea di principio, potrebbe essere chiamata a rispondere per associazione per delinquere o per associazione mafiosa finalizzata alla commissione di tutti i delitti dolosi presenti nel codice penale e nelle leggi penali complementari.

Tuttavia, tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle categorie di reato – previste nel nostro Ordinamento e non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero sostanzialmente interessare la società medesima.

#### **Nel Codice Penale:**

*Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):*

- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);

- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

Delitti contro l'amministrazione della giustizia:

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);
- favoreggiamento reale (art. 379 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

Delitti contro l'incolumità pubblica:

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

Delitti contro la fede pubblica:

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);

- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>17</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

---

<sup>17</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.

L'Associazione, in considerazione delle categorie di reato indicate e del Sistema di Controllo adottato, deve, in presenza di processi e/o situazioni che appaiono particolarmente a rischio, aumentare la periodicità delle verifiche effettuate sull'attività svolta.

### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento sono tutte quelle contenute nel Codice Etico senza che vi sia riferimento a specifici paragrafi.

In ogni caso sono vietati, a titolo esemplificativo, i seguenti comportamenti:

- promuovere, costituire, organizzare o, comunque, partecipare ad intese/accordi associativi, anche di fatto, con soggetti interni o esterni all'Associazione che possano essere riconducibili, direttamente o indirettamente, alle fattispecie di reato previste, in particolare, dagli artt.416 c.p. (associazione per delinquere) e 416 bis c.p. (associazioni di tipo mafioso anche straniere), nonché dall'art. 74 del D.P.R. n. 309/1990 (associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope);
- promuovere, sviluppare, organizzare o, comunque, intrattenere con soggetti interni e/o esterni all'Associazione illeciti rapporti d'affari o accordi associativi criminosi anche mediante l'utilizzo non corretto di asset dell'Associazione e/o di ruoli di responsabilità ricoperti al suo interno.

### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le segnalazioni in materia di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati con rischi di impatto aziendale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.



## **FUNZIONE: RESPONSABILE RECEPTION E AFFARI GENERALI**

### REATI COLPOSI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO

#### **Area a rischio:**

Gestione degli adempimenti prevenzionistici in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

#### **Attività sensibili:**

- valutazione del rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- valutazione dei rischi, anche in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici terze o a lavoratori autonomi all'interno dell'Associazione;
- predisposizione delle misure di prevenzione e di protezione adeguate a fronteggiare i rischi evidenziati nei documenti di valutazione;
- attività relative alla organizzazione della sicurezza, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza;
- sorveglianza sanitaria;
- formazione e informazione dei lavoratori;
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro da parte dei lavoratori;
- acquisizione delle documentazioni e delle certificazioni obbligatorie;
- rapporti con i funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro.

#### **Reati astrattamente ipotizzabili:**

- omicidio colposo;
- lesioni personali colpose gravi o gravissime;
- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità.

### **Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

Il sistema procedurale adottato e in corso di integrazione deve prevedere i seguenti controlli chiave:

- la politica adottata in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale;
- il modello gestionale realizzato;
- la metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi;
- individuazione, acquisto, conservazione e uso dei DPI;
- qualificazione dei fornitori;
- la programmazione, pianificazione e realizzazione delle prove di emergenza;
- gestione dell'attività di informazione, formazione e addestramento del personale;
- gestione delle imprese appaltatrici operanti nei locali dell'Associazione;
- gestione dell'idoneità sanitaria del personale;
- gestione delle prescrizioni legali e l'aggiornamento legislativo;
- gestione della sorveglianza e l'attività di audit interno.

L'Associazione ha provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi. È stato inoltre nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Relativamente ai rapporti con i Funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative, le istruzioni operative dell'Associazione prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, dell'autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- individuazione dei comportamenti da tenere in occasione delle ispezioni;
- predisposizione della documentazione e messa a disposizione dei luoghi e delle banche dati;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

**Sistema autorizzativo:**

L'Associazione, in materia di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, assegna al Comitato Nazionale il ruolo di Datore di Lavoro e al Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale il ruolo di Delegato del Datore di Lavoro.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nel seguente paragrafo del Codice Etico: "3.6.2 Sicurezza e salute.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- l'attività effettuata in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori (riunioni, formazione, aggiornamento dei documenti di valutazione rischi etc.);
- le ispezioni eventualmente subite e le osservazioni eventualmente formalizzate dagli ispettori.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Documento Unico devono invece essere comunicate con immediatezza.

REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO E REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI O ALTRA UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHE' AUTORICICLAGGIO

**Area a rischio:**

Acquisto di beni e servizi.

**Attività sensibili:**

- Raccolta e controllo delle richieste d'acquisto;
- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Finanziamento associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico;
- Ricettazione;
- Riciclaggio.

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

**Sistema autorizzativo:**

Le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti, 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori e 3.7.7 Lotta contro il riciclaggio;

### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) analisi per fornitore degli ordini aggregati superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini di acquisto *extra budget*.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

### REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le peculiarità di tali reati introdotti nel Decreto Legislativo 231/01 e, in particolare, le caratteristiche attuative del reato di associazione a delinquere semplice non consentono la puntuale individuazione a priori delle aree a rischio coinvolte né le funzioni direttamente interessate.

#### **Resti astrattamente ipotizzabili:**

- Associazione per delinquere
- Associazione di tipo mafioso
- Concorso esterno in associazione di tipo mafioso

Le fattispecie criminose, anche a carattere transnazionale, riguardanti i reati di associazione per delinquere e gli altri reati associativi hanno una valenza strumentale rispetto ai "reati-fine".

Questi ultimi devono essere, quindi, presi in considerazione in stretta correlazione con detti reati associativi ai fini della possibile insorgenza della responsabilità amministrativa dell'ente disposta dal D.Lgs. n. 231/2001, qualora siano inquadrabili quali reati non solo richiamati da tale normativa, ma anche identificabili nell'intero contesto delle fattispecie criminose previste dal codice penale e da leggi speciali.

L'estensione della responsabilità amministrativa dell'ente al delitto di associazione per delinquere di cui all'art. 416 c.p. nonché agli altri citati delitti di criminalità organizzata ha evidenti ricadute sul piano applicativo per l'ente medesimo.

In particolare le fattispecie criminose correlate ai reati di associazione per delinquere e di associazioni di tipo mafioso anche straniere possono avere come oggetto un programma criminoso indeterminato, che in concreto si può sostanziare nella commissione di uno o

più delitti dolosi previsti nel codice penale o nelle leggi penali complementari. Dal che consegue che, in astratto, l'intero complesso dei delitti dolosi, pur se non specificamente ricompresi tra i "reati presupposto" richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 -laddove commessi da una associazione per delinquere, anche di tipo mafioso- risultano ascrivibili anche all'ente.

Sono individuabili diverse forme di possibile coinvolgimento in tali associazioni criminali di un soggetto apicale o di un soggetto sottoposto (quale diretto collaboratore di tale soggetto apicale); tra queste si ricordano di seguito, in via indicativa e non esaustiva :

- p) associazione per delinquere costituita esclusivamente all'interno dello stesso ente: il reato potrebbe essere commesso da tre o più soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che si associano allo scopo di commettere alcuni delitti per finalità di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale e due dipendenti che costituiscono un'associazione per delinquere finalizzata a commettere reati tributari con l'obiettivo di consentire all'ente l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario);
- q) associazione per delinquere costituita da soggetti apicali/sottoposti e da soggetti terzi: il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che rivestano il ruolo di partecipi o di promotori di un'associazione per delinquere -di cui fanno parte anche soggetti terzi- finalizzata a compiere più delitti per perseguire obiettivi di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente di un ente si associa con soggetti terzi per predisporre, di comune intesa, appositi documenti contabili in funzione di operazioni inesistenti al fine di consentire all'ente medesimo l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario, ovvero il trasferimento di fondi);
- r) c.d. "concorso esterno" in associazione per delinquere (in particolare mafiosa): il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che -pur non essendo organicamente inseriti nell'associazione criminale- agevolano consapevolmente l'operatività di tale associazione in funzione della realizzazione di scopi illeciti di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente che mette a disposizione di un clan camorristico le infrastrutture tecnologiche dell'ente al fine di ottenere l'intervento della stessa organizzazione criminale per l'assegnazione di appalti pubblici sul territorio di interesse dell'ente medesimo).

In tutte le ipotesi sopra descritte, l'attività illecita compiuta dai soggetti apicali/dipendenti determina l'insorgenza della responsabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs.

231/2001, laddove sia rimproverabile all'ente stesso una sua "colpa di organizzazione", nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, l'Associazione, in linea di principio, potrebbe essere chiamata a rispondere per associazione per delinquere o per associazione mafiosa finalizzata alla commissione di tutti i delitti dolosi presenti nel codice penale e nelle leggi penali complementari.

Tuttavia, tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle categorie di reato – previste nel nostro Ordinamento e non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero sostanzialmente interessare la società medesima.

### **Nel Codice Penale:**

#### *Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):*

- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

#### *Delitti contro l'amministrazione della giustizia:*

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);
- favoreggiamento reale (art. 379 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

#### *Delitti contro l'incolumità pubblica:*

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

#### *Delitti contro la fede pubblica:*

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);

- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);



- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>18</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione, in considerazione delle categorie di reato indicate e del Sistema di Controllo adottato, deve, in presenza di processi e/o situazioni che appaiono particolarmente a rischio, aumentare la periodicità delle verifiche effettuate sull'attività svolta.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento sono tutte quelle contenute nel Codice Etico senza che vi sia riferimento a specifici paragrafi.

In ogni caso sono vietati, a titolo esemplificativo, i seguenti comportamenti:

- promuovere, costituire, organizzare o, comunque, partecipare ad intese/accordi associativi, anche di fatto, con soggetti interni o esterni all'Associazione che possano essere riconducibili, direttamente o indirettamente, alle fattispecie di reato previste, in particolare, dagli artt.416 c.p. (associazione per delinquere) e 416 bis c.p. (associazioni di tipo mafioso anche straniere), nonché dall'art. 74 del D.P.R. n. 309/1990 (associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope);

---

<sup>18</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.

- promuovere, sviluppare, organizzare o, comunque, intrattenere con soggetti interni e/o esterni all'Associazione illeciti rapporti d'affari o accordi associativi criminosi anche mediante l'utilizzo non corretto di asset dell'Associazione e/o di ruoli di responsabilità ricoperti al suo interno.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le segnalazioni in materia di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati con rischi di impatto aziendale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

#### DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

#### **Area a rischio:**

Information Technology

#### **Attività sensibili:**

- Acquisto licenze e utilizzo di software di terzi.

#### **Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Duplicazione abusiva di programmi per elaboratore (L. 633/41, art 171 bis).

#### **Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

**Sistema autorizzativo:**

Le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di comunicare con immediatezza all'OdV eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste.

REATI AMBIENTALI

**Area a rischio:**

Gestione attività per il rispetto della normativa ambientale.

**Attività sensibili:**

- Gestione e manutenzione degli impianti;
- Gestione delle emissioni in atmosfera;
- Gestione degli scarichi idrici;
- gestione dei rifiuti;

- acquisizione delle documentazioni e delle certificazioni obbligatorie;
- rapporti con i funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative in materia ambientale.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Inquinamento ambientale.
- Disastro ambientale.
- Delitti colposi contro l'ambiente (inquinamento ambientale; disastro ambientale).
- Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni di soglia di rischio senza provvederne alla bonifica.
- Superamento dei valori limite per le emissioni atmosferiche.
- Attività di gestione dei rifiuti non autorizzata.
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e di formulari.
- Traffico illecito di rifiuti.
- Corruzione.
- Istigazione alla corruzione.
- Induzione indebita a dare o promettere utilità.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- attività di gestione, manutenzione e di controllo delle apparecchiature;
- attività di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti;
- qualificazione dei fornitori;
- gestione dell'attività di informazione, formazione e addestramento del personale;
- verifica della correttezza e completezza della documentazione da presentare agli uffici della PA.

Relativamente ai rapporti con i Funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative, l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, delle Autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- modalità per la consegna della documentazione o delle informazioni richieste;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

**Sistema autorizzativo:**

Per il processo in oggetto, le attività definite “sensibili” vengono svolte dalle posizioni indicate alla voce “Funzioni coinvolte”.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nel seguente paragrafo del Codice Etico: 3.6.2 Sicurezza e salute.

**Flusso Informativo verso l’OdV:**

L’Associazione Forense ha individuato un *Key Officer* a cui ha attribuito la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all’OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le ispezioni eventualmente subite e le osservazioni eventualmente formalizzate dagli ispettori.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Documento Unico devono invece essere comunicate con immediatezza.

REATI CONTRO L’INTERESSE DELLO STATO AL CONTROLLO E ALLA GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI

**Area a rischio:**

Acquisto di beni e servizi e gestione degli appalti.

**Attività sensibili:**

- Raccolta e controllo delle richieste d’acquisto;
- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;

- gestione degli acquisti urgenti;
- subappalti;
- documentazione contributiva appaltatori e subappaltatori;
- dipendenti di ditte terze presso le sedi e i siti dell'Associazione.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Impiego di lavoratori stranieri (extra UE o apolide) irregolari, anche in concorso con appaltatori e subappaltatori.

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

L'Associazione inoltre integra le attività previste nelle procedure effettuando sistematici controlli:

- c) sulla correttezza della documentazione contributiva degli appaltatori e dei subappaltatori per i loro dipendenti;
- d) la corrispondenza tra i nominativi dichiarati dagli appaltatori e subappaltatori dei loro dipendenti utilizzati per l'esecuzione di lavori presso sedi e siti dell'Associazione e i loro lavoratori effettivamente presenti.

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi.

**Sistema autorizzativo:**

Le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico:

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e “2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato dei *Key Officer*, a cui ha assegnato la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) eventuali criticità riscontrate nei documenti contributivi presentati dagli appaltatori e subappaltatori; eventuali criticità emerse in occasione degli accertamenti sui dipendenti utilizzati dagli appaltatori e subappaltatori presso sedi e siti dell'Associazione per lavori a loro assegnati.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

AREE STRUMENTALI

**Area a rischio:**

- a) Acquisto di beni e servizi.
- b) Gestione delle consulenze e affidamento di incarichi professionali a terzi.
- c) Gestione dei flussi monetari e finanziari.

**Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Raccolta e controllo delle richieste d'acquisto;
- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;

- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), la conclusione di contratti aventi ad oggetto il conferimento di un incarico di collaborazione e/o consulenza. In particolare:

- la raccolta e controllo della richiesta di prestazione professionale;
- la raccolta di richieste di offerta;
- la valutazione delle offerte;
- la selezione del consulente e negoziazione;
- l'emissione di lettere di incarico e stipulazione dei contratti;
- la gestione delle consulenze urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- gestione degli incassi e dei pagamenti;
- apertura e chiusura dei conti correnti bancari;
- gestione carte di credito;
- gestione della piccola cassa e di carte di debito.

#### **Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispondente previsione di sanzioni per la violazione degli stessi



Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- formalizzazione dei motivi per l'attivazione della consulenza;
- formalizzazione dei criteri di scelta dei consulenti;
- formalizzazione della valutazione di congruità economica della prestazione;
- formalizzazione del processo di approvazione degli incarichi extra budget;
- evidenza documentale della prestazione effettuata e del relativo controllo.

In ogni caso, i contratti di fornitura stipulati con i terzi dovranno prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

#### Gestione incassi e pagamenti

L'Associazione Forense dispone regolamenti e istruzioni operative per la gestione delle attività in oggetto.

#### Conti correnti bancari

L'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- posizioni abilitate all'apertura/chiusura dei c/c;
- verifica mensile degli estratti conto.

#### Carte di credito

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- elencazione della tipologia di spese ammesse,
- le posizioni organizzative titolari di una carta di credito.

#### Piccola cassa e carte di debito

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- tipologia di spese ammesse;
- quadratura mensile

#### **Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere nella attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), le procure attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di consulenza:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

#### Gestione incassi e pagamenti

I poteri di incassare somme rilasciando la relativa quietanza sono attribuiti a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

Relativamente ai pagamenti le procure attribuiscono i poteri a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

#### Conti correnti bancari

L'Associazione attribuisce i poteri di aprire o chiudere i conti correnti a:

- Presidenti Comitato Nazionale.

Il potere di operare su conto corrente è assegnato a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione

- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

#### Carte di credito

L'Associazione dispone di una istruzione operativa che prevede l'individuazione delle posizioni titolate ad approvare le spese.

#### Piccola cassa e carte di debito

L'Associazione ha assegnato la responsabilità della gestione della piccola cassa a:

- Responsabile Amministrazione e Personale
- Responsabile Reception e Affari Generali

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori;
- b) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori;
- c) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità;

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) analisi per fornitore degli ordini aggregati superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini di acquisto *extra budget*.
- b) la motivazione sottesa all'attivazione della consulenza; i criteri di scelta del consulente; la congruità economica della prestazione; il soggetto richiedente, il soggetto beneficiante e il sottoscrittore del contratto.
- c) disallineamenti rilevanti nelle riconciliazioni di cassa e di banca nonché delle carte di credito; conti correnti aperti e chiusi dall'Associazione.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

## **FUNZIONE: INCARICATO NAZIONALE ALLA TESORERIA**

REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO E REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI O ALTRA UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHE' AUTORICICLAGGIO

### **Area a rischio:**

Acquisto di beni e servizi.

### **Attività sensibili:**

- Raccolta e controllo delle richieste d'acquisto;
- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti.

### **Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Finanziamento associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico;
- Ricettazione;
- Riciclaggio.

### **Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

#### **Sistema autorizzativo:**

Le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti, 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori e 3.7.7 Lotta contro il riciclaggio;

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) analisi per fornitore degli ordini aggregati superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini di acquisto *extra budget*.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

#### REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le peculiarità di tali reati introdotti nel Decreto Legislativo 231/01 e, in particolare, le caratteristiche attuative del reato di associazione a delinquere semplice non consentono la puntuale individuazione a priori delle aree a rischio coinvolte né le funzioni direttamente interessate.

#### **Resti astrattamente ipotizzabili:**

- Associazione per delinquere
- Associazione di tipo mafioso
- Concorso esterno in associazione di tipo mafioso

Le fattispecie criminose, anche a carattere transnazionale, riguardanti i reati di associazione per delinquere e gli altri reati associativi hanno una valenza strumentale rispetto ai “reati-fine”.

Questi ultimi devono essere, quindi, presi in considerazione in stretta correlazione con detti reati associativi ai fini della possibile insorgenza della responsabilità amministrativa dell'ente disposta dal D.Lgs. n. 231/2001, qualora siano inquadrabili quali reati non solo richiamati da tale normativa, ma anche identificabili nell'intero contesto delle fattispecie criminose previste dal codice penale e da leggi speciali.

L'estensione della responsabilità amministrativa dell'ente al delitto di associazione per delinquere di cui all'art. 416 c.p. nonché agli altri citati delitti di criminalità organizzata ha evidenti ricadute sul piano applicativo per l'ente medesimo.

In particolare le fattispecie criminose correlate ai reati di associazione per delinquere e di associazioni di tipo mafioso anche straniere possono avere come oggetto un programma criminoso indeterminato, che in concreto si può sostanziare nella commissione di uno o più delitti dolosi previsti nel codice penale o nelle leggi penali complementari. Dal che consegue che, in astratto, l'intero complesso dei delitti dolosi, pur se non specificamente ricompresi tra i “reati presupposto” richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 -laddove commessi da una associazione per delinquere, anche di tipo mafioso- risultano ascrivibili anche all'ente.

Sono individuabili diverse forme di possibile coinvolgimento in tali associazioni criminali di un soggetto apicale o di un soggetto sottoposto (quale diretto collaboratore di tale soggetto apicale); tra queste si ricordano di seguito, in via indicativa e non esaustiva :

- a) associazione per delinquere costituita esclusivamente all'interno dello stesso ente: il reato potrebbe essere commesso da tre o più soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che si associano allo scopo di commettere alcuni delitti per finalità di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale e due dipendenti che costituiscono un'associazione per delinquere finalizzata a commettere reati tributari con l'obiettivo di consentire all'ente l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario);
- b) associazione per delinquere costituita da soggetti apicali/sottoposti e da soggetti terzi: il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti

ad un ente che rivestano il ruolo di partecipi o di promotori di un'associazione per delinquere -di cui fanno parte anche soggetti terzi- finalizzata a compiere più delitti per perseguire obiettivi di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente di un ente si associa con soggetti terzi per predisporre, di comune intesa, appositi documenti contabili in funzione di operazioni inesistenti al fine di consentire all'ente medesimo l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario, ovvero il trasferimento di fondi);

- c) c.d. “concorso esterno” in associazione per delinquere (in particolare mafiosa): il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che -pur non essendo organicamente inseriti nell'associazione criminale- agevolano consapevolmente l'operatività di tale associazione in funzione della realizzazione di scopi illeciti di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente che mette a disposizione di un clan camorristico le infrastrutture tecnologiche dell'ente al fine di ottenere l'intervento della stessa organizzazione criminale per l'assegnazione di appalti pubblici sul territorio di interesse dell'ente medesimo).

In tutte le ipotesi sopra descritte, l'attività illecita compiuta dai soggetti apicali/dipendenti determina l'insorgenza della responsabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs. 231/2001, laddove sia rimproverabile all'ente stesso una sua “colpa di organizzazione”, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, l'Associazione, in linea di principio, potrebbe essere chiamata a rispondere per associazione per delinquere o per associazione mafiosa finalizzata alla commissione di tutti i delitti dolosi presenti nel codice penale e nelle leggi penali complementari.

Tuttavia, tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle categorie di reato – previste nel nostro Ordinamento e non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero sostanzialmente interessare la società medesima.

### **Nel Codice Penale:**

*Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):*

- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);

- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

Delitti contro l'amministrazione della giustizia:

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);
- favoreggiamento reale (art. 379 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

Delitti contro l'incolumità pubblica:

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

Delitti contro la fede pubblica:

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);



- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>19</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

---

<sup>19</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.

L'Associazione, in considerazione delle categorie di reato indicate e del Sistema di Controllo adottato, deve, in presenza di processi e/o situazioni che appaiono particolarmente a rischio, aumentare la periodicità delle verifiche effettuate sull'attività svolta.

### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento sono tutte quelle contenute nel Codice Etico senza che vi sia riferimento a specifici paragrafi.

In ogni caso sono vietati, a titolo esemplificativo, i seguenti comportamenti:

- promuovere, costituire, organizzare o, comunque, partecipare ad intese/accordi associativi, anche di fatto, con soggetti interni o esterni all'Associazione che possano essere riconducibili, direttamente o indirettamente, alle fattispecie di reato previste, in particolare, dagli artt.416 c.p. (associazione per delinquere) e 416 bis c.p. (associazioni di tipo mafioso anche straniere), nonché dall'art. 74 del D.P.R. n. 309/1990 (associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope);
- promuovere, sviluppare, organizzare o, comunque, intrattenere con soggetti interni e/o esterni all'Associazione illeciti rapporti d'affari o accordi associativi criminosi anche mediante l'utilizzo non corretto di asset dell'Associazione e/o di ruoli di responsabilità ricoperti al suo interno.

### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le segnalazioni in materia di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati con rischi di impatto aziendale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

### REATI CONTRO L'INTERESSE DELLO STATO AL CONTROLLO E ALLA GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI

### **Area a rischio:**

Acquisto di beni e servizi e gestione degli appalti.

### **Attività sensibili:**

- Raccolta e controllo delle richieste d'acquisto;
- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti;
- subappalti;
- documentazione contributiva appaltatori e subappaltatori;
- dipendenti di ditte terze presso le sedi e i siti dell'Associazione.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Impiego di lavoratori stranieri (extra UE o apolide) irregolari, anche in concorso con appaltatori e subappaltatori.

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

L'Associazione inoltre integra le attività previste nelle procedure effettuando sistematici controlli:

- e) sulla correttezza della documentazione contributiva degli appaltatori e dei subappaltatori per i loro dipendenti;
- f) la corrispondenza tra i nominativi dichiarati dagli appaltatori e subappaltatori dei loro dipendenti utilizzati per l'esecuzione di lavori presso sedi e siti dell'Associazione e i loro lavoratori effettivamente presenti.

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi.

**Sistema autorizzativo:**

Le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico:

- a) 3.2 Selezione del personale e 3.3 Costituzione del rapporto di lavoro.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato dei *Key Officer*, a cui ha assegnato la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) assunzioni e cessazione dei rapporti di lavoro nel periodo di riferimento per i lavoratori stranieri (extra UE o apolide); eventuali anomalie riscontrate sulla documentazione relativa a lavoratori dipendenti stranieri (extra UE o apolide) emersa nel corso di ispezioni da parte di funzionari della PA o altri organismi di controllo interni od esterni.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

AREE STRUMENTALI

**Area a rischio:**

- a) Acquisto di beni e servizi.
- b) Gestione delle consulenze e affidamento di incarichi professionali a terzi.
- c) Spese di rappresentanza.

d) Gestione dei flussi monetari e finanziari.

**Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Raccolta e controllo delle richieste d'acquisto;
- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), la conclusione di contratti aventi ad oggetto il conferimento di un incarico di collaborazione e/o consulenza. I particolare:

- la raccolta e controllo della richiesta di prestazione professionale;
- la raccolta di richieste di offerta;
- la valutazione delle offerte;
- la selezione del consulente e negoziazione;
- l'emissione di lettere di incarico e stipulazione dei contratti;
- la gestione delle consulenze urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- gestione delle spese di rappresentanza.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d):

- gestione degli incassi e dei pagamenti;
- apertura e chiusura dei conti correnti bancari;
- gestione carte di credito;
- gestione della piccola cassa e di carte di debito.

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- formalizzazione dei motivi per l'attivazione della consulenza;
- formalizzazione dei criteri di scelta dei consulenti;
- formalizzazione della valutazione di congruità economica della prestazione;
- formalizzazione del processo di approvazione degli incarichi extra budget;
- evidenza documentale della prestazione effettuata e del relativo controllo.

In ogni caso, i contratti di fornitura stipulati con i terzi dovranno prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), l'Associazione per il processo in oggetto dispone di una istruzione operativa che prevede i seguenti controlli:

- elenco delle posizioni abilitate a sostenere spese di rappresentanza;
- definizione di tipologie e limiti delle spese rimborsabili;
- predisposizione di un modello standard per la rendicontazione delle spese con l'indicazione dei beneficiari delle spese di rappresentanza;
- controllo amministrativo della completezza dei giustificativi;
- controllo di merito sull'adeguatezza della spesa sostenuta e approvazione della richiesta di rimborso.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d):

### Gestione incassi e pagamenti

L'Associazione Forense dispone regolamenti e istruzioni operative per la gestione delle attività in oggetto.

### Conti correnti bancari

L'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- posizioni abilitate all'apertura/chiusura dei c/c;
- verifica mensile degli estratti conto.

### Carte di credito

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- elencazione della tipologia di spese ammesse,
- le posizioni organizzative titolari di una carta di credito.

### Piccola cassa e carte di debito

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- tipologia di spese ammesse;
- quadratura mensile

### **Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere nella attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), le procure attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di consulenza:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di assumere dipendenti:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), l'istruzione operativa prevede la seguente distribuzione dei compiti:

- effettuazione della spesa;
- controllo amministrativo della completezza dei giustificativi;
- controllo di merito sull'adeguatezza della spesa sostenuta e approvazione della richiesta di rimborso.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea d):

#### Gestione incassi e pagamenti

I poteri di incassare somme rilasciando la relativa quietanza sono attribuiti a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

Relativamente ai pagamenti le procure attribuiscono i poteri a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

#### Conti correnti bancari

L'Associazione attribuisce i poteri di aprire o chiudere i conti correnti a:

- Presidenti Comitato Nazionale.

Il potere di operare su conto corrente è assegnato a:

- Incaricati Nazionali all'Organizzazione
- Incaricato Nazionale alla Tesoreria
- Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale



- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

#### Carte di credito

L'Associazione dispone di una istruzione operativa che prevede l'individuazione delle posizioni titolate ad approvare le spese.

#### Piccola cassa e carte di debito

L'Associazione ha assegnato la responsabilità della gestione della piccola cassa a:

- Responsabile Amministrazione e Personale
- Responsabile Reception e Affari Generali

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori;
- 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori;
- 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità;
- 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità;

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- analisi per fornitore degli ordini aggregati superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini di acquisto *extra budget*.
- la motivazione sottesa all'attivazione della consulenza; i criteri di scelta del consulente; la congruità economica della prestazione; il soggetto richiedente, il soggetto beneficiante e il sottoscrittore del contratto.
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute da ciascuna funzione autorizzata; l'elenco delle spese di rappresentanza rimborsate oltre i limiti stabiliti.
- disallineamenti rilevanti nelle riconciliazioni di cassa e di banca nonché delle carte di credito; conti correnti aperti e chiusi dall'Associazione.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

**FUNZIONE: RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**MEDICO COMPETENTE**

**RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

REATI COLPOSI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA  
DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO

**Area a rischio:**

Gestione degli adempimenti prevenzionistici in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

**Attività sensibili:**

- valutazione del rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- valutazione dei rischi, anche in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici terze o a lavoratori autonomi all'interno dell'Associazione;
- predisposizione delle misure di prevenzione e di protezione adeguate a fronteggiare i rischi evidenziati nei documenti di valutazione;
- attività relative alla organizzazione della sicurezza, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza;
- sorveglianza sanitaria;
- formazione e informazione dei lavoratori;
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro da parte dei lavoratori;
- acquisizione delle documentazioni e delle certificazioni obbligatorie;
- rapporti con i funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- omicidio colposo;
- lesioni personali colpose gravi o gravissime;
- corruzione;

- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

Il sistema procedurale adottato e in corso di integrazione deve prevedere i seguenti controlli chiave:

- la politica adottata in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale;
- il modello gestionale realizzato;
- la metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi;
- individuazione, acquisto, conservazione e uso dei DPI;
- qualificazione dei fornitori;
- la programmazione, pianificazione e realizzazione delle prove di emergenza;
- gestione dell'attività di informazione, formazione e addestramento del personale;
- gestione delle imprese appaltatrici operanti nei locali dell'Associazione;
- gestione dell'idoneità sanitaria del personale;
- gestione delle prescrizioni legali e l'aggiornamento legislativo;
- gestione della sorveglianza e l'attività di audit interno.

L'Associazione ha provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi. È stato inoltre nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Relativamente ai rapporti con i Funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative, le istruzioni operative dell'Associazione prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, dell'autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- individuazione dei comportamenti da tenere in occasione delle ispezioni;
- predisposizione della documentazione e messa a disposizione dei luoghi e delle banche dati;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

**Sistema autorizzativo:**

L'Associazione, in materia di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, assegna al Comitato Nazionale il ruolo di Datore di Lavoro e al Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale il ruolo di Delegato del Datore di Lavoro.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nel seguente paragrafo del Codice Etico: "3.6.2 Sicurezza e salute.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- l'attività effettuata in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori (riunioni, formazione, aggiornamento dei documenti di valutazione rischi etc.);
- le ispezioni eventualmente subite e le osservazioni eventualmente formalizzate dagli ispettori.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Documento Unico devono invece essere comunicate con immediatezza.

REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le peculiarità di tali reati introdotti nel Decreto Legislativo 231/01 e, in particolare, le caratteristiche attuative del reato di associazione a delinquere semplice non consentono la puntuale individuazione a priori delle aree a rischio coinvolte né le funzioni direttamente interessate.

**Resti astrattamente ipotizzabili:**

- Associazione per delinquere
- Associazione di tipo mafioso
- Concorso esterno in associazione di tipo mafioso

Le fattispecie criminose, anche a carattere transnazionale, riguardanti i reati di associazione per delinquere e gli altri reati associativi hanno una valenza strumentale rispetto ai "reati-fine".

Questi ultimi devono essere, quindi, presi in considerazione in stretta correlazione con detti reati associativi ai fini della possibile insorgenza della responsabilità amministrativa dell'ente disposta dal D.Lgs. n. 231/2001, qualora siano inquadrabili quali reati non solo richiamati da tale normativa, ma anche identificabili nell'intero contesto delle fattispecie criminose previste dal codice penale e da leggi speciali.

L'estensione della responsabilità amministrativa dell'ente al delitto di associazione per delinquere di cui all'art. 416 c.p. nonché agli altri citati delitti di criminalità organizzata ha evidenti ricadute sul piano applicativo per l'ente medesimo.

In particolare le fattispecie criminose correlate ai reati di associazione per delinquere e di associazioni di tipo mafioso anche straniere possono avere come oggetto un programma criminoso indeterminato, che in concreto si può sostanziare nella commissione di uno o più delitti dolosi previsti nel codice penale o nelle leggi penali complementari. Dal che consegue che, in astratto, l'intero complesso dei delitti dolosi, pur se non specificamente ricompresi tra i "reati presupposto" richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 -laddove commessi da una associazione per delinquere, anche di tipo mafioso- risultano ascrivibili anche all'ente.

Sono individuabili diverse forme di possibile coinvolgimento in tali associazioni criminali di un soggetto apicale o di un soggetto sottoposto (quale diretto collaboratore di tale soggetto apicale); tra queste si ricordano di seguito, in via indicativa e non esaustiva :

- d) associazione per delinquere costituita esclusivamente all'interno dello stesso ente: il reato potrebbe essere commesso da tre o più soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che si associano allo scopo di commettere alcuni delitti per finalità di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale e due dipendenti che costituiscono un'associazione per delinquere finalizzata a commettere reati tributari con l'obiettivo di consentire all'ente l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario);
- e) associazione per delinquere costituita da soggetti apicali/sottoposti e da soggetti terzi: il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che rivestano il ruolo di partecipi o di promotori di un'associazione per delinquere -di cui fanno parte anche soggetti terzi- finalizzata a compiere più delitti per perseguire obiettivi di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente di un ente si associa con soggetti terzi per predisporre, di comune intesa, appositi documenti contabili in funzione di operazioni inesistenti al fine di consentire all'ente medesimo l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario, ovvero il trasferimento di fondi);

- f) c.d. “concorso esterno” in associazione per delinquere (in particolare mafiosa): il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che -pur non essendo organicamente inseriti nell'associazione criminale- agevolano consapevolmente l'operatività di tale associazione in funzione della realizzazione di scopi illeciti di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente che mette a disposizione di un clan camorristico le infrastrutture tecnologiche dell'ente al fine di ottenere l'intervento della stessa organizzazione criminale per l'assegnazione di appalti pubblici sul territorio di interesse dell'ente medesimo).

In tutte le ipotesi sopra descritte, l'attività illecita compiuta dai soggetti apicali/dipendenti determina l'insorgenza della responsabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs. 231/2001, laddove sia rimproverabile all'ente stesso una sua “colpa di organizzazione”, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, l'Associazione, in linea di principio, potrebbe essere chiamata a rispondere per associazione per delinquere o per associazione mafiosa finalizzata alla commissione di tutti i delitti dolosi presenti nel codice penale e nelle leggi penali complementari.

Tuttavia, tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle categorie di reato – previste nel nostro Ordinamento e non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero sostanzialmente interessare la società medesima.

### **Nel Codice Penale:**

#### *Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):*

- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

#### *Delitti contro l'amministrazione della giustizia:*

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);

- favoreggiamento reale (art. 379 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

Delitti contro l'incolumità pubblica:

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

Delitti contro la fede pubblica:

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);

- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>20</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione, in considerazione delle categorie di reato indicate e del Sistema di Controllo adottato, deve, in presenza di processi e/o situazioni che appaiono particolarmente a rischio, aumentare la periodicità delle verifiche effettuate sull'attività svolta.

---

<sup>20</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.



### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento sono tutte quelle contenute nel Codice Etico senza che vi sia riferimento a specifici paragrafi.

In ogni caso sono vietati, a titolo esemplificativo, i seguenti comportamenti:

- promuovere, costituire, organizzare o, comunque, partecipare ad intese/accordi associativi, anche di fatto, con soggetti interni o esterni all'Associazione che possano essere riconducibili, direttamente o indirettamente, alle fattispecie di reato previste, in particolare, dagli artt.416 c.p. (associazione per delinquere) e 416 bis c.p. (associazioni di tipo mafioso anche straniere), nonché dall'art. 74 del D.P.R. n. 309/1990 (associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope);
- promuovere, sviluppare, organizzare o, comunque, intrattenere con soggetti interni e/o esterni all'Associazione illeciti rapporti d'affari o accordi associativi criminosi anche mediante l'utilizzo non corretto di asset dell'Associazione e/o di ruoli di responsabilità ricoperti al suo interno.

### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le segnalazioni in materia di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati con rischi di impatto aziendale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

**FUNZIONE: RESPONSABILE UFFICIO STAMPA**

**RESPONSABILE STAMPA PERIODICA**

**RESPNSABILE CENTRO DOCUMENTAZIONE**

**INCARICATO NAZIONALE AL SETTORE COMUNICAZIONE**

**INCARICATA NAZIONALE AL SETTORE STAMPA NON PERIODICA**

**INCARICATO NAZIONALE AL CENTRO DOCUMENTAZIONE**

**DIRETTORE RESPONSABILE DELLE RIVISTE**

REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le peculiarità di tali reati introdotti nel Decreto Legislativo 231/01 e, in particolare, le caratteristiche attuative del reato di associazione a delinquere semplice non consentono la puntuale individuazione a priori delle aree a rischio coinvolte né le funzioni direttamente interessate.

**Resti astrattamente ipotizzabili:**

- Associazione per delinquere
- Associazione di tipo mafioso
- Concorso esterno in associazione di tipo mafioso

Le fattispecie criminose, anche a carattere transnazionale, riguardanti i reati di associazione per delinquere e gli altri reati associativi hanno una valenza strumentale rispetto ai “reati-fine”.

Questi ultimi devono essere, quindi, presi in considerazione in stretta correlazione con detti reati associativi ai fini della possibile insorgenza della responsabilità amministrativa dell'ente disposta dal D.Lgs. n. 231/2001, qualora siano inquadrabili quali reati non solo richiamati da tale normativa, ma anche identificabili nell'intero contesto delle fattispecie criminose previste dal codice penale e da leggi speciali.

L'estensione della responsabilità amministrativa dell'ente al delitto di associazione per delinquere di cui all'art. 416 c.p. nonché agli altri citati delitti di criminalità organizzata ha evidenti ricadute sul piano applicativo per l'ente medesimo.

In particolare le fattispecie criminose correlate ai reati di associazione per delinquere e di associazioni di tipo mafioso anche straniere possono avere come oggetto un programma

criminoso indeterminato, che in concreto si può sostanziare nella commissione di uno o più delitti dolosi previsti nel codice penale o nelle leggi penali complementari. Dal che consegue che, in astratto, l'intero complesso dei delitti dolosi, pur se non specificamente ricompresi tra i "reati presupposto" richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 -laddove commessi da una associazione per delinquere, anche di tipo mafioso- risultano ascrivibili anche all'ente.

Sono individuabili diverse forme di possibile coinvolgimento in tali associazioni criminali di un soggetto apicale o di un soggetto sottoposto (quale diretto collaboratore di tale soggetto apicale); tra queste si ricordano di seguito, in via indicativa e non esaustiva :

- g) associazione per delinquere costituita esclusivamente all'interno dello stesso ente: il reato potrebbe essere commesso da tre o più soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che si associano allo scopo di commettere alcuni delitti per finalità di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale e due dipendenti che costituiscono un'associazione per delinquere finalizzata a commettere reati tributari con l'obiettivo di consentire all'ente l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario);
- h) associazione per delinquere costituita da soggetti apicali/sottoposti e da soggetti terzi: il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che rivestano il ruolo di partecipi o di promotori di un'associazione per delinquere -di cui fanno parte anche soggetti terzi- finalizzata a compiere più delitti per perseguire obiettivi di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente di un ente si associa con soggetti terzi per predisporre, di comune intesa, appositi documenti contabili in funzione di operazioni inesistenti al fine di consentire all'ente medesimo l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario, ovvero il trasferimento di fondi);
- i) c.d. "concorso esterno" in associazione per delinquere (in particolare mafiosa): il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che -pur non essendo organicamente inseriti nell'associazione criminale- agevolano consapevolmente l'operatività di tale associazione in funzione della realizzazione di scopi illeciti di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente che mette a disposizione di un clan camorristico le infrastrutture tecnologiche dell'ente al fine di ottenere l'intervento della stessa organizzazione criminale per l'assegnazione di appalti pubblici sul territorio di interesse dell'ente medesimo).

In tutte le ipotesi sopra descritte, l'attività illecita compiuta dai soggetti apicali/dipendenti determina l'insorgenza della responsabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs. 231/2001, laddove sia rimproverabile all'ente stesso una sua "colpa di organizzazione", nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, l'Associazione, in linea di principio, potrebbe essere chiamata a rispondere per associazione per delinquere o per associazione mafiosa finalizzata alla commissione di tutti i delitti dolosi presenti nel codice penale e nelle leggi penali complementari.

Tuttavia, tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle categorie di reato – previste nel nostro Ordinamento e non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero sostanzialmente interessare la società medesima.

### **Nel Codice Penale:**

#### Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):

- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

#### Delitti contro l'amministrazione della giustizia:

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);
- favoreggiamento reale (art. 379 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

#### Delitti contro l'incolumità pubblica:

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

Delitti contro la fede pubblica:

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);

- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>21</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione, in considerazione delle categorie di reato indicate e del Sistema di Controllo adottato, deve, in presenza di processi e/o situazioni che appaiono particolarmente a rischio, aumentare la periodicità delle verifiche effettuate sull'attività svolta.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento sono tutte quelle contenute nel Codice Etico senza che vi sia riferimento a specifici paragrafi.

In ogni caso sono vietati, a titolo esemplificativo, i seguenti comportamenti:

- promuovere, costituire, organizzare o, comunque, partecipare ad intese/accordi associativi, anche di fatto, con soggetti interni o esterni all'Associazione che possano essere riconducibili, direttamente o indirettamente, alle fattispecie di reato previste, in particolare, dagli artt.416 c.p. (associazione per delinquere) e 416 bis c.p. (associazioni di tipo mafioso anche straniere), nonché dall'art. 74 del D.P.R. n.

---

<sup>21</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.

309/1990 (associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope);

- promuovere, sviluppare, organizzare o, comunque, intrattenere con soggetti interni e/o esterni all'Associazione illeciti rapporti d'affari o accordi associativi criminosi anche mediante l'utilizzo non corretto di asset dell'Associazione e/o di ruoli di responsabilità ricoperti al suo interno.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le segnalazioni in materia di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati con rischi di impatto aziendale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

### DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

#### **Area a rischio:**

Contenuti siti web – Stampa periodica – Stampa non periodica - Archivio storico

#### **Attività sensibili:**

- Gestione dei contenuti dei siti web nazionali, della stampa periodica, della stampa non periodica e dell'archivio storico di AGESCI.

#### **Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (L. 633/41, art 171).

#### **Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione verifica per prassi che il contenuto delle proprie pubblicazioni non avvenga in violazione della normativa sulla protezione del diritto d'autore.

#### **Sistema autorizzativo:**

Le responsabilità del contenuto delle pubblicazioni sono individuate nei regolamenti dell'Associazione.

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nel Codice Etico.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di comunicare con immediatezza all'OdV eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste.



## **FUNZIONE: INCARICATI NAZIONALI**

### REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le peculiarità di tali reati introdotti nel Decreto Legislativo 231/01 e, in particolare, le caratteristiche attuative del reato di associazione a delinquere semplice non consentono la puntuale individuazione a priori delle aree a rischio coinvolte né le funzioni direttamente interessate.

#### **Resti astrattamente ipotizzabili:**

- Associazione per delinquere
- Associazione di tipo mafioso
- Concorso esterno in associazione di tipo mafioso

Le fattispecie criminose, anche a carattere transnazionale, riguardanti i reati di associazione per delinquere e gli altri reati associativi hanno una valenza strumentale rispetto ai “reati-fine”.

Questi ultimi devono essere, quindi, presi in considerazione in stretta correlazione con detti reati associativi ai fini della possibile insorgenza della responsabilità amministrativa dell'ente disposta dal D.Lgs. n. 231/2001, qualora siano inquadrabili quali reati non solo richiamati da tale normativa, ma anche identificabili nell'intero contesto delle fattispecie criminose previste dal codice penale e da leggi speciali.

L'estensione della responsabilità amministrativa dell'ente al delitto di associazione per delinquere di cui all'art. 416 c.p. nonché agli altri citati delitti di criminalità organizzata ha evidenti ricadute sul piano applicativo per l'ente medesimo.

In particolare le fattispecie criminose correlate ai reati di associazione per delinquere e di associazioni di tipo mafioso anche straniere possono avere come oggetto un programma criminoso indeterminato, che in concreto si può sostanziare nella commissione di uno o più delitti dolosi previsti nel codice penale o nelle leggi penali complementari. Dal che consegue che, in astratto, l'intero complesso dei delitti dolosi, pur se non specificamente ricompresi tra i “reati presupposto” richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 -laddove commessi da una associazione per delinquere, anche di tipo mafioso- risultano ascrivibili anche all'ente.

Sono individuabili diverse forme di possibile coinvolgimento in tali associazioni criminali di un soggetto apicale o di un soggetto sottoposto (quale diretto collaboratore di tale soggetto apicale); tra queste si ricordano di seguito, in via indicativa e non esaustiva :

- a) associazione per delinquere costituita esclusivamente all'interno dello stesso ente: il reato potrebbe essere commesso da tre o più soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che si associano allo scopo di commettere alcuni delitti per finalità di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale e due dipendenti che costituiscono un'associazione per delinquere finalizzata a commettere reati tributari con l'obiettivo di consentire all'ente l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario);
- b) associazione per delinquere costituita da soggetti apicali/sottoposti e da soggetti terzi: il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che rivestano il ruolo di partecipi o di promotori di un'associazione per delinquere -di cui fanno parte anche soggetti terzi- finalizzata a compiere più delitti per perseguire obiettivi di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente di un ente si associa con soggetti terzi per predisporre, di comune intesa, appositi documenti contabili in funzione di operazioni inesistenti al fine di consentire all'ente medesimo l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario, ovvero il trasferimento di fondi);
- c) c.d. "concorso esterno" in associazione per delinquere (in particolare mafiosa): il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che -pur non essendo organicamente inseriti nell'associazione criminale- agevolano consapevolmente l'operatività di tale associazione in funzione della realizzazione di scopi illeciti di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente che mette a disposizione di un clan camorristico le infrastrutture tecnologiche dell'ente al fine di ottenere l'intervento della stessa organizzazione criminale per l'assegnazione di appalti pubblici sul territorio di interesse dell'ente medesimo).

In tutte le ipotesi sopra descritte, l'attività illecita compiuta dai soggetti apicali/dipendenti determina l'insorgenza della responsabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs. 231/2001, laddove sia rimproverabile all'ente stesso una sua "colpa di organizzazione", nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, l'Associazione, in linea di principio, potrebbe essere chiamata a rispondere per associazione per delinquere o per associazione mafiosa

finalizzata alla commissione di tutti i delitti dolosi presenti nel codice penale e nelle leggi penali complementari.

Tuttavia, tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle categorie di reato – previste nel nostro Ordinamento e non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero sostanzialmente interessare la società medesima.

### **Nel Codice Penale:**

#### Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):

- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

#### Delitti contro l'amministrazione della giustizia:

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);
- favoreggiamento reale (art. 379 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

#### Delitti contro l'incolumità pubblica:

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

#### Delitti contro la fede pubblica:

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

#### Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>22</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione, in considerazione delle categorie di reato indicate e del Sistema di Controllo adottato, deve, in presenza di processi e/o situazioni che appaiono particolarmente a rischio, aumentare la periodicità delle verifiche effettuate sull'attività svolta.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento sono tutte quelle contenute nel Codice Etico senza che vi sia riferimento a specifici paragrafi.

In ogni caso sono vietati, a titolo esemplificativo, i seguenti comportamenti:

- promuovere, costituire, organizzare o, comunque, partecipare ad intese/accordi associativi, anche di fatto, con soggetti interni o esterni all'Associazione che possano essere riconducibili, direttamente o indirettamente, alle fattispecie di reato previste, in particolare, dagli artt.416 c.p. (associazione per delinquere) e 416 bis c.p. (associazioni di tipo mafioso anche straniere), nonché dall'art. 74 del D.P.R. n. 309/1990 (associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope);
- promuovere, sviluppare, organizzare o, comunque, intrattenere con soggetti interni e/o esterni all'Associazione illeciti rapporti d'affari o accordi associativi criminosi anche mediante l'utilizzo non corretto di asset dell'Associazione e/o di ruoli di responsabilità ricoperti al suo interno.

---

<sup>22</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le segnalazioni in materia di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati con rischi di impatto aziendale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

AREE STRUMENTALI

**Area a rischio:**

Spese di rappresentanza.

**Attività sensibili:**

- gestione delle spese di rappresentanza.

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione per il processo in oggetto dispone di una istruzione operativa che prevede i seguenti controlli:

- elenco delle posizioni abilitate a sostenere spese di rappresentanza;
- definizione di tipologie e limiti delle spese rimborsabili;
- predisposizione di un modello standard per la rendicontazione delle spese con l'indicazione dei beneficiari delle spese di rappresentanza;
- controllo amministrativo della completezza dei giustificativi;
- controllo di merito sull'adeguatezza della spesa sostenuta e approvazione della richiesta di rimborso.

**Sistema autorizzativo:**

L'istruzione operativa prevede la seguente distribuzione dei compiti:

- effettuazione della spesa;
- controllo amministrativo della completezza dei giustificativi;
- controllo di merito sull'adeguatezza della spesa sostenuta e approvazione della richiesta di rimborso.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità;

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute da ciascuna funzione autorizzata;  
l'elenco delle spese di rappresentanza rimborsate oltre i limiti stabiliti.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

## **FUNZIONE: PRESIDENTE ENTE NAZIONALE MARIO DI CARPEGNA**

### REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CONTRO IL PATRIMONIO

#### **Area a rischio:**

- a) Gestione degli adempimenti verso la Pubblica Amministrazione, Enti pubblici competenti o Autorità amministrative indipendenti, anche in occasione di verifiche, ispezioni o accertamenti.
- b) Gestione contenziosi giudiziali e stragiudiziali aventi ad oggetto la materia civile, tributaria, giuslavoristica, amministrativa, penale.
- c) Altri rapporti con la Pubblica Amministrazione

#### **Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- richiesta di autorizzazioni, concessioni, permessi, etc.;
- adempimenti amministrativi;
- verifiche, ispezioni, accertamenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Gestione dei rapporti con i giudici competenti nell'ambito delle cause civili, penali, amministrative, etc.
- Nomina dei legali rappresentanti dell'Associazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- Richiesta e gestione di fondi, erogazioni e contributi pubblici.
- Attività di Protezione Civile.

#### **Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa ai danni dello stato o di altro ente pubblico;



- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (reato perseguibile solo se commesso in concorso con gli Amministratori).

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- corruzione in atti giudiziari.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa ai danni dello Stato o di enti pubblici o per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni in danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Indebita percezione di erogazioni in danno allo Stato o All'Unione Europea;
- Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- Peculato, concussione, corruzione ed istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee o di Stati esteri.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, dell'autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- individuazione dei comportamenti da tenere in occasione delle ispezioni;
- predisposizione della documentazione e messa a disposizione dei luoghi e delle banche dati;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- selezione dei professionisti sulla base di criteri predeterminati;
- controllo di congruità fra la prestazione effettuata e l'onorario richiesto mediante notula che dia conto di ciascuna delle attività svolte.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c), l'Associazione ha adottato specifiche istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- verifica della correttezza della documentazione da presentare agli uffici della PA;
- verifica della completezza della documentazione presentata agli uffici della P.A.;
- evidenza e formalizzazione dei rapporti intrattenuti con i funzionari pubblici per il completamento della procedura di rilascio dei fondi/ erogazioni/ contributi pubblici;
- contabilità separata e controllo di gestione per le attività a cui vengono destinati i beni e/o fondi.

#### **Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alle precedenti alinea a) e c), i poteri di rappresentanza verso la Pubblica Amministrazione sono attribuiti a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), i poteri di rappresentanza in giudizio sono attribuiti a:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento per le 'aree a rischio' sopra riportate sono indicate nei seguenti paragrafi del Codice Etico:

- a) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità.
- b) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità.
- c) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari, 3.7.6 Omaggi e Liberalità e 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'associazione ha individuato dei *Key Officer*, attribuendo loro la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) i risultati delle ispezioni eseguite; le azioni correttive eventualmente intraprese;
- b) l'elenco dei procedimenti in corso; l'elenco degli incarichi conferiti ai legali e dell'andamento dell'attività giudiziale e/o stragiudiziale; la congruità delle notule rispetto ai tariffari professionali;
- c) l'elenco dei rapporti con enti pubblici per lo svolgimento di attività che comportano la gestione di fondi a erogazione pubblica; il report di controllo di gestione contabile sull'attività operativa svolta e sulla destinazione e l'utilizzo delle erogazioni; il risultato di apposite verifiche condotte sulla gestione delle attività nel caso sia svolta da terzi.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

### REATI SOCIETARI

#### **Area a rischio:**

- a) Predisposizione dei progetti di bilancio nonché di eventuali situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali straordinarie.
- b) Gestione degli adempimenti in materia societaria.

#### **Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Rilevazione, classificazione, valutazione e controllo di tutte le operazioni gestionali aventi riflessi economici, finanziari e patrimoniali (clienti, fornitori, cespiti, personale, etc.).
- Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari alla predisposizione della bozza del progetto di bilancio.
- collaborazione e supporto agli organi associativi per la predisposizione di situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali straordinarie nonché operazioni sul capitale dell'Associazione.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Predisposizione della documentazione oggetto di discussione e delibera in Consiglio Generale.
- Gestione dei rapporti e dell'espletamento degli adempimenti con i Funzionari degli Enti competenti in materia di adempimenti societari (es. Tribunale, CCIAA, l'Ufficio del Registro, etc).
- Rapporti con il Collegio Sindacale, relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa/contabile e sul bilancio dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.
- Tenuta dei Libri Sociali.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- false comunicazioni sociali;
- false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci o dei creditori;
- illegale ripartizione di utili e di riserve<sup>23</sup>;
- indebita restituzione dei conferimenti<sup>1</sup>;
- operazioni in pregiudizio dei creditori<sup>1</sup>;
- formazione fittizia del capitale<sup>1</sup>;
- illecite operazioni su azioni o quote sociali della controllante<sup>1</sup>.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- illecita influenza in assemblea;
- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- truffa a danno dello Stato o di altro Ente Pubblico;
- impedito controllo;
- omessa comunicazione di conflitto d'interessi.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

---

<sup>23</sup> Reati perseguibili solo se commessi in concorso con i soggetti richiamati dagli artt. 2621, 2622, 2628, 2629, 2632, ecc.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), i regolamenti e le istruzioni operative dell'Associazione regolamentano:

- la formazione del budget;
- la gestione della contabilità;
- la predisposizione del bilancio.

In particolare definiscono:

- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna da presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che prevedono:

- verifica e approvazione della documentazione da rendere disponibile ai soci per le assemblee/consigli;
- posizioni abilitate a tenere i rapporti con i funzionari degli enti competenti in materia di adempimenti societari (p.e. tribunale, CCIA, ufficio del registro etc.);
- verifica e autorizzazione della documentazione da inviare agli enti competenti in materia di adempimenti societari;
- controllo e approvazione della documentazione da rendere disponibile al collegio sindacale;
- controllo di conformità sulla gestione dei libri sociali.

#### **Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), i regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono alle seguenti funzioni il compito della redazione del progetto di bilancio e della sua approvazione :

- Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), i regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono la responsabilità per le attività in oggetto a:

- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nel seguente paragrafo del Codice Etico: 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato dei *Key Officer*, a cui ha assegnato la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- c) poste rilevanti in riconciliazione dei bilanci di verifica; rettifiche contabili manuali su conti alimentati in automatico; partite sospese nei conti clienti e fornitori; modifiche apportate al bilancio su richiesta del Comitato Nazionale.
- d) n.a.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

Annualmente l'OdV incontra la Commissione Economica Nazionale/Collegio Sindacale.

REATI COLPOSI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA  
DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO

**Area a rischio:**

Gestione degli adempimenti prevenzionistici in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

**Attività sensibili:**

- valutazione del rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- valutazione dei rischi, anche in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici terze o a lavoratori autonomi all'interno dell'Associazione;
- predisposizione delle misure di prevenzione e di protezione adeguate a fronteggiare i rischi evidenziati nei documenti di valutazione;
- attività relative alla organizzazione della sicurezza, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza;
- sorveglianza sanitaria;
- formazione e informazione dei lavoratori;
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro da parte dei lavoratori;
- acquisizione delle documentazioni e delle certificazioni obbligatorie;

- rapporti con i funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- omicidio colposo;
- lesioni personali colpose gravi o gravissime;
- corruzione;
- istigazione alla corruzione;
- induzione indebita a dare o promettere utilità.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

Il sistema procedurale adottato e in corso di integrazione deve prevedere i seguenti controlli chiave:

- la politica adottata in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale;
- il modello gestionale realizzato;
- la metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi;
- individuazione, acquisto, conservazione e uso dei DPI;
- qualificazione dei fornitori;
- la programmazione, pianificazione e realizzazione delle prove di emergenza;
- gestione dell'attività di informazione, formazione e addestramento del personale;
- gestione delle imprese appaltatrici operanti nei locali dell'Associazione;
- gestione dell'idoneità sanitaria del personale;
- gestione delle prescrizioni legali e l'aggiornamento legislativo;
- gestione della sorveglianza e l'attività di audit interno.

L'Associazione ha provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi. È stato inoltre nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Relativamente ai rapporti con i Funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative, le istruzioni operative dell'Associazione prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, dell'autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- individuazione dei comportamenti da tenere in occasione delle ispezioni;
- predisposizione della documentazione e messa a disposizione dei luoghi e delle banche dati;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

**Sistema autorizzativo:**

L'Associazione, in materia di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, assegna al Comitato Nazionale il ruolo di Datore di Lavoro e al Direttore/Coordinatore della Segreteria Nazionale il ruolo di Delegato del Datore di Lavoro.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nel seguente paragrafo del Codice Etico: "3.6.2 Sicurezza e salute.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- l'attività effettuata in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori (riunioni, formazione, aggiornamento dei documenti di valutazione rischi etc.);
- le ispezioni eventualmente subite e le osservazioni eventualmente formalizzate dagli ispettori.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Documento Unico devono invece essere comunicate con immediatezza.

REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO E REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI O ALTRA UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHE' AUTORICICLAGGIO

**Area a rischio:**

- a) Acquisto di beni e servizi.



- b) Contabilità generale, predisposizione del bilancio, gestione dei flussi monetari e finanziari.

**Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Raccolta e controllo delle richieste d'acquisto;
- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Rilevazione, classificazione, valutazione e controllo di tutte le operazioni gestionali aventi riflessi economici, finanziari e patrimoniali (clienti, fornitori, cespiti, personale, fiscalità, etc.).
- Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari alla predisposizione della bozza del progetto di bilancio.
- Collaborazione e supporto all'organo amministrativo per la predisposizione di situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali la fine della realizzazione di operazioni straordinarie.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Finanziamento associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico;
- Ricettazione;
- Riciclaggio.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b):

- Autoriciclaggio.

La condotta del reato di autoriciclaggio introdotto nel catalogo del D.Lgs. 231/01, che punisce l'utilizzo – in senso ampio – di somme provenienti da qualsiasi delitto non colposo (e quindi delitti dolosi o preterintenzionali), si sostanzia in particolare

nell'adozione di qualsivoglia condotta tale da ostacolare concretamente l'identificazione dell'origine delittuosa dei proventi del reato.

In mancanza di indicazioni giurisprudenziali di segno contrario, è possibile ipotizzare che le somme oggetto di autoriciclaggio possano provenire, oltre che dai reati presupposto espressamente previsti dal D.Lgs. 231/2001, anche da reati al momento non inclusi nel catalogo di tale D.Lgs.

Tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle fattispecie di reato non colposo – non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 – che potrebbero rilevare per la successiva integrazione del reato di autoriciclaggio:

**Nel Codice Penale:**

*Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):*

- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

*Delitti contro l'amministrazione della giustizia:*

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

*Delitti contro l'incolumità pubblica:*

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

*Delitti contro la fede pubblica:*

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

*Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):*

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).

**Nelle leggi complementari:**

Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

Agevolazioni alle imprese<sup>24</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), i regolamenti e le istruzioni operative dell'Associazione regolamentano:

- la formazione del budget;
- la gestione della contabilità;
- la predisposizione del bilancio.

In particolare definiscono:

---

<sup>24</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.

- la redazione del bilancio da parte del Responsabile ENMC;
- l'approvazione della bozza di bilancio da parte del Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna da presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

#### **Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), i regolamenti e le istruzioni operative attribuiscono alle seguenti funzioni il compito della redazione del progetto di bilancio e della sua approvazione :

- Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna.

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti, 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori e 3.7.7 Lotta contro il riciclaggio;
- 4.5 Scritture contabili e comunicazioni societarie.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- analisi per fornitore degli ordini aggregati superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini di acquisto *extra budget*.
- poste rilevanti in riconciliazione dei bilanci di verifica; rettifiche contabili manuali su conti alimentati in automatico; partite sospese nei conti clienti e fornitori; modifiche apportate al bilancio su richiesta del Comitato Nazionale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

Le peculiarità di tali reati introdotti nel Decreto Legislativo 231/01 e, in particolare, le caratteristiche attuative del reato di associazione a delinquere semplice non consentono la puntuale individuazione a priori delle aree a rischio coinvolte né le funzioni direttamente interessate.

**Resti astrattamente ipotizzabili:**

- Associazione per delinquere
- Associazione di tipo mafioso
- Concorso esterno in associazione di tipo mafioso

Le fattispecie criminose, anche a carattere transnazionale, riguardanti i reati di associazione per delinquere e gli altri reati associativi hanno una valenza strumentale rispetto ai “reati-fine”.

Questi ultimi devono essere, quindi, presi in considerazione in stretta correlazione con detti reati associativi ai fini della possibile insorgenza della responsabilità amministrativa dell'ente disposta dal D.Lgs. n. 231/2001, qualora siano inquadrabili quali reati non solo richiamati da tale normativa, ma anche identificabili nell'intero contesto delle fattispecie criminose previste dal codice penale e da leggi speciali.

L'estensione della responsabilità amministrativa dell'ente al delitto di associazione per delinquere di cui all'art. 416 c.p. nonché agli altri citati delitti di criminalità organizzata ha evidenti ricadute sul piano applicativo per l'ente medesimo.

In particolare le fattispecie criminose correlate ai reati di associazione per delinquere e di associazioni di tipo mafioso anche straniere possono avere come oggetto un programma criminoso indeterminato, che in concreto si può sostanziare nella commissione di uno o più delitti dolosi previsti nel codice penale o nelle leggi penali complementari. Dal che consegue che, in astratto, l'intero complesso dei delitti dolosi, pur se non specificamente ricompresi tra i “reati presupposto” richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 -laddove commessi da una associazione per delinquere, anche di tipo mafioso- risultano ascrivibili anche all'ente.

Sono individuabili diverse forme di possibile coinvolgimento in tali associazioni criminali di un soggetto apicale o di un soggetto sottoposto (quale diretto collaboratore di tale soggetto apicale); tra queste si ricordano di seguito, in via indicativa e non esaustiva :

- a) associazione per delinquere costituita esclusivamente all'interno dello stesso ente: il reato potrebbe essere commesso da tre o più soggetti apicali/sottoposti

appartenenti ad un ente che si associano allo scopo di commettere alcuni delitti per finalità di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale e due dipendenti che costituiscono un'associazione per delinquere finalizzata a commettere reati tributari con l'obiettivo di consentire all'ente l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario);

- b) associazione per delinquere costituita da soggetti apicali/sottoposti e da soggetti terzi: il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che rivestano il ruolo di partecipi o di promotori di un'associazione per delinquere -di cui fanno parte anche soggetti terzi- finalizzata a compiere più delitti per perseguire obiettivi di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente di un ente si associa con soggetti terzi per predisporre, di comune intesa, appositi documenti contabili in funzione di operazioni inesistenti al fine di consentire all'ente medesimo l'evasione del pagamento delle imposte dovute all'erario, ovvero il trasferimento di fondi);
- c) c.d. "concorso esterno" in associazione per delinquere (in particolare mafiosa): il reato potrebbe essere commesso da soggetti apicali/sottoposti appartenenti ad un ente che -pur non essendo organicamente inseriti nell'associazione criminale- agevolano consapevolmente l'operatività di tale associazione in funzione della realizzazione di scopi illeciti di interesse dell'ente medesimo (ad es. un soggetto apicale/dipendente che mette a disposizione di un clan camorristico le infrastrutture tecnologiche dell'ente al fine di ottenere l'intervento della stessa organizzazione criminale per l'assegnazione di appalti pubblici sul territorio di interesse dell'ente medesimo).

In tutte le ipotesi sopra descritte, l'attività illecita compiuta dai soggetti apicali/dipendenti determina l'insorgenza della responsabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs. 231/2001, laddove sia rimproverabile all'ente stesso una sua "colpa di organizzazione", nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, l'Associazione, in linea di principio, potrebbe essere chiamata a rispondere per associazione per delinquere o per associazione mafiosa finalizzata alla commissione di tutti i delitti dolosi presenti nel codice penale e nelle leggi penali complementari.

Tuttavia, tenuto conto delle attività svolte dall'Associazione, si evidenziano di seguito, in via indicativa e non esaustiva, quelle categorie di reato - previste nel nostro Ordinamento e non richiamate dal D.Lgs. 231/2001 - che potrebbero sostanzialmente interessare la società medesima.

## **Nel Codice Penale:**

### Delitti contro la Pubblica Amministrazione (diversi da quelli già inclusi negli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001):

- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

### Delitti contro l'amministrazione della giustizia:

- frode processuale (art. 374 c.p.);
- intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);
- favoreggiamento reale (art. 379 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.);
- mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388 ter c.p.).

### Delitti contro l'incolumità pubblica:

- disastro ambientale (art. 434 c.p.);
- rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.);
- avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.).

### Delitti contro la fede pubblica:

- falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

### Delitti contro il patrimonio (diversi da quelli già inclusi nell'art. 25 octies D.lgs. 231/2001):

- furto (art. 624 c.p.);
- deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.);
- danneggiamento (art. 635 c.p.);
- truffa (art. 640 c.p.);
- appropriazione indebita (art. 646 c.p.).



## **Nelle leggi complementari:**

### Delitti fallimentari [R.D. 267/1942]:

- domande di ammissioni di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito (art. 232).

### Delitti in materia di privacy [D.lgs. 196/2003]:

- trattamento illecito di dati (art. 167);
- falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168);
- inosservanza dei provvedimenti del Garante (art. 170).

### Violazioni finanziarie (reati tributari) [D.lgs. 74/2000, D.P.R. 633/1972, D.lgs. 504/1995]:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.lgs. 74/2000);
- omesso versamento di IVA (art. 10 ter D.lgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. 74/2000);
- evasione dell'I.V.A. (art. 70 co. 1 D.P.R. n. 633/1972);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.lgs. 504/1995).

### Agevolazioni alle imprese<sup>25</sup> (false attestazioni ai fini del rilascio) [D.L. 32/1995]:

- rilascio o sottoscrizione di dichiarazioni attestanti fatti materiali non rispondenti al vero (art. 4 co. 5 del D.L. 32/1995).

### Finanziamento dei partiti politici [L. 195/1974]:

- finanziamento illecito di partiti politici (art. 7).

---

<sup>25</sup> Con riferimento alle imprese dislocate in aree depresse.

Prevenzione incendi [D. Lgs. 139/2006]:

- attestazione di fatti non rispondenti al vero ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato prevenzione incendi (art. 20).

Rifiuti [D. Lgs. 152/2006]:

- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione, in considerazione delle categorie di reato indicate e del Sistema di Controllo adottato, deve, in presenza di processi e/o situazioni che appaiono particolarmente a rischio, aumentare la periodicità delle verifiche effettuate sull'attività svolta.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento sono tutte quelle contenute nel Codice Etico senza che vi sia riferimento a specifici paragrafi.

In ogni caso sono vietati, a titolo esemplificativo, i seguenti comportamenti:

- promuovere, costituire, organizzare o, comunque, partecipare ad intese/accordi associativi, anche di fatto, con soggetti interni o esterni all'Associazione che possano essere riconducibili, direttamente o indirettamente, alle fattispecie di reato previste, in particolare, dagli artt. 416 c.p. (associazione per delinquere) e 416 bis c.p. (associazioni di tipo mafioso anche straniere), nonché dall'art. 74 del D.P.R. n. 309/1990 (associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope);
- promuovere, sviluppare, organizzare o, comunque, intrattenere con soggetti interni e/o esterni all'Associazione illeciti rapporti d'affari o accordi associativi criminosi anche mediante l'utilizzo non corretto di asset dell'Associazione e/o di ruoli di responsabilità ricoperti al suo interno.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le segnalazioni in materia di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati con rischi di impatto aziendale.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

**Area a rischio:**

Information Technology

**Attività sensibili:**

- Acquisto licenze e utilizzo di software di terzi.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Duplicazione abusiva di programmi per elaboratore (L. 633/41, art 171 bis).

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

**Sistema autorizzativo:**

Le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nel Codice Etico.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di comunicare con immediatezza all'OdV eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste.

INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

**Area a rischio:**

Gestione contenziosi giudiziali e stragiudiziali aventi ad oggetto la materia civile, tributaria, giuslavoristica, amministrativa, penale.

**Attività sensibili:**

Gestione dei rapporti con il personale o terzi interessati nell'ambito di cause civili, penali, amministrative, etc.

Nomina dei legali rappresentanti dell'Associazione.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- selezione dei professionisti sulla base di criteri predeterminati;
- controllo di congruità fra la prestazione effettuata e l'onorario richiesto mediante notula che dia conto di ciascuna delle attività svolte.

**Sistema autorizzativo:**

I poteri di rappresentanza in giudizio sono attribuiti a:

- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono contenute nel Codice Etico dell'Associazione.

Per la specifica attività svolta, si richiamano in particolare i seguenti obblighi comportamentali:

- un comportamento ispirato ad integrità, lealtà, senso di responsabilità;
- il rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alle leggi emanate per la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro e a quelle aventi ad oggetto la corretta e trasparente gestione societaria.
- il divieto di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego) in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, volti ad influenzare le loro decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità;
- la tempestiva comunicazione al proprio superiore gerarchico e all'Organismo di Vigilanza di eventuali richieste o offerte di denaro, di doni (ad eccezione di quelli di modico valore, per tali intendendosi quelli d'uso in relazione alle circostanze), di favori di qualunque tipo, inoltrate o ricevute dal Personale.

Omaggi e atti di cortesia verso pubblici ufficiali o pubblici dipendenti sono consentiti solo quando, essendo di modico valore, non compromettano in alcun modo l'integrità e l'indipendenza delle parti e non possano essere interpretati come strumento per ottenere vantaggi in modo improprio.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- l'elenco dei procedimenti in corso;
- l'elenco degli incarichi conferiti ai legali e dell'andamento dell'attività giudiziale e/o stragiudiziale;
- la congruità delle notule rispetto ai tariffari professionali.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

#### REATI AMBIENTALI

#### **Area a rischio:**

Gestione attività per il rispetto della normativa ambientale.

#### **Attività sensibili:**

- Gestione e manutenzione degli impianti;
- Gestione delle emissioni in atmosfera;
- Gestione degli scarichi idrici;
- gestione dei rifiuti;
- acquisizione delle documentazioni e delle certificazioni obbligatorie;
- rapporti con i funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative in materia ambientale.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Inquinamento ambientale.
- Disastro ambientale.
- Delitti colposi contro l'ambiente (inquinamento ambientale; disastro ambientale).
- Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni di soglia di rischio senza provvederne alla bonifica.
- Superamento dei valori limite per le emissioni atmosferiche.
- Attività di gestione dei rifiuti non autorizzata.
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e di formulari.
- Traffico illecito di rifiuti.
- Corruzione.
- Istigazione alla corruzione.
- Induzione indebita a dare o promettere utilità.

**Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- attività di gestione, manutenzione e di controllo delle apparecchiature;
- attività di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti;
- qualificazione dei fornitori;
- gestione dell'attività di informazione, formazione e addestramento del personale;

- verifica della correttezza e completezza della documentazione da presentare agli uffici della PA.

Relativamente ai rapporti con i Funzionari pubblici preposti al controllo del rispetto delle normative, l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- individuazione dei referenti per la tenuta dei rapporti con i funzionari degli enti esterni, delle Autorità amministrative indipendenti, degli organi di controllo che potrebbero effettuare un'ispezione;
- modalità per la consegna della documentazione o delle informazioni richieste;
- documentazione e archiviazione dei risultati delle visite ispettive;
- rilevazione delle azioni correttive intraprese a seguito delle risultanze delle ispezioni.

#### **Sistema autorizzativo:**

Per il processo in oggetto, le attività definite "sensibili" vengono svolte dalle posizioni indicate alla voce "Funzioni coinvolte".

#### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nel seguente paragrafo del Codice Etico: 3.6.2 Sicurezza e salute.

#### **Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione Forense ha individuato un *Key Officer* a cui ha attribuito la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- le ispezioni eventualmente subite e le osservazioni eventualmente formalizzate dagli ispettori.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Documento Unico devono invece essere comunicate con immediatezza.

### REATI CONTRO L'INTERESSE DELLO STATO AL CONTROLLO E ALLA GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI

#### **Area a rischio:**

Acquisto di beni e servizi e gestione degli appalti.

#### **Attività sensibili:**

- Raccolta e controllo delle richieste d'acquisto;

- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti;
- subappalti;
- documentazione contributiva appaltatori e subappaltatori;
- dipendenti di ditte terze presso le sedi e i siti dell'Associazione.

**Reati astrattamente ipotizzabili:**

- Impiego di lavoratori stranieri (extra UE o apolide) irregolari, anche in concorso con appaltatori e subappaltatori.

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

L'Associazione inoltre integra le attività previste nelle procedure effettuando sistematici controlli:

- g) sulla correttezza della documentazione contributiva degli appaltatori e dei subappaltatori per i loro dipendenti;
- h) la corrispondenza tra i nominativi dichiarati dagli appaltatori e subappaltatori dei loro dipendenti utilizzati per l'esecuzione di lavori presso sedi e siti dell'Associazione e i loro lavoratori effettivamente presenti.

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi.



**Sistema autorizzativo:**

Le procure attualmente in essere attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidenti del Comitato Nazionale,
- Incaricati Nazionali all'Organizzazione,
- Direttore/Coordinatore Segreteria Nazionale,
- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

**Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico:

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e “2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori.

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato dei *Key Officer*, a cui ha assegnato la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) eventuali criticità riscontrate nei documenti contributivi presentati dagli appaltatori e subappaltatori; eventuali criticità emerse in occasione degli accertamenti sui dipendenti utilizzati dagli appaltatori e subappaltatori presso sedi e siti dell'Associazione per lavori a loro assegnati.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

AREE STRUMENTALI

**Area a rischio:**

- a) Acquisto di beni e servizi.
- b) Gestione delle consulenze e affidamento di incarichi professionali a terzi.
- c) Gestione dei flussi monetari e finanziari.

**Attività sensibili:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a):

- Raccolta e controllo delle richieste d'acquisto;

- raccolta di richieste di offerte;
- valutazione di offerte;
- selezione dei fornitori e negoziazioni;
- emissione degli ordini di acquisto e stipulazione dei contratti;
- gestione degli acquisti urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), la conclusione di contratti aventi ad oggetto il conferimento di un incarico di collaborazione e/o consulenza. I particolare:

- la raccolta e controllo della richiesta di prestazione professionale;
- la raccolta di richieste di offerta;
- la valutazione delle offerte;
- la selezione del consulente e negoziazione;
- l'emissione di lettere di incarico e stipulazione dei contratti;
- la gestione delle consulenze urgenti.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

- gestione degli incassi e dei pagamenti;
- apertura e chiusura dei conti correnti bancari;
- gestione carte di credito;
- gestione della piccola cassa e di carte di debito.

**Controlli chiave previsti a fronte dei rischi rilevati:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono:

- Formalizzazione della richiesta d'ordine da parte delle strutture ove sorge il fabbisogno;
- Verifica di budget e approvazione della richiesta d'ordine;
- Predisposizione e invio della richiesta d'offerta ed eventuale selezione dei fornitori;
- Formalizzazione dell'ordine;
- Controllo di conformità tra ordine, fattura emessa dal fornitore, beni e servizi ricevuti

I contratti di fornitura stipulati con i terzi possono prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), l'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- formalizzazione dei motivi per l'attivazione della consulenza;
- formalizzazione dei criteri di scelta dei consulenti;
- formalizzazione della valutazione di congruità economica della prestazione;
- formalizzazione del processo di approvazione degli incarichi extra budget;
- evidenza documentale della prestazione effettuata e del relativo controllo.

In ogni caso, i contratti di fornitura stipulati con i terzi dovranno prevedere una clausola di accettazione da parte del fornitore delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico, con la corrispettiva previsione di sanzioni per la violazione degli stessi

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea c):

#### Gestione incassi e pagamenti

L'Associazione Forense dispone regolamenti e istruzioni operative per la gestione delle attività in oggetto.

#### Conti correnti bancari

L'Associazione dispone di regolamenti e istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- posizioni abilitate all'apertura/chiusura dei c/c;
- verifica mensile degli estratti conto.

#### Carte di credito

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli chiave:

- elencazione della tipologia di spese ammesse,
- le posizioni organizzative titolari di una carta di credito.

#### Piccola cassa e carte di debito

L'Associazione dispone di istruzioni operative che prevedono i seguenti controlli:

- tipologia di spese ammesse;
- quadratura mensile

### **Sistema autorizzativo:**

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea a), le procure attualmente in essere nella attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di acquisto di beni e di servizi:

- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea b), le procure attribuiscono alle seguenti posizioni il potere di stipulare contratti di consulenza:

- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna.

Relativamente all'area a rischio indicata alla precedente alinea e):

#### Gestione incassi e pagamenti

I poteri di incassare somme rilasciando la relativa quietanza sono attribuiti a:

- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

Relativamente ai pagamenti le procure attribuiscono i poteri a:

- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

#### Conti correnti bancari

Il potere di operare su conto corrente è assegnato a:

- Presidente Ente Nazionale Mario di Carpegna

#### Carte di credito

L'Associazione dispone di una istruzione operativa che prevede l'individuazione delle posizioni titolate ad approvare le spese.

#### Piccola cassa e carte di debito

L'Associazione ha assegnato la responsabilità della gestione della piccola cassa a:

- Responsabile Amministrazione e Personale
- Responsabile Reception e Affari Generali

### **Codice Etico:**

Le norme di comportamento di specifico riferimento sono quelle contenute nei seguenti paragrafi del Codice Etico.

- a) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori;
- b) 1.4 Impegni dei fornitori e dei consulenti e 2.1 Rapporti con i consulenti ed i fornitori;

c) 4.1 Rapporti con pubblici funzionari e 3.7.6 Omaggi e Liberalità;

**Flusso Informativo verso l'OdV:**

L'Associazione ha individuato un *Key Officer*, il quale ha la responsabilità di analizzare e trasmettere con periodicità semestrale all'OdV i *report* aventi ad oggetto:

- a) analisi per fornitore degli ordini aggregati superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini superiori a valori prestabiliti; analisi degli ordini di acquisto *extra budget*.
- b) la motivazione sottesa all'attivazione della consulenza; i criteri di scelta del consulente; la congruità economica della prestazione; il soggetto richiedente, il soggetto beneficiante e il sottoscrittore del contratto.
- c) disallineamenti rilevanti nelle riconciliazioni di cassa e di banca nonché delle carte di credito; conti correnti aperti e chiusi dall'Associazione.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

Roma, 1 ottobre 2016